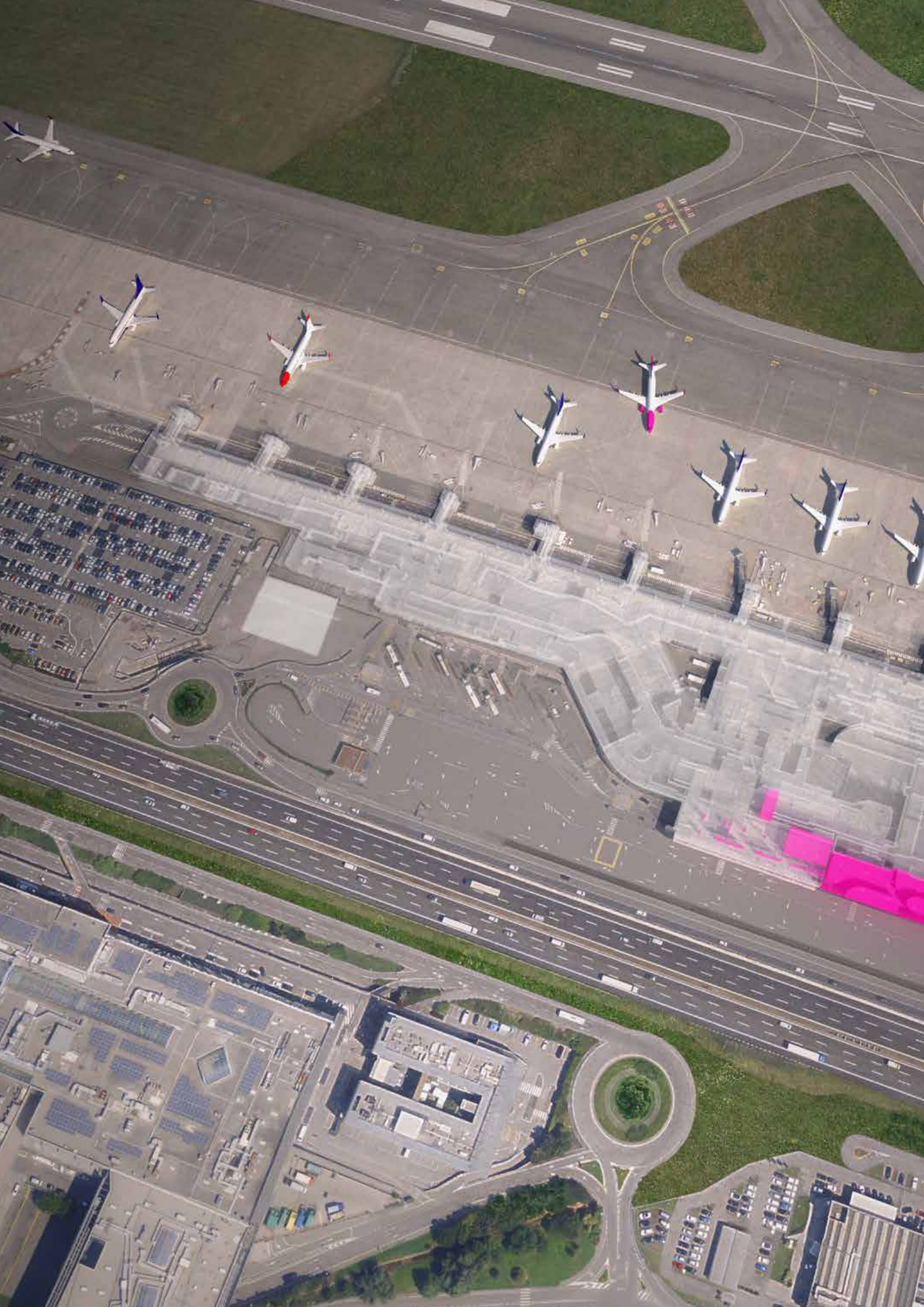


BILANCIO D'ESERCIZIO 25



MILAN
BERGAMO
AIRPORT

BGY





SOCIETÀ AEROPORTO CIVILE BERGAMO ORIO AL SERIO (SACBO) S.P.A.

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050

GRASSOBBIO (BG)

Codice fiscale 00237090162

Partita iva 00237090162

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000133034

Capitale Sociale 17.010.000

Forma giuridica Società per azioni

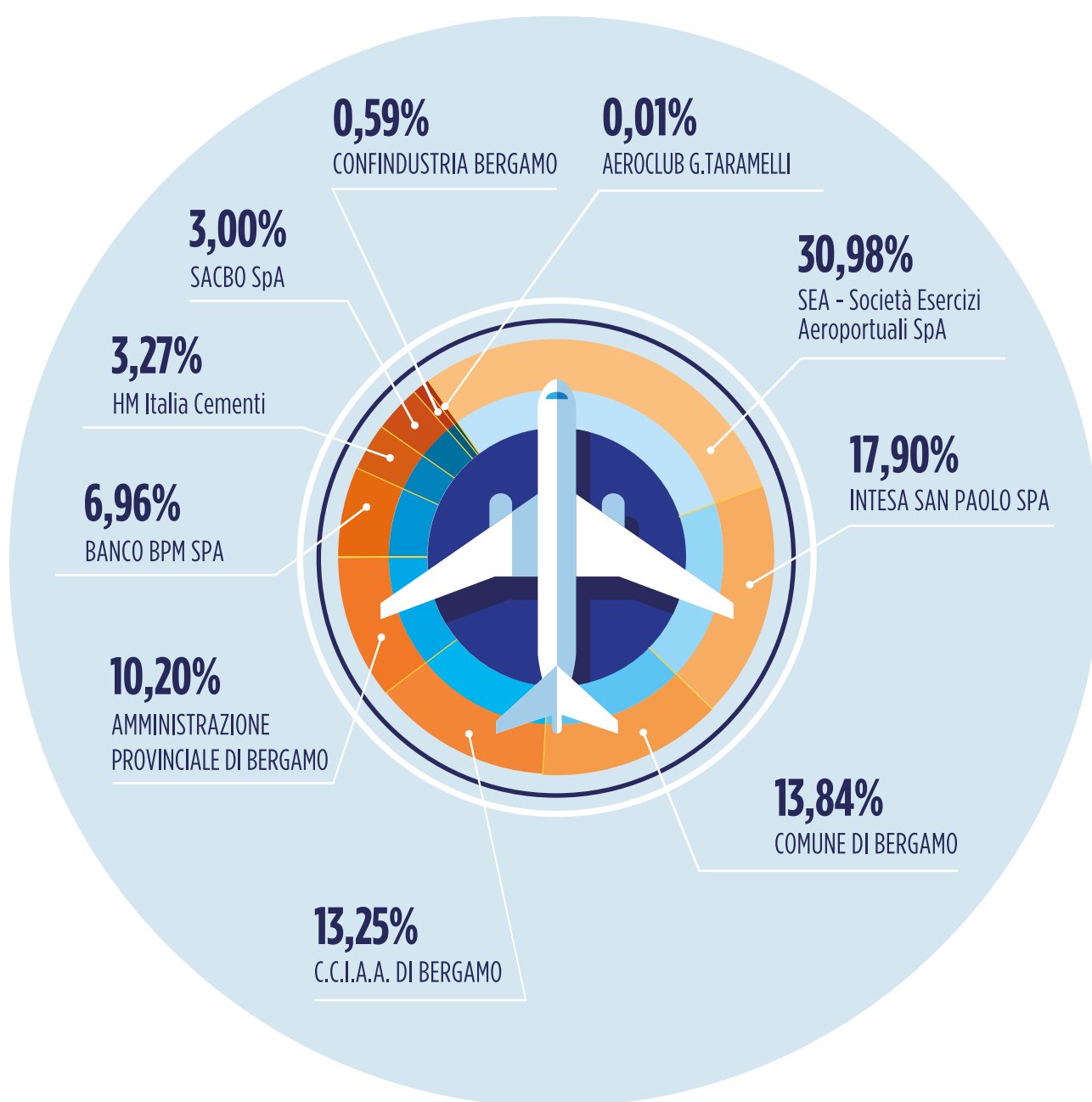
Settore attività prevalente (ATECO) 522300

www.milanbergamoairport.it

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO SACBO S.P.A.

Al 31.12.2025 il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna.

L'attuale situazione della compagine sociale con numero di azioni detenute e le corrispondenti quote di capitale è la seguente:



ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 9 Maggio 2023, resterà in carica per il triennio 2023-2025 e fino all'approvazione del Bilancio 2025. Gli organi sociali di Sacbo S.p.A. risultano così composti al 31.12.2025.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Giovanni Sanga

VICE PRESIDENTE

Yvonne Messi

Fabio Bombardieri

CONSIGLIERI

Gianpietro Benigni

Gianpietro Borghini

Giovanni Zambonelli

Laura Pascotto

Renato Redondi

Gian Battista Scarfone

Maurizio Zerbini

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Alberto Ribolla

SINDACI EFFETTIVI

Marco Baschenis

Paolo Meago

Claudia Rossi

Marco Luigi Valente

SINDACI SUPPLEMENTI

Luciana Gattinoni

Alberto Carrara

COMITATO ETICO E ANTICORRUZIONE

PRESIDENTE

Ettore Tacchini

COMPONENTI

Veronica Giavazzi

Laura Monteleone

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

PRESIDENTE

Roberto Magri

COMPONENTI

Veronica Giavazzi

Rossella De Bartolomeo

Dal 11.11.2025, con nomina ad interim, l'avv. Veronica Giavazzi è subentrata al dimissionario Ing. Davide Bizzarri nell'Organismo di Vigilanza, sino alla data del 10.2.2026 in cui è stata nominata Claudia Maisto fino alla data di approvazione del Bilancio 2025.

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

EY S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE



LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione contiene le principali informazioni economiche, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 relative al gruppo Sacbo ("il Gruppo").

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un preannunciato rallentamento del traffico passeggeri. Già a partire dalla stagione winter 2024/2025, erano apparsi i primi segnali di rallentamento da parte di Ryanair, principale vettore operante sullo scalo di Bergamo, seguite dall'azzeramento delle operazioni da parte di Easyjet (5° vettore nel 2024) e il rallentamento di WizzAir (2° vettore nel 2024) alle prese con una limitata disponibilità di aeromobili. Al termine del primo semestre il traffico passeggeri evidenziava un calo del 6,2% rispetto all'anno precedente.

Anche grazie alle rinnovate intese commerciali raggiunte con Ryanair che garantiranno una crescita costante per il prossimo decennio, la seconda parte dell'esercizio ha progressivamente migliorato i risultati chiudendo con un calo del 2,4% rispetto al 2024.

Anche il traffico merci, stazionario nella prima parte dell'anno, ha ricevuto un positivo impulso dai primi voli di lungo raggio operati in via sperimentale a partire dal mese di novembre. L'esercizio si è chiuso con una crescita delle merci trasportate del 6,8%.

Nonostante la lieve flessione, i risultati ottenuti (16.937.976 passeggeri e 24.531

tonnellate di merce) hanno consentito di mantenere il posizionamento competitivo dello scalo di Bergamo sia a livello europeo, dove occupa la 41a posizione nella graduatoria pubblicata da ACI Europe a fine anno, che a livello nazionale posizionata stabilmente al terzo posto dopo Fiumicino e Malpensa.

Negli aeroporti europei il traffico passeggeri è aumentato del +4,4% rispetto all'anno precedente e ciò ha consentito di stabilire un nuovo record assoluto di 2,6 miliardi di passeggeri. La crescita è stata trainata interamente dal traffico passeggeri internazionale, che è aumentato del +5,6%, mentre il traffico passeggeri nazionale è rimasto stabile allo +0,2%. Relativamente al trasporto merci, il traffico sulla rete aeroportuale europea è aumentato del +3,2% rispetto all'anno precedente, con la maggior parte della crescita proveniente dagli aeroporti UE (+3,6%) rispetto agli aeroporti extra-UE (+0,4%).

Sono proseguite lungo tutto l'esercizio le relazioni con ENAC finalizzate sia alla definizione di un nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale che tragherà la Società di Gestione fino al termine della concessione, sia per l'approvazione del Contratto di Programma 2026-2028 che verrà formalmente sottoscritto nel corso del 2026.

Con la Delibera n°206 del 26 novembre 2025, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha sancito la chiusura del procedimento sanzionatorio avviato nel mese di gennaio 2025 (Delibera 7/2025), senza accertamento di infrazione. SACBO

potrà ora procedere con la consultazione degli utenti aeroportuali per la definizione dei corrispettivi aeroportuali regolamentati relativi al nuovo periodo regolatorio 2026-2028.

Il Valore della produzione di Gruppo è risultato di poco inferiore ai 165 milioni di Euro (Euro 164.551.285), in calo dello 0,3% rispetto al 2024. Va ricordato che in ossequio alle nuove disposizioni dell'OIC n 34, i ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono esposti al netto dei costi relativi ai servizi di incentivazione alle compagnie.

Il risultato operativo (EBIT) di fine esercizio è pari a Euro 20.582.798, mentre il risultato netto di Gruppo ammonta a Euro 8.631.843.

La marginalità operativa di Gruppo (EBITDA ADJ), seppur in calo a causa della riduzione di traffico, è risultata pari a Euro 49.339.398 (-9,7%), mantenendosi su valori di assoluto rilievo.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta pari a Euro 132.255.834, in aumento di Euro 19.054.166 per effetto di un utilizzo pari a 30 milioni di Euro del finanziamento sottoscritto a fine 2023 e destinato alla realizzazione del piano investimenti 2023-2027 e alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento bancario del valore di 22 milioni di Euro destinato alla realizzazione del Centro Servizi Aeroportuale.

È proseguita senza soste l'intensa attività di ampliamento ed ammodernamento delle infrastrutture pianificata con ENAC. Con riferimento alla Capogruppo Sacbo SpA, l'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di acquisizioni/realizzazioni effettuate nel corso del 2025 complessivamente pari a Euro 48.141.655 (Euro 5.377.871 relativi ad immobilizzazioni

immateriali e Euro 42.763.784 per immobilizzazioni materiali) mentre la società controllata BGY International Services Srl ha effettuato acquisizioni per Euro 4.674.915 nel corso del 2025.

Particolare rilevanza va data all'inaugurazione delle nuove aree dell'aerostazione avvenute nel corso dell'anno in due fasi successive e destinate all'ampliamento delle sale check-in (maggio) e alla rilocalizzazione e riorganizzazione dell'area dedicata ai controlli di sicurezza dei passeggeri (novembre). Quest'ultimo intervento permetterà di effettuare le operazioni di sicurezza attraverso l'impiego di macchine radiogene di ultima generazione e in una nuova area posta al primo piano del terminal, con superficie doppia rispetto a quella precedentemente utilizzata per tali attività.

A livello dimensionale, l'ampliamento del Terminal passeggeri ha visto la costruzione di un unico volume articolato in due sezioni: una prima di circa 5.250 m² su due livelli per migliorare i livelli di servizio nelle aree check-in, filtri sicurezza e gates Extra-Schengen; una seconda di circa 2.200 m² al solo primo piano, destinata alla ricollocazione e all'ampliamento dell'area duty free.

Il Gruppo ha investito circa 9,3 milioni di Euro per la sostenibilità dello scalo. Sono state realizzate opere di mitigazione e compensazione e di miglioramento dell'accessibilità/intermodalità, postazioni di ricarica per veicoli elettrici in area airside, un impianto fotovoltaico al servizio dello scalo, acquistati nuovi Ground Services Equipment elettrici per le attività di handling e interventi finalizzati all'efficientamento energetico delle infrastrutture.

Il processo di trasformazione digitale rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo dello scalo e a tal fine il Gruppo ha investito 2,8 milioni di Euro.

L'agenda della trasformazione digitale di Sacbo si basa su una ampia strategia che si declina sia nel piano industriale 2026/2028 che nel "Master plan digitale 2029/2043" inviato ad Enac.

Un chiaro esempio di quanto la Società sia impegnata in tale ambito è rappresentato dal progetto AVIO, finanziato dal MIMIT con il Fondo per l'innovazione tecnologica, attraverso il quale è stato realizzato un Digital Twin dell'aeroporto, combinando tecnologie di Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale e Deep Learning per migliorare la gestione delle operazioni di scalo e dal progetto ACCOMPLISH, focalizzato sugli aspetti di compliance attraverso le nuove tecnologie, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del piano Horizon.

Questi progetti prevedono attività di ricerca, sviluppo e innovazione che alla data del 31.12.2025 risultano ancora in corso e verranno rendicontate nei prossimi esercizi.

Il personale di Gruppo in forza al 31 dicembre 2025 è pari a 717 addetti ed è in crescita di 41 unità rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione è imputabile principalmente ai maggiori impieghi di personale operativo da parte della controllata BGY International Services (+35 addetti al 31.12.2025) per fronteggiare la crescita del traffico passeggeri registrata nei mesi finali dell'anno e per gestire le nuove attività cargo/courier.

Gli addetti medi mensili del 2025 sono invece pari a 712,3 unità e sono risultati in

calo di 3,2 unità rispetto allo scorso anno. La Società è certificata ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che si accompagna alle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni).

Il Customer Satisfaction Index (CSI) emerso dalle campagne di rilevazione, è risultato in continuo miglioramento e superiore al 99%.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta. È presente una posizione debitoria espressa in valuta estera di importo non significativo.

Sacbo non detiene né in proprio, né per interposta persona partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31.12.2025 contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2025 e dopo la data del 31 dicembre 2025.

È stata redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e dall'art. 40 del D.Lgs 127/91 al comma 2-bis che prevedono che la Relazione sul Bilancio consolidato e la Relazione della Capogruppo possano essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS DI GRUPPO 2024-2025

	2024	2025
N° Passeggeri	17.353.573	16.937.976
Personale di Gruppo al 31.12 (unità)	676	717
	<i>Euro x 000</i>	<i>Euro x 000</i>
Ricavi della gestione	165.084	164.551
1° Margine Operativo	51.768	50.028
Margine Operativo Lordo (EBITDA ADJ)	54.665	49.339
Risultato Operativo consolidato (EBIT)	25.781	20.583
Utile consolidato d'esercizio	13.739	8.632
Cash Flow attività operativa	51.971	36.767
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	113.202	132.256
Investimenti	63.454	52.817



TRAFFICO E SCENARIO DI RIFERIMENTO

TRAFFICO AEROPORTUALE INTERNAZIONALE

Nel 2025 il traffico passeggeri sulla rete aeroportuale europea è aumentato del +4,4% rispetto all'anno precedente. Ciò ha portato gli aeroporti europei ad accogliere altri 100 milioni di passeggeri e a stabilire un nuovo record assoluto di 2,6 miliardi di passeggeri.

La crescita è stata trainata interamente dal traffico passeggeri internazionale, che è aumentato del +5,6%, mentre il traffico passeggeri nazionale è rimasto stabile allo +0,2%.

Sebbene molti aeroporti Europei abbiano battuto i record di traffico passeggeri, il 41% di essi ha concluso l'anno ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia. Ciò riflette la crescente volatilità del traffico, la posizione dominante e il consolidamento delle compagnie aeree, insieme alle rinnovate pressioni concorrenziali sugli aeroporti.

Le stime di ACI Europe per il 2026 ipotizzano una crescita del traffico passeggeri del +3,3% che sarà però condizionata da incertezze politiche ed economiche globali.

Londra-Heathrow ha mantenuto ancora una volta la sua posizione di aeroporto più trafficato d'Europa nel 2025, accogliendo 84,48 milioni di passeggeri (+0,7%

rispetto all'anno precedente) mentre Istanbul, cresciuta del +5,5%, si attesta al secondo posto con un totale di 84,44 milioni di passeggeri. Negli ultimi 5 anni, il traffico passeggeri presso l'hub turco è aumentato di quasi un quarto. Paris-CDG ha continuato a mantenere la terza posizione con 72,02 milioni di passeggeri (+2,5%) e Amsterdam-Schiphol si è classificata al 4° posto con un aumento del +2,9% a 68,77 milioni di passeggeri. L'hub olandese è stato seguito da vicino da Madrid al 5° posto con 68,12 milioni di passeggeri e un aumento del +3%.

Nel complesso, nel 2025 i principali aeroporti hanno registrato performance inferiori rispetto ad altri segmenti del settore aeroportuale, con un aumento del volume di passeggeri del +3,5%. Al contrario, i grandi aeroporti (10-25 milioni di passeggeri) e i piccoli aeroporti (meno di 1 milione di passeggeri) hanno registrato i risultati migliori, con un aumento del traffico passeggeri rispettivamente del +5,8% e del +6,1%. Ciò riflette una combinazione di fattori tra cui:

- la continua ma selettiva espansione delle compagnie low-cost con un tasso di abbandono delle rotte significativo;
- il relativo ridimensionamento dei vettori full services;
- l'aumento delle limitazioni di capacità nei principali aeroporti e nei mega aeroporti.

Relativamente al trasporto merci, il traffico sulla rete aeroportuale europea

è aumentato del +3,2% rispetto all'anno precedente, con la maggior parte della crescita proveniente dagli aeroporti UE+ (+3,6%) rispetto agli aeroporti extra-UE (+0,4%).

I primi 5 aeroporti europei per traffico merci sono stati: Francoforte (1,99 milioni di tonnellate, +2%) ha sostituito Istanbul (1,97 milioni di tonnellate, -0,6%) come aeroporto europeo più trafficato per il trasporto merci. L'hub turco è stato seguito da Parigi-CDG (1,92 milioni di tonnellate, +2,3%), Londra-Heathrow (1,55 milioni di tonnellate, +0,8%) e Amsterdam-Schiphol (1,43 milioni di tonnellate, -4,2%). Tra i primi 10 aeroporti europei per traffico merci, le migliori prestazioni più elevate sono arrivate da Liegi (+13,9%) e Madrid (+9,6%).

Lo scalo di Bergamo, con poco meno di 17 milioni di passeggeri, si posiziona al 41° posto nella graduatoria degli scali europei, mentre Roma Fiumicino si posiziona all'ottavo posto con circa 51 milioni di passeggeri. Lo scalo di Malpensa si classifica al 22° posto a livello Europeo.



TRAFFICO AEROPORTUALE ITALIANO

Il traffico passeggeri dei 44 aeroporti aperti al traffico commerciale, si è attestato a 230.462.168 unità nel 2025, evidenziando un aumento del 5,2% rispetto al 2024, pari a 11 mln di passeggeri.

Relativamente alla composizione del traffico per tipologia di vettore, i voli low-cost hanno trasportato il 63% del totale passeggeri, pari a 145,4 mln. Il traffico su vettori tradizionali si è attestato, invece, al 37%, con 84,3 mln di passeggeri, (+3% vs 2024).

Il traffico per aeroporto (nazionale, internazionale UE ed Extra-UE) evidenzia una discreta concentrazione nei primi cinque aeroporti, che rappresentano oltre il 54% traffico passeggeri. Il

principale scalo per volumi di traffico si conferma Roma Fiumicino che per la prima volta supera la soglia dei 50 milioni di passeggeri, con 51,3 mln e una quota di mercato del 22%. Seguono, nell'ordine Milano Malpensa (14%; 31,4 mln), Bergamo Orio al Serio (7%; 17mln), Napoli Capodichino (6%; 13mln), Catania Fontanarossa (5%; 12mln).

La distribuzione per ambito geografico mostra come il traffico internazionale (UE e Extra-UE) rappresenti la maggiore componente, con 157,2 mln di passeggeri, con un incremento del +8% rispetto al 2024 e una quota del 68% distribuita come segue: UE 43%; Extra-UE 25%.

Il traffico nazionale rappresenta il 32% del totale, con 72,5 mln di passeggeri e risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

RANK 2024	RANK 2025	AEROPORTO	PASSEGGERI 2025	VAR 25/24%
1	1	Roma Fiumicino	51.305.986	4,3%
2	2	Milano Malpensa	31.385.035	8,6%
3	3	Bergamo	16.937.979	-2,4%
4	4	Napoli	13.540.134	7,0%
6	5	Catania	12.369.416	6,7%
5	6	Venezia	11.849.134	-4,0%
7	7	Bologna	11.219.165	4,1%
8	8	Milano Linate	11.130.885	4,5%
9	9	Palermo	9.255.877	3,7%
10	10	Bari	8.008.202	10,1%
		Totale Italia	230.462.168	5,2%

Fonte ENAC inclusi transiti

Il traffico cargo (merci e posta) dei 44 aeroporti aperti al traffico commerciale si è attestato a 1.242.360 tonnellate nel 2025, evidenziando un incremento rispetto a 1.213.246 del 2024. Nel complesso risulta un aumento di traffico del +2%, pari a +29 mila tonnellate.

Il traffico per aeroporto evidenzia una significativa concentrazione nei primi cinque che, insieme, coprono il 93% del mercato dei servizi di trasporto aereo cargo. Il primo scalo per volumi di traffico si conferma Milano Malpensa con una quota del 61%, pari a oltre 764 mila tonnellate, seguito da Roma Fiumicino (22%; 273 mila), Venezia Tessera (4,4%; 55 mila), Bologna Borgo Panigale (3,5%; 44 mila), Bergamo Orio al Serio (2%; 24

mila). Tra i primi cinque aeroporti solo lo scalo di Bologna presenta un tasso di variazione negativo rispetto all'anno precedente, con una flessione del -3%, mentre risultano stabili i flussi su Venezia Tessera. Positivo, invece, l'andamento per lo scalo di Roma Fiumicino (+1%), Milano Malpensa (+4%) e di Bergamo Orio al Serio (+7%) che si avvicenda a Brescia Montichiari nella "Top-5".

La distribuzione per ambito geografico evidenzia come il traffico internazionale (UE e Extra-UE) rappresenti la maggiore componente, con 1.169.876 tonnellate, pari al 94% del totale (Extra-UE 69%; UE 25%) e volumi di traffico in aumento rispetto al 2024, trainato dalla componente Extra-UE (+7%).

TRAFFICO DELLO SCALO DI BERGAMO

Pur registrando un calo del 2,4% rispetto al 2024, il 2025 è stato il secondo anno più trafficato della storia dello scalo con 16.937.976 passeggeri.

Per quanto riguarda la distribuzione mensile del traffico, anche nel 2025 sono stati gestiti in tutti i mesi dell'anno oltre 1 milione di passeggeri, con agosto quale mese più trafficato con 1.649.773 passeggeri, seguito da luglio con 1.603.035. È stato anche registrato il nuovo record storico giornaliero, raggiunto il 29 giugno con 61.861 passeggeri. Sempre nella stessa

giornata, si è registrato il maggior numero di movimenti giornalieri con 367 tra arrivi e partenze.

Il riempimento medio annuale dei voli passeggeri, registra un dato stabile rispetto all'anno precedente con un valore pari all'88%. Da segnalare, altresì, un aumento del numero medio di passeggeri passato dai 167 del 2024 ai 171 del 2025.

Per quanto riguarda i movimenti complessivi, anche in questo caso, si registra un calo del 4,8% rispetto all'anno

precedente, con un totale di 104.665 movimenti annui. Registrano segno positivo, invece, i segmenti charter (+2%) ed aviazione generale (+11,9%).

Si è mantenuta stabile la quota di movimenti effettuati con aeromobili di nuova generazione come il Boeing 737-MAX/8200 e l'Airbus A321-Neo pari ad 1/3 del totale dei movimenti passeggeri.

I movimenti di aviazione generale, complessivamente pari a 1.605, sono risultati in crescita rispetto al 2024 (+11,9%).

I dettagli del traffico di aviazione commerciale e generale sono riportati in tabella successiva.

DATI DI TRAFFICO 2023-2024-2025

	2023	2024	2025	VAR. VS 2024
PASSEGGERI TOTALI	15.974.451	17.353.573	16.937.976	-2,4%
Aviazione Commerciale	15.972.333	17.350.866	16.935.364	-2,4%
Linea	15.825.256	17.195.818	16.779.191	-2,4%
Charter	128.516	137.431	143.252	4,2%
Altri	18.561	17.617	12.921	-26,7%
Aviazione Generale	2.118	2.707	2.612	-3,5%
MOVIMENTO TOTALI	101.765	109.971	104.665	-4,8%
Aviazione Commerciale	100.543	108.537	103.060	-5,0%
Linea	94.696	102.963	97.753	-5,1%
Charter	939	1.003	1.025	2,2%
Courier	1.519	1.510	1.386	-8,2%
Dirottati e Posizionamenti	3.389	3.061	2.896	-5,4%
Aviazione Generale	1.222	1.434	1.605	11,9%
MERCI TRASPORTATE	21.105.173	22.694.428	24.530.879	6,8%
UNITA' DI TRAFFICO	16.183.385	17.577.810	17.180.673	-2,3%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	7.561.609	8.244.424	7.895.770	-4,2%
Aviazione Commerciale	7.549.157	8.224.936	7.875.690	-4,2%
Aviazione Generale	12.452	19.488	20.080	3,0%

Dal punto di vista dello sviluppo commerciale e del network, il 2025 è stato un altro anno positivo, caratterizzato dall'arrivo di 3 nuove compagnie aeree (Air Cairo, BlueBird Airways e Nile Air) che ha consentito di mantenere inalterato a 24 il numero complessivo di compagnie aeree di linea che hanno operato sul nostro scalo nel corso dell'anno. Rispetto al 2024, infatti, hanno cessato le operazioni sul nostro scalo le compagnie Albawings, EasyJet e Tuifly Belgium.

Il numero totale di destinazioni collegate con voli di linea nel corso dell'anno 2025 è stato di 155 di cui 3 nuove (Mostar, Suceava

e Varna). Il numero di Paesi collegati invece è stato di 42 in Europa, Africa, Medio Oriente ed Asia.

Per quanto riguarda la suddivisione del traffico passeggeri, nel 2025 la quota di traffico internazionale è aumentata di 2 punti percentuali arrivando all'80%.

Anche nel 2025, Tirana si conferma prima destinazione di linea del nostro scalo, con oltre 650.000 passeggeri trasportati. Seconda rotta più trafficata è stata Bucarest con circa 498.000 passeggeri, seguita da Londra Stansted al terzo posto con circa 495.000 passeggeri.

DESTINAZIONE	PAX 2024	PAX 2025	VAR. % 2025/2024
Tirana	697.828	656.936	-5,9%
Bucharest Otopeni	552.318	498.393	-9,8%
London Stansted	501.233	494.860	-1,3%
Palermo	449.259	433.248	-3,6%
Brindisi	431.276	424.047	-1,7%
Barcellona	380.641	410.369	7,8%
Catania	408.885	406.197	-0,7%
Istanbul Sabiha Gokcen	389.099	399.717	2,7%
Napoli	410.538	391.394	-4,7%
Bari	381.063	356.723	-6,4%

Nessuna variazione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda le prime due rotte domestiche più trafficate, con Palermo come prima destinazione (433.248), seguita da Brindisi (424.047).

Catania, con 406.197 passeggeri sorpassa Napoli al terzo posto.

Per quanto riguarda il traffico internazionale, primo Paese in termini di volumi si conferma la Spagna con oltre



2,2 milioni di passeggeri trasportati ed un riempimento medio annuale del 91,1%, in aumento rispetto al 90,7% del 2024. In termini di destinazioni, prima per numero di passeggeri si conferma Barcellona, seguita da Valencia e Madrid.

Secondo mercato internazionale è stato invece la Romania con 1.215.682 passeggeri trasportati verso 9 destinazioni con Bucarest, Cluj-Napoca e Iasi quali direttrici più trafficate. Il nostro scalo si conferma, dunque, anche per il 2025 il principale aeroporto italiano in termini di capacità offerta sulla Romania.

Regno Unito e Polonia si confermano altri due importanti mercati per il nostro aeroporto, rispettivamente terzo e quarto, il primo con volumi in contrazione (-3,8%) mentre il secondo continua nel suo trend di crescita, registrando anche nel 2025 un aumento a due cifre rispetto all'anno precedente (+19%).

Continua anche la crescita del traffico verso gli Emirati Arabi Uniti, con oltre 30.000 passeggeri in più rispetto al 2024 (+16,6%) e verso la Turchia (+3,4%).

I voli verso Sharjah, Dubai ed Istanbul rappresentano importanti asset per quanto riguarda la connettività internazionale del nostro scalo, offrendo tutte e tre un ampio ventaglio di destinazioni in prosecuzione. Infatti, relativamente al solo dato in partenza, il 38% dei passeggeri sui voli per Istanbul SAW di Ajet e Pegasus (46.548), il 70% dei passeggeri Air Arabia (44.312) ed il 43% dei passeggeri FlyDubai (23.652) hanno preso un volo in connessione. Principali destinazioni in prosecuzione sono state Mosca, Bangkok, Colombo, Male (Maldives), Sialkot e Lahore.

Il 2025 è stato un anno positivo per il segmento charter, con 1.025 movimenti (+2,1% vs 2024) e 143.252 passeggeri (+4,2%). Le principali direttrici charter si confermano Marsa Alam, Sharm el Sheikh, Olbia e Porto Santo operate principalmente da MaltaMed Air e Albastar. Il primo è il principale vettore charter dal nostro scalo con una quota pari al 43% sul totale dei passeggeri charter movimentati.

Per quanto riguarda le compagnie aeree di linea attive sul nostro scalo, Ryanair mantiene la sua posizione di prima compagnia in termini di volumi, con un totale di 13,7 milioni di passeggeri trasportati su 109 destinazioni con un load factor medio annuale del 90,3%. Seconda compagnia per volumi passeggeri si conferma WizzAir con 1,6 mln di passeggeri (+3,1% vs 2024) seguita da Pegasus con 280.292 passeggeri (+1,4% vs 2024).

VETTORE	PAX 2024	PAX 2025	VAR. % 2025/2024
Ryanair	13.994.622	13.662.195	-2,4%
Wizzair	1.553.812	1.601.824	3,1%
Pegasus	276.497	280.292	1,4%
Volotea	128.896	129.870	0,8%
Air Arabia PJSC	101.096	124.923	23,6%
Ajet	87.662	119.425	36,2%
Flydubai	102.813	112.769	9,7%
Air Arabia Egypt	119.109	114.289	-4,0%
Air Arabia Maroc	88.982	100.342	12,8%
Neos	53.081	87.371	64,6%

Relativamente al traffico di aviazione generale, il 2025 si conferma un altro buon anno con una crescita dei movimenti (1.605 +11,9% vs 2024), incentivati dall'apertura al traffico delle nuove facilities presso il varco 2. In particolare, i mesi più movimentati sono stati giugno e settembre rispettivamente con 174 e 164 movimenti.

In calo dell'8,20% i movimenti dei voli cargo/courier rispetto al 2024, tuttavia il numero di merci complessive trasportate sul nostro scalo registra un deciso aumento

(+6,8%) rispetto all'anno precedente, risultato trainato soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno grazie all'arrivo di un nuovo operatore cargo.

In continuo aumento anche i volumi di merce trasportata nelle stive dei voli passeggeri, pari a 4.164 tonnellate, in aumento del 11,8% rispetto al 2024 e del 37,1% rispetto al 2023 e principali vettori passeggeri per movimentazione merce si confermano Pegasus, FlyDubai ed AirArabia.

STIMA IMPATTO ECONOMICO DELLO SCALO

Come prassi consolidata negli anni viene riportata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe.

Nella tabella viene riportata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo Orio al Serio, espresso in termini di posti di lavoro e contributo al PIL nazionale, ed è suddiviso in tre categorie: diretto, indiretto, indotto.

L'impatto diretto è quello generato dalle aziende che operano direttamente in aeroporto, basate nello scalo o nelle sue vicinanze.

L'impatto indiretto è quello generato dalla filiera esterna all'aeroporto che fornisce servizi alla struttura, per esempio catering voli, agenzie di viaggio, contabilità e altri servizi indiretti che contribuiscono allo sviluppo del settore.

L'impatto indotto rappresenta l'incremento della domanda finale generato dalla spesa dei soggetti occupati direttamente o indirettamente nelle attività aeroportuali

che, spendendo soldi per le loro esigenze quotidiane, contribuiscono a loro volta a generare posti di lavoro anche in altri settori.

L'impatto catalitico o "Wider Economic Benefit", identifica e quantifica gli effetti generati dalla presenza dell'infrastruttura aeroportuale in termini di miglioramento della competitività e dell'attrattività dell'area territoriale interessata. Si rileva una stretta correlazione tra trasporto aereo, connettività aeroportuale, e settori dell'economia che hanno un peso non indifferente nello sviluppo economico nazionale e locale. Creando connettività, l'aeroporto innesca o amplifica meccanismi di sviluppo socio-economico che fanno da *booster* per la crescita economica del territorio a favore anche degli altri settori economici.

L'Economic Impact Online Calculator suddivide e assegna porzioni dell'impatto catalitico del settore aeroportuale nazionale sui singoli aeroporti.

La valutazione è effettuata su dati storici. I dati di input del modello sono: n° passeggeri, quantità di merce, percentuali di passeggeri in transito e di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio. I risultati sono sintetizzati nella tabella successiva.

IMPATTO	PIL (MLN DI EURO)	POSTI DI LAVORO
Diretto	634,55	11.321
Indiretto	590,89	9.849
Indotto	211,75	7.925
Catalitico	2.243,09	32.645
TOTALE	3.680,28	61.740

Dati di input per il modello Aci Europe: traffico passeggeri = 16.937.976; cargo (ton) = 24.531; passeggeri transfer = 0%; passeggeri di low cost = 99%; Stato = Italia; Scalo = BGY

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO

IL PROFILO DELLA SOCIETÀ E IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Sacbo S.p.A. è una società per azioni costituita il 16 luglio 1970 allo scopo di “costruire, gestire e sviluppare l'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio, curandone la gestione e provvedendo alle infrastrutture ed installazioni necessarie allo svolgimento delle attività aeroportuali e di quelle connesse o complementari al traffico aereo di qualunque tipo e specialità”.

Sacbo S.p.A. è stata autorizzata a realizzare e a gestire l'aeroporto civile di Bergamo - Orio al Serio, in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746 e successivo D.M. 11 febbraio 1976, nonché della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il 1° marzo 2002 e fino al 7 gennaio 2044 (a seguito di proroga ai sensi dell'art. 202, co.1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha convertito l'art.102, comma 1-bis del Decreto-legge 19 maggio n. 34 cd. Decreto Rilancio). In forza della Legge sopra richiamata, agli effetti del codice della navigazione è stata riconosciuta la qualifica privata dell'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio; tale regime è stato confermato dall'art. 694 del Codice della Navigazione, come modificato dal d.lgs. n. 96 del 2005 e 151 del 2006 (recanti la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione). Sacbo S.p.A. in qualità di Gestore, ha ottenuto in data 22 dicembre 2016 la certificazione n. IT.ADR.0003 per l'Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio, in conformità ai requisiti fissati dal Regolamento Europeo n. 139/2014 e s.m.i.

L'Assemblea legalmente costituita è l'organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale dei Soci; le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge e allo Statuto, dal momento in cui il procedimento di approvazione è completato, vincolano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

Sacbo S.p.A. ha adottato un modello di gestione e di controllo ordinario che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede per tutto quanto non è dalla Legge o dallo Statuto riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente e al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il controllo contabile è affidato a una società di revisione designata dall'Assemblea.

Nel prosieguo della relazione saranno approfonditi i principali aspetti relativi al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei predetti organi sociali.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La struttura del capitale

Il capitale sociale risulta pari ad Euro 17.010.000 interamente versato e rappresentato da n. 3.543.750 azioni nominali da 4,8 Euro ciascuna. Le azioni sono nominative, conferiscono ai propri possessori uguali diritti ed ogni azione da diritto ad un voto. Alla data della presente Relazione, Sacbo S.p.A. non ha emesso obbligazioni / strumenti finanziari partecipativi. Si segnala inoltre che Sacbo S.p.A. possiede azioni proprie, ma non possiede azioni delle società controllanti. BGY International Services Srl non possiede direttamente o tramite interposta persona azioni proprie e/o azioni della controllante.

Restrizioni al trasferimento di azioni

Le azioni non potranno essere alienate dai soci se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, riservato comunque agli altri soci il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni che un socio intendesse alienare,

proporzionalmente alle azioni da ciascuno possedute.

La rinuncia parziale o totale all'esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soci determina il proporzionale riparto delle azioni resesi in tal modo disponibili a favore degli altri soci, salva diversa ripartizione che gli stessi dovessero fra loro concordare. Analoga procedura dovrà essere seguita per la cessione del diritto di opzione in caso di aumento di capitale.

Qualora il Consiglio di Amministrazione manifesti parere sfavorevole all'ingresso nella compagine di un nuovo socio, le azioni del socio alienante dovranno obbligatoriamente essere acquistate dalla società stessa (nel rispetto della normativa in materia di acquisto di azioni proprie) o in subordine dagli altri soci.

Qualora ciò non consentisse il collocamento delle azioni in vendita, resta salva, in capo al socio alienante, la facoltà di esercitare il diritto di recesso.

Partecipazioni nel Capitale

Al 31 dicembre 2025, gli azionisti che partecipano al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro dei soci, sono riportati nella seguente tabella:

	NUMERO	PERCENTUALE
SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	1.097.807	30,98%
INTESA SAN PAOLO SpA	634.162	17,90%
COMUNE DI BERGAMO	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. DI BERGAMO	469.480	13,25%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	361.343	10,20%
BANCO BPM SpA	246.780	6,96%
HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CEMENTI SpA	116.014	3,27%
SACBO SpA	106.312	3,00%
CONFINDUSTRIA BERGAMO	20.994	0,59%
AEROCLUB G. TARAMELLI	525	0,01%
TOTALE AZIONI	3.543.750	100,00%

Con riferimento alla definizione legislativa di controllo di cui all'art. 2359 c.c., nessuno dei soci pubblici dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Restrizioni al diritto di voto

A seguito dell'acquisto delle azioni proprie avvenuto in data 16 dicembre 2016, Sacbo S.p.A. è proprietaria di n. 106.312 azioni soggette alla disciplina di cui all'art. 2357-ter del Codice Civile.

Finché le azioni restano di proprietà della Società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Il diritto di voto è sospeso, le azioni proprie sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'Assemblea.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto alcuna delega per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile o ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

Attività di direzione e coordinamento

Sacbo S.p.A non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2497bis del Codice Civile, Sacbo S.p.A esercita l'attività di direzione e coordinamento verso la società italiana BGY International Services Srl.



L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, la convocazione dell'Assemblea avviene mediante lettera raccomandata A/R, mediante posta elettronica certificata (PEC) o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima dell'assemblea. Nello stesso avviso possono essere fissate le ulteriori convocazioni. Le assemblee potranno essere tenute presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo indicato dall'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra per la trattazione degli oggetti ad essa riservati dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea dovrà inoltre essere convocata quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2367 del Codice Civile.

Gli azionisti, che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le loro azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, hanno diritto di intervenire all'Assemblea. Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da un altro azionista mediante mandato generale o speciale, ovvero semplice delega scritta, nel rispetto del disposto dell'articolo 2372 del Codice Civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente più anziano d'età o, in assenza anche di questi, da altra persona eletta dalla stessa Assemblea.

Il segretario è eletto dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio. Il Presidente nomina, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

Spetta al Presidente verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e regolare lo svolgimento dell'Assemblea, ed accertare i risultati delle votazioni. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del Capitale Sociale. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, salvo le nomine delle cariche sociali per le quali è sufficiente la maggioranza relativa. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono constare di verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art. 16 dello Statuto. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 11 membri che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Il Comune di Bergamo e la Provincia di Bergamo, quali enti pubblici locali e la C.C.I.A.A. di Bergamo nominano un membro ciascuno ai sensi dell'art.2449 del Codice Civile.

L'Assemblea dei Soci, in data 9.05.2023, ha deliberato di fissare il numero di dieci i componenti il Consiglio di Amministrazione. All'atto della accettazione della carica, ciascun Amministratore nominato ha dichiarato sotto la propria responsabilità che non sussistono impedimenti a rivestire la carica, non ricorrono cause di ineleggibilità, decadenza o situazioni che ne possano compromettere l'indipendenza nello svolgimento dell'incarico assunto, anche con riferimento all'art 1, comma 734 della Legge n. 206 del 27 dicembre 2006, sia ai sensi di legge che di Statuto. Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si

provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

Quando i Consiglieri in carica, per dimissioni o per qualunque altro motivo, vengono a ridursi a meno della metà si intenderà decaduto senz'altro il Consiglio di Amministrazione e sarà convocata l'Assemblea per far luogo alle nuove nomine. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e uno o due Vicepresidenti.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'Articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, nella sede della società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione avviene mediante avviso ai consiglieri da inviarsi almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunanza, a mezzo di lettera raccomandata A.R., posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica, telegraficamente ovvero a mezzo telefax, salvo casi d'urgenza nei quali potrà avere luogo telegraficamente o a mezzo telefax con preavviso di almeno 48 ore. Nel caso di convocazione a mezzo posta elettronica o telefax, il destinatario dovrà confermare, sempre mezzo posta elettronica o telefax, l'avvenuta ricezione dell'avviso. Della convocazione deve essere dato, entro gli stessi termini, avviso al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in teleconferenza e/o videoconferenza, con l'ausilio delle relative tecnologie, senza che sia richiesta la contemporanea presenza fisica degli Amministratori e/o dei Sindaci nello stesso luogo, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e in caso di parità di voti, quello della presidenza sarà determinante. Le deliberazioni prese dal Consiglio devono risultare da processo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

Secondo quanto dettato dall'articolo 15bis dello Statuto, la gestione dell'impresa è affidata agli amministratori, i quali compiono le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. L'articolo 21 dello Statuto prevede che il Consiglio possa delegare, nei limiti di cui all'art 2381 del Codice Civile, parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente o ad altri suoi membri, purché determinati quanto all'oggetto ed al tempo.

Il Consiglio può nominare Direttori

Generali, Direttori e Procuratori, scegliendoli anche tra persone esterne al Consiglio, determinandone i poteri, le attribuzioni e stabilendone i compensi. Ai sensi dell'articolo 2364 e 2389 del Codice Civile, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (laddove nominato) spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, resta valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea.

L'Assemblea, il 23 luglio 2024, ha deliberato di aggiornare il valore dei compensi da riconoscere al Consiglio di Amministrazione, prevedendo: un tetto massimo di euro 350.000,00 /annuo; oltre ad un gettone di presenza di € 300 (trecento) per ogni partecipante alle riunioni di Consiglio di Amministrazione o di Assemblea e di riconoscere il medesimo gettone presenza di euro 300 (trecento) per ogni partecipazione alle riunioni di Comitato Esecutivo, non cumulabile in caso di riunione congiunta nella stessa giornata del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2025 si è riunito n. 15 volte. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite almeno entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore Generale, e con l'ausilio dell'Unità Legal & Corporate Affairs, gestisce l'informativa pre-consiliare ed assicura l'effettiva presenza dei dirigenti della Società,

responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata, i quali intervengono alle riunioni di Consiglio per fornire gli opportuni approfondimenti di dettagli sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 16 aprile 2024 ha nominato, a far data dal 1° maggio 2024 l'Ing. Amelia Corti Direttore Generale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 aprile 2024, ha confermato il Direttore Generale quale "Datore di Lavoro", munito di Procura Institoria, affinché adempia a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e da tutte le altre leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro ed in materia di tutela ecologica dell'ambiente interno ed esterno. All'Institore sono stati altresì attribuiti anche gli alternativi ruoli di Committente e Responsabile dei Lavori per i cantieri temporanei o mobili di cui al titolo IV dello stesso Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81.

Il Direttore Generale riveste anche il ruolo di "Accountable Manager", quale Dirigente responsabile della certificazione e dell'esercizio dell'aeroporto ed è garante che, attraverso l'organizzazione stabilita, la società Sacbo S.p.A., in qualità di Gestore, operi in conformità al Regolamento ed alle norme e Leggi applicabili.

Inoltre, al Direttore Generale è affidato anche il ruolo di "Titolare per la privacy", affinché possa adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy), del Reg. UE 2016/679 (GDPR).



IL COLLEGIO SINDACALE

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Nel corso dell'Assemblea del 9 maggio 2023 sono stati nominati ai sensi dell'art. 2449 c.c. e art. 23, comma 3 dello Statuto, la Prof.ssa Claudia Rossi quale Sindaco Effettivo e il Dr. Alberto Carrara quale Sindaco Supplente e deliberata la nomina dei Dr. Marco Baschenis e Dr. Marco Luigi Valente quali Sindaci Effettivi, e della Dott.ssa Luciana Gattinoni quale Sindaco Supplente. Avendo constatato che, all'Assemblea del 9 maggio 2023, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti non avevano ancora provveduto a comunicare la nomina dei sindaci di rispettiva competenza, il previgente Collegio ha continuato ad operare in regime di prorogatio, ai sensi dell'art. 2400 del Codice Civile, fino al 25 maggio 2023, data in cui la nuova composizione del Collegio Sindacale è stata completata con i soggetti designati dai predetti Ministeri; il Collegio Sindacale così ricostituito rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale ha piena autonomia nell'organizzazione del proprio funzionamento e nello svolgimento delle proprie attività. Si riunisce con cadenza periodica ed i Sindaci operano collegialmente.

Il Presidente del Collegio ha la funzione di impulso dell'organizzazione delle

riunioni del Collegio stesso e nella predisposizione dell'Ordine del Giorno. In sede di pianificazione della propria attività, il Collegio provvede a prestabilire un calendario delle riunioni fissandone in linea di massima il contenuto.

Delle riunioni, dell'attività svolta e degli accertamenti effettuati, il Collegio Sindacale redige il verbale che viene trascritto nel libro delle proprie adunanze e sottoscritto dagli intervenuti. Nel corso dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte.

L'Assemblea dei Soci, il 23 luglio 2024, ha deliberato di aggiornare i compensi a favore dei componenti il Collegio Sindacale, ormai invariati dal 2014 nel limite massimo complessivo pari a euro 261.500,00/annui, così ripartiti: al Presidente del Collegio Sindacale 71.500 euro; a ciascun Sindaco Effettivo 47.500 euro; e di valorizzare in termini percentuali le attività tipiche come segue: 50 % per la Relazione del Bilancio; 35 % per le verifiche trimestrali; 15 % gettone di presenza forfettario per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Assemblea. Tale adeguamento si è reso opportuno tenuto conto che, nel corso degli ultimi esercizi, l'attività sociale si è notevolmente incrementata e con essa le responsabilità del Collegio Sindacale. Si menzionano, fra l'altro, il rapporto di partecipazione con la controllata BGY International Services, il rispetto di nuove normative, quale quella in materia di whistleblowing, e l'attenzione ai doveri di vigilanza sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla

Società imposti dal nuovo codice della crisi d'impresa. Peraltro, al riguardo va considerato che nel frattempo è entrata in vigore la Legge n. 49/2023 che ha introdotto l'equo compenso per i professionisti che intrattengono rapporti con i cd. contraenti forti, perimetro in cui rientra anche Sacbo (imprese che abbiano impiegato più di 50 dipendenti o registrato ricavi superiori a 10 milioni di euro); pertanto al Collegio Sindacale spetta il riconoscimento di compensi annui di regola liquidati sulla base delle indicazioni numeriche contenute nella Tabella C- riquadro 11 (DM 140/2012 art. 29).

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 29 aprile 2025, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha provveduto a conferire il mandato di revisione legale dei conti per il periodo 2025-2027 alla Società di Revisione EY S.p.A.

L'incarico affidato alla società di revisione EY S.p.A. comprende:

- revisione legale ex art. 13 D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2025, 2026 e 2027 di Sacbo e della controllata BGY International Services srl;
- revisione legale ex art. 13 D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche dei Bilanci consolidati di Gruppo;
- sottoscrizione del Modello Redditi, del Modello IRAP, del Modello 770 di Sacbo e della controllata BGY International Services srl;
- revisione contabile ai fini

dell'asseverazione dei crediti e debiti verso Enti, ai sensi dell'art 11, c. 6 lett. J D.Lgs. 118/2011, D.Lgs. 126/2014 e Legge n. 190 del 23.12.2014;

- revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione relativi ai corrispettivi regolamentati e non regolamentati e le relative note esplicative per la Capogruppo Sacbo S.p.A.;
- revisione contabile dei prospetti di separazione contabile della controllata BGY International Services srl, per le imprese operanti nei servizi di assistenza a terra;
- incarico per la revisione limitata dei bilanci semestrali consolidati abbreviati di Gruppo con chiusura al 30 giugno 2025, 2026 e 2027 redatti su base volontaria;
- incarico per lo svolgimento delle procedure sul modello Conto Giudiziale in accordo con l'International Standard on Related Services "ISRS 4400";
- Esame limitato della rendicontazione di sostenibilità.

GOVERNANCE RISK & COMPLIANCE

Codice Etico Comportamentale di Gruppo

Il Gruppo SACBO persegue l'obiettivo primario di assumere ad ogni livello e in ogni circostanza un'immagine e una reputazione aziendale improntate alla massima integrità, correttezza, lealtà, trasparenza, imparzialità ed obiettività nella conduzione degli affari e di ogni correlata attività.

L'osservanza di tali principi e del quadro normativo vigente, unitamente

ai valori del Gruppo SACBO - eccellenza, equilibrio, creazione del valore e responsabilità - costituiscono l'elemento base della cultura aziendale e garantiscono di preservare la solida reputazione conseguita nel business aeroportuale.

L'ultima versione del "Codice etico comportamentale di gruppo" approvata nel 2024, individua l'insieme dei valori e dei principi etici generali che devono ispirare costantemente le azioni del Gruppo e le specifiche norme di comportamento che devono essere osservate dalle controparti del Gruppo stesso (amministratori, organi sociali, dipendenti, collaboratori, partner, fornitori, clienti, etc.).

Il Codice Etico comportamentale costituisce lo strumento fondamentale per l'identificazione della condotta da seguire nei rapporti economici, finanziari, sociali e relazionali, con particolare attenzione al conflitto d'interesse e ai rapporti con la concorrenza, i clienti, i fornitori e la Pubblica Amministrazione.

Per rafforzare il valore e la diffusione dei contenuti del Codice Etico comportamentale, nel 2025 è stata aggiornata la formazione e-learning per tutti i dipendenti e collaboratori aziendali a vario titolo, con verifica contestuale dell'apprendimento tramite un test online.

Infine, la conoscenza e l'adesione al Codice Etico comportamentale da parte di terzi non destinatari, è assicurata mediante l'inserimento di apposite clausole nei contratti che disciplinano qualsivoglia rapporto di collaborazione con il Gruppo.



Comitato Etico e Anticorruzione

Nel 2025 si è consolidato il ruolo del Comitato Etico Anticorruzione di Gruppo, istituito nel corso del 2023.

Tale Comitato è composto da un Presidente esterno, individuato dal Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Risorse Umane, dal Responsabile Affari Legali e Societari e dal Responsabile Internal Audit.

Il Comitato Etico Anticorruzione ha, tra gli altri, il compito di:

- verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'attuazione dei Modelli Anticorruzione e Antiriciclaggio, a partire dai report sulle verifiche effettuate in sede di audit, proponendo eventuali modifiche in caso di mutamenti
- dell'organizzazione o dell'accertamento di significative violazioni, con conseguenti modifiche e/o implementazioni dei protocolli di prevenzione;
- collaborare con l'Internal Auditing e l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti applicativi dei Modelli sopra citati e per gli aspetti impattanti di competenza;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi di corruzione e riciclaggio;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- monitorare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in capo alla Società derivanti dalla normativa sulla Trasparenza;
- su richiesta, supportare il Gestore delle Segnalazioni di Operazioni Sospette nelle valutazioni circa gli impatti della normativa antiriciclaggio.

Il Comitato Etico Anticorruzione predispone e trasmette annualmente una relazione scritta al Consiglio di Amministrazione al fine di riferire in merito all'attività svolta.

Modello Anticorruzione

SACBO, in qualità di Società privata a partecipazione pubblica, si è impegnata ad adottare - su base volontaria - un modello anticorruzione, quale parte integrante del Modello Organizzativo, predisposto ai sensi del D.lgs. 231/01, ispirato allo standard ISO 37001, finalizzato ad adempiere agli obblighi previsti per le società partecipate nella determinazione n. 1134 del 8/11/2017 *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che un Modello, efficacemente attuato e monitorato, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori esterni facenti parte dell'organizzazione, riducendo la possibilità del verificarsi di comportamenti corruttivi.

Il Modello anticorruzione di SACBO raccoglie in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione, permettendo di catalogare e analizzare i processi aziendali, individuando le attività sensibili esposte al rischio di eventi corruttivi a vantaggio

e nell'interesse della Società ("attiva") e a svantaggio della Società ("passiva"), sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che tra privati.

Modello Antiriciclaggio

L'art. 10 del D. Lgs. 231/2007 (come modificato dal D.lgs. 90/2017) ha esteso alcuni degli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio anche alle Pubbliche Amministrazioni (intese anche come partecipate/controllate dalle Pubbliche Amministrazioni) limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea.

Nello specifico, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a:

- adottare procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- comunicare alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette;
- adottare, nel quadro dei programmi

di formazione continua del personale, misure idonee a formare il personale sugli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio.

SACBO, nell'ottica di creare un sistema di compliance integrato, ha maturato l'esigenza di procedere alla mappatura, valutazione e gestione dei rischi in materia Antiriciclaggio (AML, Anti Money Laundering) utilizzando una metodologia omogenea e coerente con l'impianto del proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, con riferimento alla mitigazione dei rischi di commissione dei reati di ricettazione e riciclaggio, finanziamento al terrorismo e criminalità organizzata adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e di Segnalazione di Operazioni Sospette (SOS) ai sensi del D. Lgs. 231/2007.



Il Consiglio di Amministrazione nel 2025 ha deliberato la nomina del Gestore SOS, soggetto incaricato per la gestione dei flussi informativi verso l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche ex decreto legislativo 231/01

SACBO, a partire dal 21 luglio 2003, con delibera del Consiglio di Amministrazione, si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo (M.O.G.C.) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti normativi e organizzativi) finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento di uno scenario di reato, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società, tra quelli contemplati nell'elenco di cui al D.Lgs. 231/2001 (cosiddetto "catalogo reati 231").

Tale Modello è stato oggetto di aggiornamento anche nel 2025, al fine di garantire il mantenimento, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nel 2025 è continuata l'attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 (nel proseguo anche "OdV"), ente dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo con il compito di vigilare sul funzionamento del M.O.G.C., garantirne l'efficacia e l'adeguatezza e di curarne il periodico aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, vista la crescente complessità sia in termini di espansione delle fattispecie di reato

idonee a determinare la responsabilità amministrativa dell'ente, sia in termini di business e struttura aziendale, è un organo di tipo collegiale, con la presenza di una figura interna all'ente e di componenti esterni indipendenti (di cui uno con ruolo di Presidente).

A ulteriore presidio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nonché a supporto dell'attività di controllo e vigilanza dell'OdV, SACBO si è inoltre dotata di un "Sistema Disciplinare 231", che si rivolge sia ai soggetti interni alla Società, che ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti terzi, con i quali sono in essere rapporti di business.

L'Organismo di Vigilanza collabora con i gestori del canale whistleblowing per quanto di sua competenza e nel rispetto della Procedura Whistleblowing. Ogniqualevolta l'OdV ha notizia di violazioni o mancata applicazione delle misure indicate nel M.O.G.C. e delle attività previste dallo stesso, avvia le procedure di verifica a valle delle quali potrebbe suggerire alla Società l'applicazione delle sanzioni previste dal Sistema Disciplinare 231 per illeciti disciplinari derivanti dalla violazione del M.O.G.C. e/o del Codice Etico di Gruppo.

Whistleblowing

In SACBO vi è la possibilità di segnalare condotte illecite o violazioni attraverso una piattaforma informatica, aggiornata in base al D. Lgs. 23/24, raggiungibile al link:
<https://milanbergamairport.segnalazioni.net/>.

La Società si è dotata di una “Procedura Whistleblowing” e di un “Regolamento per la gestione del Canale Whistleblowing” in linea con il D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, che ha recepito la Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni, di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea, che ledono l’interesse pubblico o l’integrità della Società, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo. La documentazione e la piattaforma sopracitate sono conformi alle Linee guida ANAC in materia Whistleblowing.

La gestione del Canale Whistleblowing è affidata al Presidente del Comitato Etico Anticorruzione e ad un Responsabile interno, che garantiscono la massima autonomia e imparzialità nella gestione delle segnalazioni.

La piattaforma ed i gestori del canale garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante, delle persone coinvolte e delle persone eventualmente menzionate nella segnalazione, nonché del suo contenuto e della relativa documentazione. Possono essere prese in considerazione anche le segnalazioni anonime, ossia effettuate senza l’identificazione del soggetto segnalante, se circostanziate e puntuali. Tali segnalazioni devono far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati, consentendo ai gestori una ricostruzione puntuale dell’accaduto.

Internal Auditing

In ottemperanza ai principi contenuti nel Mandato dell’Internal Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACBO e sottoposto a revisione periodica, sono state pianificate e svolte le attività di auditing al fine di verificare, ispirandosi agli standard professionali internazionali, l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società.

A tal fine la funzione di Internal Audit non ha responsabilità operativa o decisionale affinché non sia compromessa la propria indipendenza, imparzialità e obiettività delle valutazioni espresse ed è gerarchicamente dipendente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2025, in seguito all’uscita del Responsabile, la funzione di Internal Audit è stata coordinata ad interim dalla Direzione Generale. In conseguenza a questo evento ed al fine di garantire continuità di azione e indipendenza nelle verifiche, la Società ha adeguato il piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, attivando altresì il supporto di un consulente esterno.

Infine, l’Internal Audit relaziona annualmente al Consiglio di Amministrazione in merito all’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Privacy e trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation, Reg. (UE) 2016/679)

SACBO ha predisposto un apposito modello volto ad assicurare l'adeguata compliance aziendale al Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), adeguando altresì organizzazione, processi, atti e

procedure. Il Modello adottato dalla Società è costituito da un impianto organizzativo basato sui tre livelli riportati di seguito e viene attuato e sviluppato seguendo i principi di privacy by design e privacy by default previsti dal GDPR.

AREA	SACBO
Indirizzo e governo	• Consiglio di Amministrazione
	• Comitato Data Protection
	• Data Protection Officer
Esecuzione	• Referenti interni del trattamento
	• Soggetti autorizzati al trattamento
	• Responsabili esterni del trattamento
Controllo	• Data Protection Officer
	• Autorità di Controllo

Inoltre, la Società procede all'aggiornamento periodico del proprio Registro dei trattamenti e dell'analisi dei rischi al fine di individuare ed adottare misure di sicurezza che consentano di

garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati sensibili. Sono condotti audit periodici per verificare la corretta compliance alla normativa di riferimento da parte del team del DPO.

Società Trasparente

In attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni applicabili a SACBO, ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, è attiva sul sito aziendale www.milanbergamoairport.it una sezione denominata “Società Trasparente”, dedicata agli adempimenti delle prescrizioni che la norma prevede per le società a partecipazione pubblica non di controllo, quale è SACBO, ed in linea con la delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017, con riferimento all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea.

Allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, ANAC, annualmente, individua specifiche categorie di dati che gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), ex art. 44 del D. Lgs. 33/2013, o gli organismi con funzioni analoghe nelle amministrazioni e negli enti di diritto privato che non abbiano un OIV, sono tenuti ad attestare. Nel 2025, la delibera n. 192 del 7 maggio ha previsto, per le società soggette a partecipazioni non di controllo di pubbliche amministrazioni, quale è SACBO, l'attestazione dello stato di pubblicazione, al 31 maggio 2025, delle seguenti categorie di dati:

- attività e procedimenti;
- bilanci;
- servizi erogati;
- altri contenuti/accesso civico.

Risk Management

Durante il 2025 si è consolidato il ruolo della funzione Risk & Compliance, introdotta nel 2024 a diretto riporto del Direttore Generale.

È proseguito il processo di Enterprise Risk Management, al fine di favorire una valutazione dei rischi trasversale ai diversi livelli aziendali, nonché di creare e diffondere una cultura comune della gestione del rischio all'interno dell'azienda, creando valore a lungo termine per gli azionisti.

A tal proposito, nel 2025 SACBO ha aggiornato il proprio risk register con l'obiettivo di mappare i principali rischi aziendali e promuovere attività di miglioramento e di contenimento dei rischi da parte del management.



DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 al comma 2-bis, le analisi economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel presente paragrafo si riferiscono al complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Viene comunque fornita specifica informativa relativamente alle variabili maggiormente significative della Capogruppo di cui si potranno trovare maggiori dettagli in Nota Integrativa. In particolare, i prospetti riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale, commentati nella presente Relazione vengono proposti sia in versione consolidata che con specifico riferimento alla Capogruppo Sacbo S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

I prospetti riclassificati di Conto Economico di seguito riportati consentono di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income). Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che vengono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

Il prospetto di Conto Economico riclassificato mostra ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 159.240.471, in riduzione di Euro 1.807.675 (-1,1%) rispetto al 2024. Il Primo Margine Operativo, che rappresenta il reale miglioramento della gestione caratteristica e quantifica economicamente la performance del Gruppo, è pari a Euro 50.028.044 ed è calato di Euro 1.740.057 (-3,4%) rispetto allo scorso esercizio, in linea con le variazioni negative di traffico.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è esposto in tabella con due differenti modalità di calcolo:

- EBITDA pari a Euro 50.108.278 (-1,5%). È il margine determinato come differenza tra totale valore della produzione e costi della produzione riferiti a materie prime, servizi, godimento beni di terzi, personale, oneri di gestione e variazione rimanenze;
- EBITDA ADJUSTED pari a Euro 49.339.398 (-9,7%). Il margine così esposto rettifica il valore dell'EBITDA di tutte le poste attive e passive non ricorrenti (a titolo esemplificativo contributi in conto esercizio, liberazione fondi, poste straordinarie attive e passive, plusvalenze, minusvalenze, erogazioni, penalità e multe) o non monetarie riclassificate per natura secondo il principio contabile OIC 31 "Fondi rischi ed oneri e Trattamento di fine rapporto" (a titolo esemplificativo accantonamenti fondo rischi per rinnovi CCLN).

Ammortamenti e accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 29.525.480 e sono risultati in aumento di Euro 4.440.371 rispetto allo scorso esercizio.

La variazione è determinata da un contestuale aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (+3.973.035 Euro), degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (+104.344 Euro) e delle svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante (+362.992 Euro).

Il saldo oneri/proventi finanziari è negativo di Euro 8.590.354 ed è in

miglioramento di Euro 1.339.546 rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato prima delle imposte di Euro 11.992.444 è risultato in riduzione di Euro 3.858.222 (-24,3%) rispetto al precedente esercizio.

Il risultato netto di Gruppo del 2025 ammonta a Euro 8.631.843, in calo di Euro 5.106.931 rispetto al 2024 (-37,2%).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2025	2024	VAR € 25/24	VAR % 25/24
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	159.240.471	161.048.146	-1.807.675	-1,1%
Ricavi Aviation Gestore	53.010.806	55.628.068	-2.617.262	-4,7%
Ricavi Commerciali	72.833.513	70.601.864	2.231.649	3,2%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	33.396.152	34.818.214	-1.422.062	-4,1%
COSTI OPERATIVI (-)	109.212.427	109.280.045	-67.618	-0,1%
Acquisti e prestazioni di servizi	58.699.314	54.270.093	4.429.221	8,2%
Costo del personale	36.103.162	40.446.567	-4.343.405	-10,7%
Canoni Concessori	14.409.951	14.563.385	-153.434	-1,1%
1° MARGINE OPERATIVO	50.028.044	51.768.101	-1.740.057	-3,4%
Altri ricavi e proventi (+)	5.310.814	4.036.424	1.274.390	31,6%
Oneri diversi di gestione (-)	5.230.580	4.938.850	291.730	5,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	50.108.278	50.865.675	-757.397	-1,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA ADJUSTED)	49.339.398	54.664.681	-5.325.283	-9,7%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	29.525.480	25.085.109	4.440.371	17,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	20.582.798	25.780.566	-5.197.768	-20,2%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-8.590.354	-9.929.900	1.339.546	-13,5%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	11.992.444	15.850.666	-3.858.222	-24,3%
Oneri tributari (-)	3.360.601	2.111.892	1.248.709	59,1%
REDDITO NETTO	8.631.843	13.738.774	-5.106.931	-37,2%

Il prospetto successivo riporta il confronto tra i risultati ottenuti dalla Capogruppo nei due esercizi 2025 e 2024.

Anche per Sacbo S.p.A. valgono le considerazioni riportate nei paragrafi precedenti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SACBO S.P.A

	2025	2024	VAR € 25/24	VAR % 25/24
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	124.874.158	124.840.899	33.259	0,0%
Ricavi Aviation	53.739.591	56.343.978	-2.604.387	-4,6%
Ricavi Commerciali	71.134.567	68.496.921	2.637.646	3,9%
COSTI OPERATIVI (-)	81.783.599	79.869.976	1.913.623	2,4%
Acquisti e prestazioni di servizi	48.860.732	44.652.533	4.208.199	9,4%
Costo del personale	18.512.915	20.654.058	-2.141.143	-10,4%
Canone Concessorio	14.409.952	14.563.385	-153.433	-1,1%
1° MARGINE OPERATIVO	43.090.559	44.970.923	-1.880.364	-4,2%
Altri ricavi e proventi (+)	6.654.049	6.038.880	615.169	10,2%
Oneri diversi di gestione (-)	5.047.573	4.801.683	245.890	5,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	44.697.035	46.208.120	-1.511.085	-3,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA ADJUSTED)	44.401.574	48.393.595	-3.992.021	-8,2%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	27.216.952	23.114.470	4.102.482	17,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	17.480.083	23.093.650	-5.613.567	-24,3%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-8.620.432	-9.893.772	1.273.340	-12,9%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	8.859.651	13.199.878	-4.340.227	-32,9%
Oneri tributari (-)	2.601.690	1.352.695	1.248.995	92,3%
REDDITO NETTO	6.257.961	11.847.183	-5.589.222	-47,2%

Si segnala che nel Conto Economico di Sacbo S.p.A. sono inclusi ricavi per Euro

3.296.536 e costi per Euro 1.668.656 relativi a prestazioni infragruppo.

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Il Valore della Produzione di Gruppo consuntivato al 31.12.2025 si è attestato a Euro 164.551.285, in riduzione rispetto all'esercizio 2024 di Euro 533.285 (-0.3%).

Nella riclassificazione sopra proposta il Valore della produzione viene suddiviso in quattro differenti categorie, le prime tre dettagliano analiticamente la voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni", mentre l'ultima coincide con la voce A5) "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico riclassificato secondo la IV Direttiva Cee.

La ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è la seguente:

- ricavi aviation del gestore pari a Euro 53.010.806 (-4,7%) considerati nell'area della gestione caratteristica e sono ricavi interamente riferiti ad attività del gestore aeroportuale e sono tutti soggetti a regolamentazione tariffaria;
- ricavi commerciali (o non-aviation) pari a Euro 72.833.513 (+3,2%). Sono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono generati sia dall'attività del gestore che dell'handler;
- ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 33.396.152 (-4,1%). Vengono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono interamente generati dalla società controllata BGY International Services e genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi caratteristici così ripartiti sono riconducibili alle tre corrispondenti Strategic Business Unit di Gruppo: attività aviation, attività Commerciali non-aviation, attività di Handling.

Altri ricavi e proventi, pari a Euro 5.310.814, sono considerati non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica e pertanto riclassificati nel prospetto a seguito del primo margine operativo.

Ricavi Aviation

Le attività aviation derivanti dalla gestione aeroportuale rappresentano il 32,2% del valore totale della produzione e complessivamente sono risultate in riduzione del 4,7%. Il raggruppamento include tutti i proventi soggetti a regolamentazione tariffaria. L'Ente competente per la definizione dei corrispettivi aeroportuali è l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ad eccezione del corrispettivo PRM, la cui definizione rimane di competenza di ENAC.

Si suddividono in:

- Corrispettivi aeroportuali che ammontano a Euro 51.682.857 e sono esposti al netto degli incentivi riconosciuti alle Compagnie Aeree (Euro 55.255.489, in calo del 13,7% rispetto allo scorso esercizio). I corrispettivi aeroportuali lordi includono diritti aeroportuali (imbarco passeggeri, approdo e decollo, sosta aeromobili, imbarco e sbarco merci) pari a Euro 83.086.965 e sono risultati in riduzione dell'8,6% rispetto al 2024, corrispettivi sicurezza pari a

Euro 19.064.318 (-16,3% rispetto al 2024) e assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità (PRM) per Euro 4.787.063 (+1,1% rispetto al 2024). La riduzione dei diritti aeroportuali e corrispettivi di sicurezza è stata determinata oltre che dal calo di traffico registrato nell'esercizio anche da una riduzione dei valori tariffari regolamentati ai sensi della Delibera ART 38/2023.

- altri ricavi (utilizzo banchi check-in, spazi operativi in uso esclusivo) pari a Euro 1.327.949 (+0,5% rispetto al 2024).

Ricavi commerciali

I ricavi commerciali o non-aviation ammontano a Euro 72.833.513 ed evidenziano una crescita rispetto al 2024 pari al 3,2%.

La crescita in valore assoluto dei ricavi commerciali, risulta ancor più significativa se si considera che l'esercizio è stato fortemente influenzato da lavori di ampliamento terminal e dai lavori di modifica della viabilità di accesso oltre che da una riduzione del flusso totale dei passeggeri calati del 2,4% rispetto al 2024.

Le componenti di ricavo maggiormente rilevanti in termini di fatturato sono rappresentate dalle attività dell'aerostazione (food&beverage, retail, servizi al passeggero, autonoleggiatori) e dai parcheggi auto che pesano rispettivamente il 54,7% e il 33,1% del complesso dei ricavi non aviation.



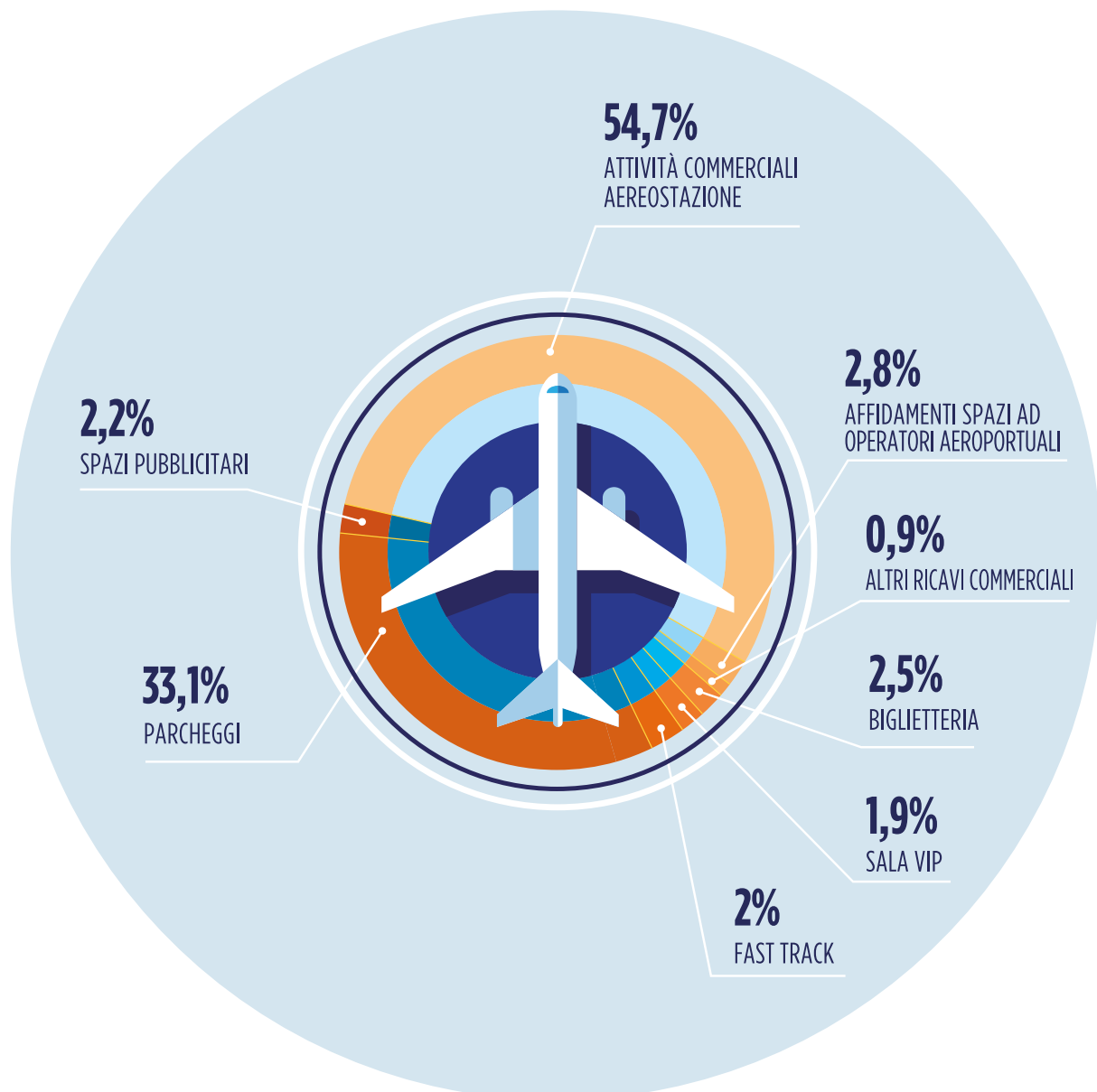
L'offerta commerciale dello scalo, in termini di punti vendita, a fine 2025 è così composta: bar e ristorazione (24), retail (30), autonoleggiatori (14) e servizi al passeggero come a titolo esemplificativo cambia valute, servizi di banca, servizi di collegamento a mezzo autobus (8).

L'aeroporto fornisce ai clienti diversi servizi di carattere generale quali:

telefonia (4), sicurezza e vigilanza private (2); accoglie inoltre: servizi bagagli (3), unità farmaceutiche/sanitarie (2), cambiavalute (1) e servizio fototessere (1).

Sono presenti, inoltre, aree / uffici affidati in uso esclusivo a operatori per manutenzioni agli aeromobili (6), handlers (3), gestore deposito carburante per aeromobili (1), operatori servizi di ispezione pista (1).

RICAVI NON AVIATION 2025 PER TIPOLOGIA



I risultati delle singole attività commerciali, analizzati nel dettaglio mostrano quanto segue:

- I ricavi derivanti dalle attività commerciali dell'aerostazione ammontano a Euro 39.814.069 (+1,7%). La categoria include i proventi derivanti da attività di "Food & Beverage" pari a Euro 15.622.314 (+4,6%), "retail" pari a Euro 15.036.617 (-2,3%), "servizio autonoleggiatori" pari a Euro 4.059.897 (+1,0%), "servizio bus" pari a Euro 3.584.695 (+7,7%), altre attività prevalentemente relative ai servizi forniti ai passeggeri per Euro 1.510.545 (+3,5%). Per quanto concerne il segmento Retail, nel corso del 2025 sono stati aperti o ricollocati nuovi punti vendita. Si segnala in particolare +39 uomo a cui è stato affidato un nuovo locale, in precedenza occupato dal duty free main. L'attività è iniziata alla fine del mese di ottobre 2025. Parfois: apertura nel mese di ottobre del negozio temporaneo, a seguito della chiusura degli spazi occupati in precedenza per i lavori di ampliamento del terminal. La società Lagardère ha effettuato nel mese di novembre un restyling del punto vendita con brand "Bottega dei Sapori", dedicato alla vendita di prodotti enogastronomici. Per quanto riguarda la proposta food&beverage, va segnalata l'apertura nel corso dell'estate del nuovo locale land side con brand "KFC", posto all'esterno del terminal nell'area di collegamento con la futura stazione ferroviaria. In area air side, a settembre, è stato aperto il locale gestito dalla società Areas, con brand "sushi daily". Il 26 novembre, con l'apertura al pubblico dei filtri di sicurezza posti al primo piano dell'aerostazione, è stato inaugurato il nuovo duty free main gestito da Dufrital, con spazi dedicati alle diverse merceologie tipiche

del duty free (profumeria, tabacchi, alcolici, enogastronomia, retail ecc.) per complessivi 1.285 mq, raddoppiando gli spazi precedenti con una proposta moderna e maggiormente attrattiva. All'interno del duty free, inaugurando un nuovo concept di ibridazione degli spazi tra proposta food e retail, è stato ricavato uno locale dedicato al servizio di bar/ristorazione con brand "Motta", gestito da Autogrill Italia.

Va segnalato inoltre il rifacimento dei locali gestiti da Chef Express con il cambio dei format "Juice Bar" e "Viva la Mamma", con l'introduzione del nuovo brand internazionale "Prêt a Mangér", e lo spazio dedicato alla pizza con brand "Pizza Flor", nel locale "I love Poke" gestito dalla società Areas. Diversi Operatori hanno migliorato ed adeguato i sistemi di pagamento, attraverso modalità sempre più self e digitali, al fine di ridurre i tempi di attesa e le conseguenti code dell'utenza. Con l'apertura del nuovo locale dedicato al sushi, l'offerta food del terminal presenta una proposta diversificata e completa, per offrire ai passeggeri un ventaglio sempre più ampio di possibilità, con forte caratterizzazione verso la degustazione delle eccellenze enogastronomiche italiane ed i maggiori brand internazionali.

- i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto ammontano a Euro 24.089.139 e sono risultati in crescita del 7,2%. A livello di comunicazione e marketing sono state realizzate diverse campagne promozionali per intercettare la clientela online, sempre più attenta ai prezzi, a discapito di quella walk-in, prestando attenzione a massimizzare gli acquisti last minute. Si è registrata, infatti, sul fronte web, una crescita sempre più significativa, anche per il P2, a conferma dell'evoluzione del cambio nelle

abitudini dei viaggiatori. Le campagne e le strategie di revenue management sono state condivise con i partner di Sea e implementate in tutto il network Milan Airports Parking, insieme agli scali di Linate e Malpensa.

Sempre in tema di campagne pubblicitarie, è stato confermato e ottimizzato il piano su Google Ads, e attraverso diverse campagne mirate. In particolare, è stato confermato il budget annuale di spesa, modulato sui diversi mesi per le singole campagne, a seconda dell'alta o bassa stagione.

Per quanto riguarda l'operatività Il P2 è stato ed è tuttora impattato dai lavori che riguardano la ferrovia e la stazione dei treni, con conseguente riduzione degli stalli ad uso dei passeggeri;

- i proventi di biglietteria ammontano a Euro 1.806.658 (-9,3% rispetto al 2024). Il servizio è prestato interamente dalla società controllata BGY International Services srl;
- l'affidamento di spazi in uso esclusivo per gli operatori commerciali aeroportuali (operatori courier, fornitori, compagnie aeree) ha generato proventi per Euro 2.064.982 (+15,9% rispetto al 2024);
- i proventi per l'affidamento di spazi pubblicitari ammontano a Euro 1.611.799 (+8,0% rispetto al 2024). Accanto ai consolidati partner commerciali, tradizionalmente orientati a forme di comunicazione più convenzionali, è stato avviato un progetto di allestimento artistico in prossimità delle aree di imbarco Schengen in collaborazione con la società STEELBLOOM, StartApp di recente costituzione, finalizzata alla creazione di una community in grado di fruire dell'arte in modalità virtuale e attraverso diverse declinazioni espressive. A conferma dell'interesse del mercato per le aree

espositive, nel corso dell'anno è stata avviata una nuova collaborazione con la società 3T BIKE, che ha realizzato una teca espositiva contenente una bicicletta di ultima generazione, oggetto di un concorso a premi dedicato ai passeggeri in partenza dallo scalo di Bergamo.

Nel corso dell'anno è stato inoltre definito il rinnovo contrattuale con la concessionaria pubblicitaria IGP Decaux. Tale rinnovo prevede un incremento, a favore di SACBO, delle percentuali di royalties variabili, oltre a un piano di investimenti con particolare attenzione all'allestimento del recente ampliamento del Terminal, attraverso l'installazione di impianti digitali LED. Nonostante nel 2025 la comunicazione pubblicitaria esterna al Terminal sia stata interessata dalle lavorazioni di cantiere connesse all'ampliamento infrastrutturale, il trend complessivo ha comunque evidenziato un incremento del fatturato. In un'ottica di continua evoluzione digitale, nel parcheggio antistante il Terminal è stato infine installato un nuovo circuito di comunicazione digitale, costituito da impianti LED, che ha sostituito integralmente il precedente sistema analogico;

- i servizi connessi all'utilizzo della Sala Vip e del varco fast track hanno generato proventi per complessivi Euro 2.800.949 (-0,1% rispetto al 2024);
- i rimanenti ricavi commerciali ammontano a Euro 645.917 (-30% rispetto al 2024).

Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui BGY International Services S.r.l. risulta certificata in qualità di handler. Sono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei costituiscono la componente caratteristica e maggiormente significativa per BGY International Services S.r.l. ed ammontano a Euro 33.396.152, in riduzione del 4,1% rispetto allo scorso anno.

I ricavi di handling si ripartiscono in ulteriori 3 sotto categorie:

- handling ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 26.805.644 (-3,6%). Variazione strettamente correlata ai movimenti serviti;
- prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 5.681.311 (-7,4%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 1.784.996 risultate in calo del 15,2% rispetto al 2024;
- servizi di magazzinaggio pari a Euro 909.197 (+3,6%).

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a Euro 5.310.814 e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti le gestioni accessorie e i proventi di natura non ricorrente.

La voce "Altri ricavi e proventi" è risultata in crescita di Euro 1.274.390 (+31,6%) principalmente per effetto di liberazioni fondi rischi effettuate da entrambe le società del Gruppo nel corso del 2025.

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

Con riferimento al Conto Economico riclassificato di Gruppo riportato nei paragrafi precedenti, i costi della produzione vengono suddivisi in:

- costi operativi, pari a Euro 109.212.427 ed ulteriormente dettagliati in acquisti e prestazioni di servizi, canone concessorio, spese per il personale;
- oneri diversi di gestione, pari a Euro 5.230.580.
- ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 29.525.480.

Costi operativi

I costi operativi ammontano a Euro 109.212.427, in riduzione di Euro 67.618 (-0,1%) rispetto al 2024. Sono suddivisi in:

- Acquisti e prestazioni di servizi pari a Euro 58.699.314 (variazione rispetto al 2024 Euro 4.429.221; +8,2%). Le principali voci di costo riguardano oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale pari a Euro 12.974.939 (+1.833.464 Euro; +16,5%); acquisti di materiali pari a Euro 2.904.570 (- 413.266 Euro; -12,5%); oneri di manutenzione pari a Euro 9.146.925 (+575.256 Euro; +6,7%); servizi di facchinaggio pari a Euro 6.184.156 (+1.696 Euro; +0,0%); utenze pari a Euro 5.880.201 (+86.009 Euro; +1,5%); servizio pulizia pari a Euro 2.082.077 (+380.376 Euro, +22,4%); spese promozione parcheggi auto Euro 3.762.926 (+790.290 Euro; +26,6%); servizio intercampo Euro 1.950.621 (+4.099 Euro; +0,2%); assicurazioni Euro 949.732 (+56.361 Euro; 6,3%); pubblicità

varie Euro 1.253.803 (+103.428 Euro; +9,0%); servizio assistenza passeggeri ridotta mobilità Euro 1.206.353 (-2.957 Euro; -0,2%);

- costo del personale pari a Euro 36.103.162 (variazione rispetto al 2024 - 4.343.405 Euro; -10,7%). Giova ricordare che nel precedente esercizio erano stati stanziati accantonamenti, riclassificati tra gli "altri costi del personale", del valore complessivo di Euro 4.298.258 relativi alle tematiche delle maggiorazioni retributive domenicali (Sentenza Corte Cassazione n. 31712/2024) e al riconoscimento ai dipendenti il diritto ad un indennizzo per il mancato lavaggio dei Dispositivi di Protezione Individuale (Sentenza Tribunale di Busto Arsizio 8/05/2024);
- canoni concessori pari a Euro 14.409.951 (variazione rispetto al 2024 -153.434 Euro; -1,1%). Include i canoni da corrispondere a Enac per la gestione aeroportuale e per i servizi di sicurezza, rispettivamente pari a Euro 13.819.554 e Euro 590.397.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione che includono oneri di natura non ricorrente, come dal Decreto Legislativo n. 139/15, ammontano complessivamente a Euro 5.230.580 e risultano in crescita di Euro 291.730 (+5,9%). Le voci considerate sono le seguenti:

- imposte e tasse non sul reddito pari a Euro 1.490.583;
- quota annuale 2025 tributo VVFF pari a Euro 2.122.376 valutato sulla base delle statistiche annuali pubblicate da ENAC;
- erogazioni liberali Euro 243.500;
- contributi associativi Euro 458.153;

- oneri straordinari e minusvalenze da alienazione cespiti Euro 639.819;
- altri oneri Euro 276.149.

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 29.525.480 e risultano in crescita di Euro 4.440.371. Il raggruppamento considerato nel prospetto di conto economico consolidato e riclassificato include:

- ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 26.089.118 (+3.973.035 Euro) e immateriali per Euro 2.477.024 (+104.344 Euro);
- accantonamenti manutenzioni cicliche per ripristino beni devolvibili per Euro 595.000 di pari importo rispetto allo scorso esercizio;
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 364.338 (+362.992 Euro).

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale del Gruppo riclassificata sulla base delle “fonti” e degli “impieghi” per il biennio 2024-2025.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2025	2024	VAR € 25/24	VAR % 25/24
Rimanenze di magazzino	844.883	957.473	-112.590	-11,8%
Crediti Commerciali	41.099.915	39.200.850	1.899.065	4,8%
Debiti Commerciali	-43.792.089	-41.171.461	-2.620.628	6,4%
Altre Attività Correnti	6.323.142	5.397.908	925.234	17,1%
Altre Passività Correnti	-55.892.490	-53.436.190	-2.456.300	4,6%
Capitale Circolante Netto Operativo	-51.416.639	-49.051.420	-2.365.219	4,8%
Immobilizzazioni Materiali	374.379.057	353.408.448	20.970.609	5,9%
Immobilizzazioni Immateriali	13.902.532	11.001.684	2.900.848	26,4%
Altre Partecipazioni	258	258	0	0,0%
Fondo Contributi Statali	-9.024.709	-9.024.709	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	7.650.112	10.451.596	-2.801.484	-26,8%
Capitale Immobilizzato	386.907.250	365.837.277	21.069.973	5,8%
Fondi Rischi e Oneri	-18.013.192	-19.661.666	1.648.474	-8,4%
Fondo Manutenzioni	-8.135.513	-8.490.734	355.221	-4,2%
Fondo TFR	-1.736.189	-1.987.639	251.450	-12,7%
Totale Fondi	-27.884.894	-30.140.039	2.255.145	-7,5%
TOTALE IMPIEGHI	307.605.717	286.645.818	20.959.899	7,3%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	10.739.180	2.545.193	8.193.987	321,9%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	194.109.706	151.893.134	42.216.572	27,8%
Strumenti derivati passivi	914.968	2.497.072	-1.582.104	-63,4%
Crediti finanziari	-28.146	-24.965	-3.181	12,7%
Disponibilità Liquide	-73.479.874	-43.708.766	-29.771.108	68,1%
Posizione Finanziaria Netta	132.255.834	113.201.668	19.054.166	16,8%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	136.544.622	131.423.550	5.121.072	3,9%
Utili/Perdite a nuovo	9.761.419	7.869.826	1.891.593	24,0%
Utile d'Esercizio	8.631.842	13.738.774	-5.106.932	-37,2%
Patrimonio Netto	175.349.883	173.444.150	1.905.733	1,1%
TOTALE FONTI	307.605.717	286.645.818	20.959.899	7,3%

Il Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) del Gruppo si è attestato a Euro 51.416.639. Ha contribuito in particolar modo alla variazione del CCNO la crescita di debiti commerciali e passività correnti per complessivi Euro 5.076.928 parzialmente compensata dall'incremento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti per complessivi Euro 2.824.299. Le rimanenze di magazzino si sono ridotte di Euro 112.590. Si ricorda che le altre passività correnti includono debiti per canoni concessori da versare ad ENAC (Euro 6.774.498), il debito per il tributo Vigili del Fuoco (Euro 18.864.622).

Il capitale immobilizzato è risultato pari a Euro 386.907.250 (+21.069.973 Euro rispetto al 2024) per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio. Sono infatti aumentate le immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi Euro 23.871.457 mentre i crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale, pari a Euro 7.650.112, si sono ridotti di Euro 2.801.484.

Sono risultati in riduzione di Euro 2.255.145 i Fondi Rischi e Oneri, TFR e manutenzioni cicliche per effetto degli utilizzi effettuati nel 2025.

Al 31 dicembre 2025 il Patrimonio Netto consolidato ammonta a Euro 175.349.883, in crescita rispetto a Euro 173.444.150 dello scorso esercizio.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta pari a Euro 132.255.834, in aumento di Euro 19.054.166. I debiti verso le banche sono risultati complessivamente pari a Euro 204.848.886 e sono incrementati di Euro 50.410.559 per effetto di nuovi utilizzi (30 milioni di Euro nel

2025) della linea finanziaria destinata alla copertura del Piano Investimenti 23/27, dell'accensione di un nuovo finanziamento del valore di 22 milioni di Euro a copertura dell'investimento destinato alla realizzazione del centro servizi aeroportuale e al contestuale ripagamento di quote capitale di finanziamenti preesistenti.

Si ricorda che l'ammontare complessivo del finanziamento sottoscritto a fine 2023 è pari a 200 milioni di Euro, ed è destinato per il 50% al rifinanziamento e per il 50% alla copertura degli investimenti.

La durata complessiva dell'operazione è di 7 anni con possibilità di utilizzi fino al 30 giugno 2026. Sacbo ha prudenzialmente effettuato un'operazione di copertura tassi sugli importi già utilizzati nel 2023 e pari a 130 milioni di Euro. Per tale ragione viene considerato all'interno della Posizione Finanziaria Netta un accantonamento di Euro 914.968 per strumenti finanziari derivati passivi. Il finanziamento prevede covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio e Posizione Finanziaria Netta/EBITDA) soddisfatti anche nel 2025.

Per completezza di informazione, anche con riferimento alla situazione patrimoniale della Capogruppo, viene di seguito riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SACBO S.P.A.

	2025	2024	VAR € 25/24	VAR % 25/24
Rimanenze di magazzino	586.896	646.881	-59.985	-9,3%
Crediti Commerciali	36.233.738	34.026.721	2.207.017	6,5%
Debiti Commerciali	-40.057.715	-38.468.626	-1.589.089	4,1%
Altre Attività Correnti	5.373.821	4.654.782	719.039	15,4%
Altre Passività Correnti	-51.746.600	-48.862.568	-2.884.032	5,9%
Capitale Circolante Netto Operativo	-49.609.860	-48.002.810	-1.607.050	3,3%
Immobilizzazioni Materiali	359.716.541	341.125.643	18.590.898	5,4%
Immobilizzazioni Immateriali	13.902.532	11.001.684	2.900.848	26,4%
Partecipazioni in Imprese Controllate	5.025.000	5.025.000	0	0,0%
Altre Partecipazioni	258	258	0	0,0%
Fondo Contributi Statali	-9.024.709	-9.024.709	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	6.941.055	9.577.793	-2.636.738	-27,5%
Capitale Immobilizzato	376.560.677	357.705.669	18.855.008	5,3%
Fondi Rischi e Oneri	-16.669.882	-17.719.390	1.049.508	-5,9%
Fondo Manutenzioni	-8.135.513	-8.490.734	355.221	-4,2%
Fondo TFR	-921.751	-995.188	73.437	-7,4%
Totale Fondi	-25.727.146	-27.205.312	1.478.166	-5,4%
TOTALE IMPIEGHI	301.223.671	282.497.547	18.726.124	6,6%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	10.499.680	2.545.193	7.954.487	312,5%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	193.407.828	151.893.134	41.514.694	27,3%
Strumenti derivati passivi	914.968	2.497.072	-1.582.104	-63,4%
Crediti finanziari	-28.146	-24.965	-3.181	12,7%
Disponibilità Liquide	-66.318.412	-37.628.791	-28.689.621	76,2%
Posizione Finanziaria Netta	138.475.918	119.281.643	19.194.275	16,1%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	136.077.792	130.956.721	5.121.071	3,9%
Utile d'Esercizio	6.257.961	11.847.183	-5.589.222	-47,2%
Patrimonio Netto	162.747.753	163.215.904	-468.151	-0,3%
TOTALE FONTI	301.223.671	282.497.547	18.726.124	6,6%

MARGINI E INDICI

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di bilancio, conteggiati per il Gruppo e per la Capogruppo Sacbo S.p.A.

INDICI E MARGINI

		GRUPPO		SACBO S.P.A.	
		2024	2025	2024	2025
Margini patrimoniali					
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	-7.887.847	11.324.055	-12.919.212	-4.743.070
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immediate - Passività Correnti	-8.845.320	10.479.172	-13.566.093	-5.296.431
Indici di solidità					
Grado di copertura delle Immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	0,98	1,03	0,96	0,99
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	2,68	2,95	2,72	2,63
Indici di liquidità					
Indice di liquidità'	(Liquid. Differite + Liquid. Immediate + Magazzino) / Passività Correnti	0,92	1,1	0,86	0,95
Indici di redditività					
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	+7,9%	+4,9%	+7,3%	+3,8%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	+5,6%	+4,0%	+5,2%	+3,5%
EBITDA ADJ su vendite	EBITDA ADJ / Vendite	+30,8%	+30,5%	+35,3%	+34,0%

INVESTIMENTI

RIEPILOGO INVESTIMENTI 2025 DI SACBO SPA

SACBO SPA	INVESTIMENTI ESERCIZIO 2025	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI 2024	ACQUISIZIONI ESERCIZIO 2025
A- Immobilizzazioni Immateriali	5.666.857	288.986	5.377.871
Incrementi	5.493.617	208.746	5.284.871
Opere mitigazione e compensazione	3.855.399	171.286	3.684.113
Sistemi Informativi (SW)	1.323.344	31.340	1.292.004
Viabilità Esterna	151.200	0	151.200
Monitoraggio acustico	20.400	6.120	14.280
Oneri PSA e VIA	64.480	0	64.480
Altri lavori / acquisizioni	78.794	0	78.794
Acconti e lavori in corso	173.240	80.240	93.000
Oneri PSA e VIA	173.240	80.240	93.000
B- Immobilizzazioni Materiali :	90.323.812	47.560.027	42.763.784
Incrementi	71.761.240	37.608.612	34.152.628
Ampliamenti/Ammodernamenti Aerostazione	43.901.098	23.089.547	20.811.552
Security	6.125.300	0	6.125.300
Impianto BHS	2.840.832	727.888	2.112.945
Sistemi Informativi (HW)	731.880	0	731.880
Strade Perimetrali e Recinzioni	671.587	0	671.587
Rete Dati	635.342	0	635.342
Edifici Merci Nord	451.488	0	451.488
Adeguamenti/Ampliamenti pista, piazzali e vie rullaggio	450.286	0	450.286
Mezzi e automezzi	449.700	0	449.700
Self check in	406.460	89.460	317.000
Trigenerazione e fotovoltaico	5.593.436	5.283.270	310.166
Viabilità e parcheggi	256.715	0	256.715
Collegamento sotterraneo treno	6.786.863	6.672.877	113.986
Palazzine Enti e Gestore area nord	98.491	0	98.491

Ricariche veicoli elettrici	913.642	817.913	95.729
Videosorveglianza	75.600	0	75.600
Monitoraggio acustico	189.800	116.940	72.860
Terminal Av. Gen	2.947	0	2.947
Varchi Doganali Sud/Nord	2.564	0	2.564
Entry Exit System	810.718	810.718	0
Deposito Carburanti	0	0	0
Altri lavori / acquisizioni	366.490	0	366.490
Acconti e lavori in corso	18.562.572	9.951.416	8.611.156
Struttura ricettiva	10.332.078	4.841.938	5.490.139
Viabilità e parcheggi	4.696.901	2.340.430	2.356.470
Ampliamenti/Ammodernamenti Aerostazione	262.143	81.100	181.043
Ricariche veicoli elettrici	147.360	0	147.360
Mezzi e automezzi	108.000	0	108.000
Nuovo Presidio VVFF	643.685	575.233	68.452
Deposito Carburanti	868.832	813.010	55.821
Fascia naturalità	514.594	464.802	49.792
Adeguamenti/Ampliamenti pista, piazzali e vie rullaggio	429.356	392.696	36.660
Collegamento sotterraneo treno	0	0	0
Trigenerazione e fotovoltaico	26.900	26.900	0
Entry Exit System	0	0	0
Impianto BHS	0	0	0
Terminal Av. Gen	206.960	206.960	0
Palazzine Enti e Gestore area nord	150.212	150.212	0
Monitoraggio acustico	0	0	0
Self check in	0	0	0
Altri lavori / acquisizioni	175.553	58.135	117.418
Totale Generale	95.990.669	47.849.013	48.141.655

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di sviluppo ed ammodernamento delle infrastrutture e delle attrezzature aeroportuali che, nel quinquennio 2021/2025, ha comportato per SACBO, investimenti per oltre 230 milioni di Euro.

Con riferimento alla Capogruppo, l'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di acquisizioni/realizzazioni effettuate nel corso del 2025 complessivamente pari a Euro 48.141.655, di cui Euro 5.377.871 relativi ad immobilizzazioni immateriali ed Euro 42.763.784 per immobilizzazioni materiali.

Al 31.12.2025 risultano entrati in funzione nuovi cespiti mobili ed immobili per un valore complessivo di Euro 77.254.857 (Euro 5.493.617 immobilizzazioni immateriali e Euro 71.761.240 immobilizzazioni Materiali) mentre risultano contabilizzati lavori in corso e acconti complessivi per Euro 18.735.812 (Euro 173.240 immobilizzazioni immateriali e Euro 18.562.572 immobilizzazioni Materiali).

La società controllata BGY International Services Srl ha effettuato acquisizioni per Euro 4.674.915 nel corso del 2025.

Terminal Passeggeri

A novembre 2025 è avvenuta l'apertura dei nuovi spazi al primo piano terminal dedicati alla Sala dei nuovi filtri sicurezza, che ha seguito l'apertura a maggio 2025 della nuova area al piano terra dedicata all'ampliamento della Sala Check-in. Il progetto complessivo, denominato Ampliamento Terminal Lotto 2 + 4b, ha avuto una fase esecutiva di circa 2 anni ed ha visto inoltre la realizzazione di una

nuova area duty free, la creazione di due nuovi gates extra-schengen e la riqualifica della viabilità di accesso al terminal, sia viaria che pedonale con allungamento e allargamento del marciapiede antistante la zona partenze.

A livello dimensionale, il Lotto 2 + 4b ha visto la costruzione di un unico volume articolato in due sezioni: una prima di circa 5.250 m² su due livelli per migliorare i livelli di servizio nelle aree check-in, filtri sicurezza e gates Extra-Schengen; una seconda di circa 2.200 m² al solo primo piano, destinata alla ricollocazione e all'ampliamento dell'area duty free.

Sempre all'interno del perimetro di progetto, è previsto anche l'adeguamento degli spazi interni del Terminal sia al primo piano sia al piano terra. A seguito dello spostamento dell'area filtri di sicurezza al primo piano del terminal, verrà effettuata entro l'estate 2026 la riqualifica del piano terra dove, una volta smantellati i vecchi impianti radiogeni, verranno realizzati due nuovi blocchi di servizi igienici, il nuovo varco staff-only e i locali del nuovo punto medico.

In concomitanza con l'apertura della nuova area check-in è avvenuto l'ampliamento dell'impianto di smistamento e controllo radiogeno dei bagagli da stiva (BHS) retrostante i nuovi banchi. I nastri a servizio delle operazioni di check-in sono diventati complessivamente 30, 22 dei quali dotati di sistemi di Self Bag Drop che permettono ai passeggeri l'accettazione autonoma dei bagagli da stiva.

Inoltre, la nuova linea BHS sarà dotata di telecamere antintrusione a controllo degli spazi di caricamento dei bagagli

tra nastro check-in e collettore principale BHS per evitare che persone possano accedere all'area BHS utilizzando il nastro come via d'accesso all'area sterile. L'area di ampliamento in termini di superficie al piano terra ha raggiunto un totale di 3.720 mq.

Ad agosto 2025 si sono resi operativi due nuovi ascensori in corrispondenza delle scale di collegamento tra il piazzale e i GATE A11/A12. Questi due collegamenti verticali rispondono alla politica di adeguamento del Terminal intrapresa da SACBO affinché tutte le tipologie di passeggero possano godere di più autonomia possibile alla fruizione dello spazio e all'imbarco.

Infine, a dicembre 2025, è stato riqualificato il blocco di servizi igienici della Sala Riconsegna Bagagli.

Elettrificazione area air side

Nell'ottica di uno sviluppo ambientalmente più sostenibile, è in atto da diversi anni il rinnovo dei mezzi operativi da trazione a combustibili fossili a mezzi a trazione elettrica. In particolare, all'inizio dell'anno 2025, è stata resa disponibile una nuova cabina elettrica adibita a stazione di ricarica a sud del sedime per mezzi anche di grandi dimensioni come, ad esempio, i bus di trasporto passeggeri. Questo lavoro fa parte di un progetto che raccoglie altri interventi di adeguamento degli impianti elettrici e rientrano in un disegno di elettrificazione dell'area air side dello Scalo di Bergamo. Questo progetto è risultato vincitore di un bando di finanziamento dell'Unione Europea e vedrà la realizzazione di più opere nel corso del triennio 2025-2027.

Viabilità Sud

In concomitanza con l'avvio dei lavori e con la successiva apertura al pubblico dei nuovi spazi dell'ampliamento del Terminal, si sono susseguiti una serie di interventi mirati alla modifica della viabilità e di riqualifica dell'area Sud Est del sedime che hanno comportato anche la demolizione di vecchi fabbricati dediti alle attività cargo.

Le opere e le demolizioni sono attività propedeutiche ai lavori di riqualifica viaria definitiva "da" e "verso" Est che vedranno il loro inizio lavori nell'Estate del 2026. Il progetto, interesserà un'area di circa 62.000 m² a sud-est tra il confine doganale e l'autostrada A4 e vedrà la realizzazione di un nuovo tratto stradale che consentirà al passeggero di raggiungere il Terminal anche dal territorio del Comune di Grassobbio. Al termine della realizzazione della nuova viabilità, si darà il via alla realizzazione di un nuovo parcheggio multipiano destinato alla sosta lunga delle automobili dei passeggeri in partenza dall'Aeroporto di Bergamo.

A livello di cronoprogramma, gli investimenti sopra descritti saranno realizzati in sequenza: nel biennio 26/27 si darà il via al cantiere per la realizzazione della nuova viabilità con relativa razionalizzazione dei relativi parcheggi dipendenti presenti nell'area; nel biennio 27-28 si darà invece il via all'edificazione del parcheggio multipiano.

Impianto fotovoltaico

Per rispettare le prescrizioni del Dlgs 28/2011, in relazione agli sviluppi di infrastrutture presenti nei piani quadriennali degli investimenti e più in

generale nel nuovo Masterplan 16-30, Sacbo ha realizzato nel corso del biennio 2023-2024 un campo fotovoltaico sufficiente a raggiungere i 2500 kWp, equivalenti a circa 2.300 MWh prodotti in un anno, da destinare all'autoconsumo. L'area in cui è stato realizzato il campo fotovoltaico è nella porzione Sud del parcheggio P3, parcheggio che si trova all'estremità ovest dell'aeroporto, e separata da questo dalla SP 591bis. Se la realizzazione fisica è conclusa sostanzialmente entro l'anno 2024, solo nella Primavera 2025 è stato messo in funzione l'impianto fotovoltaico.

Centro servizi aeroportuale

A partire dai primi giorni dell'anno 2025 è partito il cantiere per la realizzazione del Centro Servizi Aeroportuali (CSA) nell'area del parcheggio di lunga sosta "P3". Questo nuovo edificio sarà essenzialmente suddiviso in tre volumi nei quali troveranno posto una struttura ricettiva di tipo alberghiero, degli spazi ad uso ristorazione e dei nuovi uffici destinati ad attività aeroportuali.

I lavori di edificazione dureranno circa 18 mesi con un investimento complessivo di circa 30 milioni di euro, mentre l'apertura al pubblico dei primi affidatari che occuperanno gli spazi è prevista nei primi mesi del 2027.

Interventi di mitigazione ambientale su edifici esterni al sedime aeroportuale

Durante l'anno 2025 si sono svolti una serie di interventi di riqualifica finalizzati

al miglioramento delle prestazioni di isolamento acustico di facciata degli edifici che insistono nell'area a ridosso del sedime aeroportuale. Gli interventi hanno riguardato l'ottimizzazione dell'isolamento di facciata, mediante interventi di sostituzione dei serramenti esistenti e l'installazione di impianti di climatizzazione estiva.

La finalizzazione di queste opere costituisce il completamento del quarto bando pubblico di realizzazione di opere di mitigazione che Sacbo ha realizzato in questo decennio a favore delle abitazioni dei cittadini dell'intorno aeroportuale.

Sistemi informativi

L'avvento della Direttiva NIS II, così come il D.lgs. n. 138 del 4 settembre 2024, hanno imposto obblighi e vincoli finalizzati al raggiungimento di un livello di sicurezza dei sistemi informativi e delle reti, adeguato a garantire della continuità nell'erogazione dei servizi di gestione delle attività aeroportuali, già considerati critici a livello nazionale dalla precedente Direttiva NIS 1, e così confermati anche dalla normativa sopravvenuta. In particolare, si fa riferimento agli obblighi imposti dagli artt. 23 - 25 del Decreto NIS 2 (già artt. 21 - 23 della Direttiva), in tema di responsabilizzazione e accountability dell'Organo Amministrativo, adozione di adeguate misure di gestione del rischio informatico e notifica degli incidenti di sicurezza c.d. significativi.

Preliminarmente, si è provveduto all'adempimento degli obblighi in tema di accreditamento e registrazione sul Portale NIS II messo a disposizione dall'autorità,

nonché alle opportune comunicazioni riguardanti la Società, la sua controllata e i membri dei rispettivi Organi di Gestione. Inoltre, alla luce degli espliciti obblighi in tema di responsabilizzazione e coinvolgimento dell'Organo di Amministrazione, si è provveduto a rendere edotto lo stesso del proprio ruolo e accountability in tema di sicurezza dei sistemi informativi mediante opportune informative dedicate, in particolare, in sede di Comitato Guida per la Sicurezza delle Informazioni Digitali.

Il progetto di adeguamento alla normativa NIS II è stato strutturato sui seguenti 4 (quattro) stream di attività:

1. Governance;
2. Risk Management;
3. Business Continuity;
4. Incident Management.

A valle degli obblighi in tema di sicurezza dei sistemi informativi e delle reti, le modalità attuative della Direttiva di cui alla Determinazione ACN 137117 del 2025 impongono ai soggetti regolati di individuare e assegnare ruoli e responsabilità specifiche nell'ambito del proprio organigramma aziendale, costituendo un vero e proprio Organigramma NIS II.

In tal senso, la predetta determinazione prevede la costituzione del Punto di Contatto Unico (PCU) (cfr. art. 4, Determinazione 131117/2025) come soggetto responsabile dell'attuazione degli obblighi imposti dal Decreto NIS II, e del Referente CSIRT, come soggetto responsabile degli obblighi in tema di notifica degli incidenti significativi e referente interno per le comunicazioni con lo CSIRT Italia. Per entrambi i ruoli,

la normativa prevede anche la nomina di relativi sostituti, al fine di permettere la continuità nell'esercizio delle relative funzioni in caso di indisponibilità o impossibilità dei soggetti originariamente nominati a svolgerli.

In merito agli obblighi di nomina di cui sopra, SACBO, con apposito atto di delega conferito dal Direttore Generale, si è provveduto a nominare il proprio PCU, a beneficio di SACBO S.p.A. e della controllata BGY International Services s.r.l., nella persona del Responsabile Sistemi Informativi, alla luce da un lato, del possesso delle adeguate competenze tecniche, unitamente alla profonda conoscenza dell'infrastruttura tecnologica dell'organizzazione, dall'altro, della visione trasversale dei suoi sistemi digitali. Per analoghi motivi, il Responsabile Sistemi Informativi ricopre anche la figura del Referente CSIRT.

INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2025

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

Organico di Gruppo

Il personale in forza al 31.12.2025 ammonta a 717 unità in crescita rispetto al fine anno 2024. Complessivamente ammontano a 243 gli addetti assunti con contratto part time (equivalenti al 33,9%) mentre 474 sono risultati gli assunti con contratto Full Time (equivalenti al 66,1%).

L'87,9% degli addetti presenti al 31.12.2025 è assunto con contratto a tempo indeterminato mentre le "quote

rosa" rappresentano il 45,1% dell'organico di Gruppo.

In termini di Full Time Equivalent medi, l'organico di Gruppo è risultato pari a 618 in crescita dello 0,6% (+3,6 FTE) rispetto allo scorso esercizio. Il maggior fabbisogno di risorse valutate come FTE, è strettamente correlato ai maggiori fabbisogni generati dal traffico passeggeri e merci consuntivati nel corso del 2025.

ORGANICO DI GRUPPO AL 31.12.2025

	2024	2025	VAR 25/24	VAR %
Dirigenti	9	9	0	0,0%
Quadri	36	38	2	5,6%
Impiegati	487	508	21	4,3%
Operai	144	162	18	12,5%
Totale	676 (a)	717 (b)	41	6,1%

a) di cui 215 con contratto part time

b) di cui 243 con contratto part time

ORGANICO MEDIO MENSILE DI GRUPPO IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT

	2024	2025	VAR 25/24	VAR %
Dirigenti	9,6	9,0	-0,6	-6,1%
Quadri	35,8	38,8	3,0	8,3%
Impiegati	440,8	433,2	-7,7	-1,7%
Operai	128,2	137,1	8,9	7,0%
Totale	614,4	618,0	3,6	0,6%

Organico Sacbo S.p.A.

Per quanto riguarda la Capogruppo Sacbo S.p.A., tipicamente caratterizzata da un impiego di risorse poco flessibile rispetto alle variazioni dei volumi di traffico, il personale in forza al 31.12.2025 ammonta a 270 unità (in crescita di 6 unità rispetto al 31.12.2024) per effetto di n. 18 assunzioni e n. 12 cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Il 100% dell'organico è assunto con contratto a tempo indeterminato e il 94% è impiegato con orario di lavoro di tipo full time.

L'anzianità media dell'organico aziendale è di 45 anni, il 33,3% del personale è costituito da donne e il 66,7% da uomini. L'anzianità media di servizio è pari a 14 anni.

ORGANICO SACBO S.P.A. AL 31.12.2025

	2024	2025	VAR 25/24	VAR %
Dirigenti	8	8	0	0,0%
Quadri	33	35	2	6,1%
Impiegati	187	189	2	1,1%
Operai	36	38	2	5,6%
Totale Sacbo	264	270	6	2,3%

Per una rappresentazione esaustiva del dimensionamento dell'organico, nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi al personale in termini Full Time

Equivalent (FTE) mediamente impiegato nel corso del 2025. Il numero complessivo di FTE ammonta a 264,5 e risulta in aumento rispetto al 2024 (+9,2 FTE).

ORGANICO MEDIO MENSILE IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT SACBO S.P.A.

	2024	2025	VAR 25/24	VAR %
Dirigenti	9	8	-1	-11,1%
Quadri	32,8	35,8	3	9,1%
Impiegati	179,7	181,6	1,9	1,1%
Operai	33,8	39,1	5,3	15,8%
Totale Sacbo	255,3	264,5	9,2	3,6%

Addestramento e formazione

Sacbo e BGY International Services si sono avvalse per l'erogazione dei corsi di propri formatori interni e di società qualificate, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità. Nel 2025 sono state erogate 29.994 ore di formazione che

hanno coinvolto 817 dipendenti e stagisti. Nel complesso sono state somministrate mediamente 36,7 ore per dipendente. La tabella, di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale di Gruppo.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA DI GRUPPO

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	STAGISTI	TOTALE
Ore di formazione	323,5	2.345,5	18.656,4	8.589,3	79,5	29.994,2
Dipendenti partecipanti	9,0	43,0	562,0	194,0	9,0	817,0

Al livello di Gruppo la formazione è stata ripartita sui seguenti ambiti:

- 14% destinata a tematiche di safety;
- 16% destinata alla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08);
- 26% destinata alla formazione obbligatoria varia;
- 30% destinata alla formazione specialistica e manageriale;
- 9% destinata alla formazione per l'utilizzo dei mezzi di rampa;
- 5% destinata a tematiche di security.

Con particolare riferimento alla formazione in ambito D.Lgs 81/08, Sacbo è ente accreditato alla sezione B dell'Albo regionale degli operatori per i servizi di istruzione e formazione e può pertanto erogare autonomamente formazione

anche in modalità e-learning sia per i propri dipendenti che per terzi, conformemente alle disposizioni previste in materia dalla normativa.

Nell'ambito della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2025 sono state erogate n. 4.909 ore di formazione.

Per quanto riguarda la Capogruppo, l'aggiornamento dell'organizzazione della sicurezza, ha comportato l'individuazione di nuove figure con ruoli di responsabilità, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08. L'attuale struttura di SACBO prevede 42 Preposti e 21 Dirigenti, per i quali è stato strutturato uno specifico percorso formativo.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto e le rispettive ore di formazione di Gruppo:

AMBITO DI FORMAZIONE D.LGS 81/08 DI GRUPPO

	2024
D.LGS. 81/08 Lavoratori	1.277,0
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	626,5
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	170,5
Antincendio	622,0
Primo Soccorso	822,0
D.LGS. 81/08 RLS	16,0
Piano di Emergenza	97,5
Addetti Lavori elettrici	140,0
Utilizzo carrelli elevatori	16,0
Accordo Stato Regione	24,0
Coordinatore sicurezza cantieri	40,0
Movimentazione manuale dei carichi	140,0
Piattaforme elevabili	104,0
Utilizzo trattore agricolo	188,0
Utilizzo defibrillatori	124,0
Spazi e ambienti confinati	32,0
Formazione per formatori della sicurezza	469,0
Totale complessivo	4.909

Regolamento UE 139/2014

Il Regolamento 139/2014 prevede che il Gestore Aeroportuale definisca ed attui un programma di formazione per tutto il personale aeroportuale che partecipa alle operazioni, alla manutenzione e alla gestione dell'aeroporto, ed assicuri che le persone prive di scorta che operano sull'area di movimento o su

altre aree operative dell'aeroporto siano adeguatamente addestrate.

L'attività è stata delegata dall'Accountable Manager al Direttore Risorse Umane, che ha pertanto assunto il ruolo di Training Manager.

Nello specifico, il Training Manager si occupa della formazione di safety di tutto il personale scortato e non scortato e anche di operatori terzi operanti in zona airside:

- assicurando (attraverso l'utilizzo dei proficiency check) che tutto il personale operante nelle aree di movimento sia adeguatamente qualificato e addestrato e dimostri di possedere le capacità necessarie all'espletamento dei propri compiti;
- garantendo che gli interventi formativi sia nella fase di progettazione, erogazione che di consuntivazione siano conformi a quanto previsto dal regolamento UE 139/2014 e specificati nel training program per tutto il personale, scortato e non scortato, coinvolto nelle operazioni, nella manutenzione e nella gestione dell'aerodromo;
- avvalendosi di istruttori e assessors qualificati per l'attuazione del training program.

Anche attraverso l'impiego della piattaforma di e-learning è stato possibile estendere capillarmente la formazione in materia di safety anche all'esterno dell'azienda, nel rispetto della normativa prevista dal Reg. UE 139/2014.

Nel 2025 sono state coinvolte 4.486 persone per un totale di 18.807 ore di formazione erogate a personale esterno.

Le ore di formazione dedicate al personale esterno sono così ripartite:

- airside safety 6.478 ore;
- rilascio patenti aeroportuali 3.916,5 ore;
- piano di emergenza ed evacuazione 3.535,5 ore;
- altri corsi in ambito safety 4.876,5 ore.

L'ambito di applicazione del Reg. UE

139/2014 non abbraccia l'intera tematica della formazione e delle competenze, bensì una sua parte, seppure estremamente importante, dentro cui confluisce tutto ciò che impatta con la safety aeroportuale. Inoltre, l'azione normativa del regolamento si estende alla cosiddetta zona "airside" che comprende, in particolare, i piazzali aeromobili, le vie di rullaggio, i raccordi, le piste, le vie perimetrali. Entro questo perimetro agiscono persone che appartengono a molteplici organizzazioni (Gestore Aeroportuale, Handlers, Enti di Stato, aziende di costruzione e di manutenzione, ecc.), con molteplici ruoli che, conseguentemente, richiedono un'azione continua di censimento, analisi e associazione a profili di competenza.

Il proficiency check è lo strumento con cui misurare la presenza e la consistenza delle competenze che ogni operatore deve possedere in ragione del proprio ruolo.

Nel corso del 2025 Sacbo ha effettuato 1.005 proficiency check.

Emissione patenti aeroportuali

Nel corso del 2025 sono state emesse 190 patenti aeroportuali tramite l'utilizzo dell'innovativo simulatore di guida in airside, installati presso la sede direzionale di SACBO a Grassobbio.

L'utilizzo del simulatore consente di effettuare prove di guida in un ambiente sicuro, che non interferisce con l'operatività, che riproduce fedelmente le caratteristiche del layout del nostro aeroporto, con la possibilità di poter simulare condizioni meteo avverse, condizioni di bassa visibilità e altre situazioni complesse che, nelle prove

pratiche svolte sul campo, non sono sempre disponibili.

In questo modo il candidato può sperimentare, in tempi brevi e in maniera molto aderente alla realtà, le sue capacità di guida in un ambiente delicato e sensibile come l'area di movimento o l'area di manovra, con la tranquillità di essere in una sala di formazione.

Iniziative e collaborazioni

Nel 2025 SACBO ha partecipato a eventi dedicati all'orientamento e al recruiting tra cui:

- Expo Training, svoltosi il 30 e 31 ottobre presso Fiera Milano Rho, ha rappresentato un importante hub di incontro tra scuole, imprese, enti di formazione e istituzioni
- Orienta talenti, presso il MIND, Milano Innovation District, un'iniziativa dedicata al futuro del lavoro e all'accompagnamento dei giovani verso scelte consapevoli.
- Il Job Festival, promosso da Confindustria, ha rappresentato un'importante occasione di confronto e dialogo con il territorio, rafforzando la relazione tra il mondo delle imprese, le istituzioni formative e le nuove generazioni. L'iniziativa si colloca all'interno del più ampio impegno dell'azienda a sostegno dell'orientamento scolastico e professionale.

Sono state effettuate iniziative volte alla valorizzazione delle risorse e al miglioramento della qualità del lavoro e della persona.

- Call for Ideas. Progetto pensato per dar voce ai dipendenti del Gruppo e valorizzarne il proprio contributo quotidiano. L'iniziativa ha rappresentato un percorso strutturato di ascolto e

partecipazione del personale, finalizzato a raccogliere proposte e suggerimenti dai dipendenti. Complessivamente sono state presentate 13 idee, sviluppate singolarmente o in team, con l'obiettivo di migliorare operazioni, efficienza, sicurezza e qualità dell'esperienza dei passeggeri. Le proposte sono state esaminate da una Commissione multidisciplinare, che le ha valutate sulla base di criteri quali realizzabilità, impatto, originalità, velocità di sperimentazione, livello di dettaglio e coerenza con gli obiettivi strategici aziendali. Alla Commissione hanno partecipato anche referenti Innovation di SEA e dell'InnovationHub di ADR, contribuendo al processo con competenze esterne e punti di vista specialistici.

- Nel mese di giugno 2025, in occasione dell'Assemblea Privata di Confindustria, SACBO ha conferito il prestigioso riconoscimento dell'eccellenza al lavoro al Chief Sustainability Officer
- È proseguito il ciclo di seminari organizzati in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi, nell'ambito del progetto VIVERE IN SALUTE, finalizzato alla promozione della salute, della prevenzione e del benessere dei dipendenti. Avviato a fine 2024, il progetto ha previsto un ciclo complessivo di sei incontri durante i quali i partecipanti hanno avuto l'opportunità di approfondire tematiche fondamentali legate alla salute e al benessere. L'obiettivo principale è sensibilizzare i dipendenti sull'importanza della prevenzione e promuovere uno stile di vita consapevole e informato, consolidando la cultura della salute all'interno dell'organizzazione.
- Da aprile 2025 è stata avviata l'iniziativa Walk & Fly, progetto di camminata

sportiva pensato per promuovere il benessere psicofisico e favorire la socializzazione tra colleghi in modo semplice, naturale e all'aria aperta. L'iniziativa ha l'obiettivo di incentivare uno stile di vita attivo e riscoprire il piacere di muoversi insieme. Il progetto ha adottato un approccio teorico e pratico alla camminata sportiva, con sessioni dedicate all'apprendimento delle tecniche corrette, alla postura e al miglioramento della resistenza.

- Nel periodo primaverile-estivo è stato realizzato un ciclo di tre incontri dedicati al miglioramento dello stile di vita, con l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico e supportare i partecipanti nel recupero delle energie necessarie per affrontare le stagioni estiva e autunnale. I seminari, organizzati in collaborazione con dietisti ed esperti di NaturaLive, hanno affrontato tematiche legate alla corretta alimentazione, alla depurazione dell'organismo e al rafforzamento del sistema immunitario.
- È stato organizzato un incontro informativo in collaborazione con ForMe Centro Medico, realtà polispecialistica e diagnostica. L'evento, dal titolo "Lombalgia: una visione integrata tra approccio fisiatrico, microbiota e macrobiota", è stato rivolto a tutti i dipendenti e ha offerto un approfondimento sulle principali cause della lombalgia e sulle possibili strategie di prevenzione e cura, con particolare attenzione al ruolo dell'intestino e dei suoi microrganismi.
- Avviata una collaborazione con il Centro Salute Uomo di Bergamo, che ha portato alla realizzazione di un percorso informativo interno, dal titolo "Da oggi guidio io: le strategie e i segreti per vivere al massimo!", articolato in quattro

incontri. Gli appuntamenti hanno affrontato temi legati al benessere maschile, alla nutrizione come leva per energia, lucidità e concentrazione, alla salute della prostata e al ruolo dell'attività fisica e della fisioterapia nelle diverse fasi della vita.

- Organizzati una serie di appuntamenti dedicati alla scoperta delle bellezze artistiche e culturali della città di Bergamo. L'iniziativa ha offerto ai dipendenti l'opportunità di esplorare alcune delle meraviglie della città, immergendosi nella storia e nell'arte che ne caratterizzano il patrimonio. Il calendario delle visite guidate ha incluso itinerari attraverso i principali luoghi simbolo della città, tra cui la Basilica di Santa Maria Maggiore con le sue pregiate tarsie, i quartieri medievali di Bergamo, il centro Piacentiniano e le opere del celebre pittore Lorenzo Lotto, oltre a un percorso sulle tracce del grande compositore Gaetano Donizetti. Questi itinerari hanno permesso di conoscere da vicino la storia, l'architettura e l'arte che rendono Bergamo una città di grande fascino e valore culturale. In parallelo, sono state organizzate visite guidate all'Accademia Carrara, uno dei principali luoghi simbolo dell'arte bergamasca, per approfondire la conoscenza delle collezioni e delle opere dei grandi maestri.
- Organizzato lo spettacolo teatrale di Santa Lucia "La notte più lunga dell'anno", presentato dalla compagnia teatrale Erbamil. L'evento è stato dedicato ai figli e alle figlie dei dipendenti e ai loro familiari, rappresentando un momento speciale di festa e condivisione. L'iniziativa si inserisce tra le attività aziendali finalizzate a rafforzare il senso di comunità e a creare occasioni di socialità e divertimento per le famiglie dei dipendenti.

Sono proseguite le collaborazioni con le scuole, l'Università e le associazioni del territorio.

- SACBO ha collaborato attivamente con l'Università degli Studi di Bergamo, partecipando al corso di Gestione delle Risorse Umane della Laurea in Economia Aziendale.
- In collaborazione con Intercultura, ha promosso l'assegnazione di tre borse di studio (consegnate nel mese di maggio) destinate a studenti delle scuole superiori della provincia di Bergamo per la partecipazione a un'esperienza formativa internazionale a Dublino, svoltasi dal 19 luglio al 15 agosto.
- In collaborazione con Confindustria Bergamo, la Provincia di Bergamo, ITS Move, Confcooperative, BGY International Services, AGS e FC Handling, ha istituito un tavolo tecnico strategico per lo sviluppo di un progetto pilota di medio-lungo periodo, finalizzato al reclutamento e alla formazione di personale da impiegare nelle attività di assistenza a terra in ambito aeroportuale. L'iniziativa nasce in risposta alle crescenti difficoltà di reperimento di operatori nel mercato del lavoro bergamasco, dovute a un tasso di disoccupazione particolarmente basso. Per far fronte a questa carenza, è allo studio la possibilità di attivare accordi con altri Paesi al fine di favorire l'inserimento e l'integrazione di nuove risorse lavorative nel 2026.
- SACBO ha sviluppato e promosso numerosi Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) nelle aree dei servizi PRM, della Customer Experience, dell'Unità Marketing e dell'Unità Sistemi Informativi, consolidando il proprio impegno a favore

della formazione, dell'orientamento e della crescita professionale delle giovani generazioni. La Società collabora attivamente con numerosi istituti scolastici del territorio, tra cui l'IIS Lorenzo Lotto, il Centro Studi Teorema, il Liceo Linguistico G. Falcone, l'ISIS Luigi Einaudi, il Liceo Artistico Giacomo e Pio Manzù, la Scuola d'Arte Andrea Fantoni, l'Istituto Leonardo da Vinci, il Liceo Scientifico Lorenzo Mascheroni, l'Istituto M. Bassi, l'IIS Ettore Majorana e l'Istituto Dante Alighieri, offrendo agli studenti opportunità concrete di orientamento e apprendimento sul campo. Nel corso del 2025, circa 90 studenti hanno avuto la possibilità di avvicinarsi direttamente alla realtà aeroportuale attraverso esperienze pratiche e formative, progettate per favorire una comprensione approfondita dei processi operativi e dei valori fondamentali legati all'accoglienza, all'assistenza e alla relazione con il passeggero.

- SACBO partecipa ai percorsi formativi dell'ITS MOVE mettendo a disposizione propri professionisti, che intervengono come docenti nei corsi biennali trasferendo competenze operative ed esperienze maturate sul campo. Parallelamente, gli studenti di ITS MOVE svolgono tirocini curriculari all'interno dell'azienda, applicando le conoscenze acquisite soprattutto negli ambiti della logistica e della mobilità di persone e merci.
- SACBO ha partecipato attivamente all'Hackathon #Ideasforfuture, un'iniziativa promossa dall'Istituto Guglielmo Marconi di Dalmine, rivolta alle aziende del territorio e agli ITS. Il percorso, avviato nel 2024, ha favorito il dialogo con gli studenti e lo sviluppo di soluzioni innovative per un futuro sostenibile.

Relazioni Sindacali

Anche nel 2025 le relazioni industriali hanno confermato un andamento positivo e costante, proseguendo nel solco di un dialogo costruttivo con le RSU e le OO.SS. in linea con la tradizione aziendale. Il confronto è stato orientato a conciliare l'evoluzione tecnologica dei processi con il consolidamento delle tutele e dei trattamenti economici del personale.

L'anno è stato inaugurato dalla sigla dell'accordo sul Fondo Nuove Competenze, strumento che ha permesso di avviare percorsi di reskilling necessari per affrontare le nuove sfide del comparto. Coerentemente con questa visione orientata al futuro, nel mese di aprile la Società e le Parti Sociali hanno sottoscritto un accordo pionieristico sul controllo a distanza legato al Progetto AVIO. Tale intesa disciplina l'integrazione di sistemi di Intelligenza Artificiale nel sistema di videosorveglianza all'interno del sedime aeroportuale, garantendo elevati standard di sicurezza operativa e la piena tutela dei lavoratori, posizionando l'azienda all'avanguardia tecnologica nel settore.

In risposta alle istanze presentate dalle RSU e dalle OO.SS. nel mese di maggio – riguardanti nello specifico l'incremento del valore dei ticket restaurant e il rinnovo dell'Accordo Neve scaduto in data 31 marzo 2025, la Società ha proposto e siglato un "accordo ponte". Questa soluzione è stata individuata per garantire la continuità dei trattamenti e la stabilità operativa durante il delicato periodo di rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie. In tale sede, l'Azienda ha delineato il perimetro negoziale per le fasi successive, vincolando

la futura revisione del ticket a parametri di sostenibilità economica e alla valutazione complessiva del costo del lavoro.

Con l'insediamento della nuova compagine sindacale a ottobre 2025, il dialogo è proseguito con rinnovata intensità, sfociando nel mese di dicembre nella sigla di un Accordo Sindacale sostitutivo dell'accordo ponte. I risultati raggiunti testimoniano l'impegno concreto della Società nel rispondere alle istanze dei dipendenti.

È stato stabilito l'incremento del valore del Ticket Restaurant alla soglia di 8,00 Euro, accompagnato da una revisione organica delle regole di maturazione per una gestione più equa ed efficiente.

È stato formalizzato il rinnovo dell'Accordo Neve sulla reperibilità neve, assicurando la resilienza dello scalo per le prossime 3 stagioni invernali.

Per concludere, a livello nazionale, la Società ha partecipato con profitto, in sede Assaeroporti, ai lavori per il rinnovo del CCNL Trasporto Aereo (Parte Specifica Gestori), siglato nel mese di giugno 2025. Insieme alle altre società di gestione aeroportuali, l'Azienda ha contribuito attivamente portando il proprio know-how operativo e fornendo un indirizzo strategico per la disciplina del settore per il prossimo triennio, confermando il proprio ruolo propositivo all'interno del panorama aeroportuale nazionale.

Performance operativa di Gruppo

Gli indici di performance operativa sono conteggiati a livello di Gruppo. Gli indicatori relativi alle performance operative sono risultati tutti in flessione

rispetto ai valori 2024. Sostanzialmente stabile la produttività valutata in termini di CAGR triennale 2023-2025

INDICI DI PERFORMANCE

	2023	2024	2025	CAGR '23/'25	VAR. '25/'24
Passeggeri per FTE	27.219	28.240	27.402	0,3%	-3,0%
Unità di traffico per FTE	27.579	28.614	27.799	0,4%	-2,8%
Movimenti per FTE	171	177	167	-1,3%	-5,6%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

La tutela della salute e della sicurezza ed il rispetto delle disposizioni cogenti in materia rappresentano un fondamentale valore aziendale. Sacbo tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico aziendale.

In relazione alla tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, entrambe le società del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione certificato in base alla norma ISO 45001:2018.

L'analisi degli infortuni costituisce un momento di fondamentale importanza per la valutazione, trattamento e la gestione del rischio (art. 35 comma 2 e art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08) e rappresenta

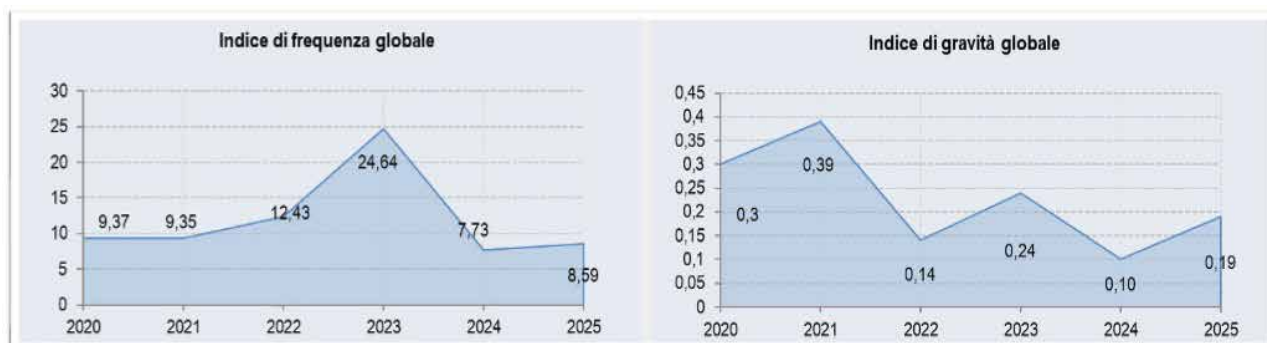
un valido sistema per prevenire il verificarsi, in futuro, degli stessi.

Gli indici di frequenza e di gravità sono stati calcolati escludendo i casi di infortunio in itinere, in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta dall'infortunato.

L'indice di frequenza degli infortuni è risultato pari a 8,59 rispetto a 7,73 del 2024 ($IF = n^{\circ} \text{ infortuni} / \text{ore lavorate} \times 1.000.000$). L'indice di gravità è risultato pari a 0,19 rispetto a 0,10 dell'anno precedente ($IG = n^{\circ} \text{ giorni persi} / \text{ore lavorate} \times 1.000$).

Entrambi gli indici monitorati sono risultati allineati agli andamenti storici. I risultati raggiunti confermano l'attenzione riposta costantemente dal Gruppo Sacbo sulle tematiche relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Indici di frequenza e gravità degli infortuni



L'AMBIENTE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

L'ambiente, nella sua accezione più ampia che ricomprende anche le relazioni con il Territorio, rappresenta e costituisce un tema centrale per il Gruppo.

Nell'ambito di un sistema così complesso come quello dell'aeroporto, la gestione dell'ambiente significa non solo il rispetto degli adempimenti normativi a tutela dell'ambiente, ma altresì un continuo e costante "impegno" teso al bilanciamento tra l'efficientamento delle attività operative del servizio di trasporto aereo e la salvaguardia del territorio e di ciascuna delle risorse ambientali interessata dai propri processi.

Ciò con l'obiettivo primario di raggiungere una sempre maggiore sostenibilità e compatibilità dell'infrastruttura aeroportuale con il territorio. Oltre alla pianificazione di specifici obiettivi ambientali e allo sviluppo di relativi programmi di attuazione e di controllo (i temi della riduzione delle emissioni e dell'impatto acustico assurgono a temi centrali oggetto di costante intervento e azione), Sacbo è proattiva nel mantenere rapporti aperti e costruttivi con i diversi Enti ed Amministrazioni del territorio in cui la Società opera, in coordinamento e

sotto la vigilanza di ENAC.

Parimenti come avvenuto negli anni pregressi a decorrere dal 2018, il Gruppo, in continuità con il percorso intrapreso, ha rendicontato le proprie performance nel report di Sostenibilità anno 2024. Sforzo ulteriore in tema di rendicontazione di sostenibilità è stato quello di adeguare ulteriormente, avvicinandosi alla totale aderenza, i contenuti del report di sostenibilità a quanto richiesto dalle nuove disposizioni della direttiva Ue 2022/2464, avverso la quale, preme ricordare, la Società non ha alcun obbligo diretto. Il report anno 2024 è stato pubblicato nel mese di giugno del 2025, in continuità con l'annualità pregressa e nel rispetto delle tempistiche prefissate, a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2025 il Gruppo di lavoro ha proseguito nell'approfondimento della normativa anzidetta, ancorché, come detto, non ne sia più prevista l'obbligatorietà in capo al Gruppo SACBO ma continuando ad avvalersi degli standard indicati dalla regolamentazione europea anche in termini di indicatori ai fini di un'omogenea applicazione per tutte

le imprese Europee.

Indicatori di tutela ambientale

Sacbo, in continuità con le annualità pregresse, ha dato corso alle attività di monitoraggio e analisi di diverse matrici ambientali, anche in relazione alle prescrizioni oggetto del Decreto di Compatibilità ambientale del PSA 2030 n. 238 a firma del Ministero dell'Ambiente ed emesso in data 16 settembre 2022.

Gli ambiti di osservazione principali hanno riguardato:

- **Inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di otto centraline fisse e due mobili. Da sottolineare come gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2025 comprovino la conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti;
- **Inquinamento atmosferico.** il monitoraggio relativo alla qualità dell'aria è proceduto anche nel 2025 concretizzandosi attraverso la commissione ad una società specializzata di due indagini riguardanti la qualità dell'aria nell'intorno dell'aeroporto, una in periodo estivo (agosto) e la seconda in periodo invernale (novembre). Le risultanze dell'indagine non hanno mostrato criticità legate all'attività di scalo. Ad agosto 2025 è stata installata una postazione fissa per il rilevamento della qualità dell'aria a Bergamo, quartiere Colognola, in armonia alle prescrizioni del citato Decreto 238/2022;
- **Energy management.** Per l'anno 2025 il Gruppo ha ottenuto un ulteriore riconoscimento in relazione alla certificazione Airport Carbon

Accreditation, raggiungendo il 4 livello di Certificazione (cosiddetta "Trasformazione"), a seguito di ulteriore verifica da parte di organismo accreditato di emanazione di ACI Europe. La certificazione di quarto livello, oltre ad attestare la continua riduzione della impronta di CO₂ prodotta dalle attività aeronautiche e dai servizi svolti in ambito aeroportuale, riconosce l'avvenuto coinvolgimento attivo degli stakeholder. Si tratta di un elemento innovativo e obbligatorio per il Livello 4, che prevede il concorso di tutta la comunità aeroportuale al graduale ed efficace processo di decarbonizzazione. Il Livello 4 rappresenta una delle fasi più avanzate del programma internazionale di certificazione ambientale promosso da ACI (Airports Council International) e richiede agli aeroporti non solo di proseguire nel monitoraggio e nella riduzione delle proprie emissioni dirette, ma anche di definire una strategia di decarbonizzazione a lungo termine, allineata agli obiettivi climatici globali dell'Accordo di Parigi, con l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro 1,5°C;

- **Acque.** Nel 2025 è proseguita, senza soluzione di continuità, l'attività di monitoraggio delle acque di scarico, secondo le frequenze previste dalle autorizzazioni in essere, i cui risultati sono rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente;
- **Gestione rifiuti.** sono proseguite le iniziative per diffondere una cultura sempre crescente della comunità aeroportuale finalizzata alla lotta agli sprechi e la raccolta differenziata. In particolare a partire dal settembre 2025 è stato avviato un progetto sperimentale, sviluppato congiuntamente da SACBO,

Comune di Orio al Serio e il gestore del servizio rifiuti, con l'obiettivo di ridurre significativamente la produzione di rifiuto urbano indifferenziato e aumentare la qualità della raccolta differenziata. I primi risultati appaiono promettenti e verranno consolidati nei primi mesi del 2026.

Rapporti con il territorio

Sacbo ha inteso da sempre il significato di "Rapporto con il Territorio" nella sua piena accezione, in cui l'aspetto della compatibilità ambientale è solo una delle componenti, in piena armonia con i principi espressi nel merito dalle norme europee, nazionali e regionali. Le reciproche interazioni economiche, connesse allo sviluppo, costituiscono un unicum senza soluzione di continuità. A tale riguardo, Sacbo ribadisce di tenere in massima evidenza le esternalità ambientali prodotte dallo scalo, mai ignorate nel corso degli anni e dal processo di crescita dello scalo, volontà confermata fattivamente attraverso la promozione continua di interventi volti a mitigare l'impatto delle proprie attività. Promozione di interventi effettuata nonostante le difficoltà normative regolatorie susseguitesesi negli anni e in assenza di veri e propri obblighi cogenti.

In data 22 febbraio 2023 un nuovo bando in armonia con le prescrizioni del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) 2016-2030 e del decreto di compatibilità ambientale n. 238/2022, in continuità con gli interventi di mitigazione della medesima tipologia promossi nell'ultimo ventennio. Nel 2025, a seguito delle progettazioni sviluppate nel 2024 e

raccolta l'approvazione dei richiedenti, si è dunque dato corso alla fase esecutiva che si è conclusa nell'agosto 2025. Le abitazioni coinvolte dagli interventi sono 211, ricadenti nei comuni di Bergamo, Grassobbio, Orio al Serio e Seriate, di cui 180 interessate dalla sostituzione degli infissi e 138 dalla installazione di impianti di condizionamento dell'aria.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'accessibilità ferroviaria allo scalo, nell'ottica di miglioramento e di potenziamento dell'interconnettività dei diversi modi di trasporto, lo studio effettuato originariamente da Sacbo nel 2011 ha costituito imprescindibile base sulla quale si sono fondati gli ulteriori approfondimenti di merito e che hanno permesso a RFI di sviluppare nel 2017 un primo studio di fattibilità del percorso. Nel ricordare come ad aprile 2024 Sacbo abbia concluso i lavori di realizzazione della struttura che collegherà la futura stazione ferroviaria con il terminal aeroportuale, con la contestuale apertura della nuova piazza pedonale adiacente all'aerostazione, nel corso del 2025 sono entrati in piena attività i lavori di realizzazione del tracciato ferroviario, il cui termine è previsto per il 2026.

Nel 2025 il Gruppo SACBO ha consolidato il proprio impegno nella promozione della mobilità sostenibile e dell'intermodalità, rafforzando il ruolo di Milan Bergamo Airport come hub accessibile e bike friendly. Il conseguimento della certificazione Gold Bike Friendly testimonia l'attenzione concreta allo sviluppo della ciclabilità come leva per la riduzione delle emissioni di CO₂, il miglioramento della qualità ambientale e il benessere delle persone.

Nel corso dell'anno sono state realizzate iniziative rivolte sia ai dipendenti del Gruppo e della Comunità aeroportuale sia al territorio e alle giovani generazioni. In particolare, sono stati promossi eventi partecipativi e attività di sensibilizzazione sulla mobilità attiva, tra cui iniziative aziendali dedicate all'uso della bicicletta e progetti educativi rivolti alle scuole secondarie di secondo grado, finalizzati a diffondere la cultura della mobilità responsabile e dello sviluppo sostenibile.

SACBO ha inoltre contribuito al dibattito nazionale sul cicloturismo e sulla mobilità integrata attraverso la partecipazione a convegni e workshop tematici, valorizzando il ruolo strategico degli aeroporti come nodi intermodali. Parallelamente, sono stati potenziati i servizi dedicati ai ciclisti e ai cicloturisti, tra cui la bike room attrezzata e le attività informative sul territorio e sulle connessioni ciclabili.

Attraverso queste azioni, il Gruppo SACBO conferma il proprio impegno nel promuovere modelli di mobilità sostenibile, favorire la connessione tra aree urbane e rurali e contribuire allo sviluppo di un sistema di trasporti più efficiente, inclusivo e orientato al futuro.



LA SICUREZZA IN AEROPORTO

Safety Management System

L'airside safety è la sicurezza operativa che si raggiunge attraverso il rispetto delle procedure, l'identificazione dei pericoli e la gestione dei rischi connessi. Il suo obiettivo è la prevenzione degli eventi aeronautici come, ad esempio, incidenti che coinvolgono persone, mezzi e/o aeromobili.

Fondamentale è la diffusione di una cultura positiva della sicurezza (cd. just culture) che sia obiettiva e presente a tutti i livelli e in tutti i soggetti che operano in aeroporto, mantenendo il concetto per il quale la safety è responsabilità primaria di tutti i manager e dipendenti.

La funzione Safety Management System (SMS) è affidata alla responsabilità dell'Accountable Manager, ed ha come obiettivo primario assicurare che le operazioni aeree in airside si svolgano secondo standard di sicurezza predefiniti e accettabili, attraverso un efficace coordinamento tra tutti gli operatori aeroportuali ed il monitoraggio continuativo degli eventi aeronautici, nonché nel rispetto delle normative Nazionali e sovranazionali vigenti.

Per la gestione del sistema l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager che a sua volta presiede dei Comitati composti da diversi operatori aeroportuali (compagnie aeree, prestatori di servizi per gli aa\mm, ecc..) e finalizzati alla promozione della safety e necessarie azioni anche avvalendosi di indicatori di performance (SPI).

Sacbo attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi per gli aeromobili che interessano lo scalo, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento. I principali strumenti utilizzati a tal fine sono:

- Mappatura dei pericoli (Hazard Log). Documento base per le attività dell'SMS, al fine di mantenere sotto controllo la situazione attuale dello scalo e gli adeguamenti operativi, organizzativi o strutturali necessari. Si configura come uno strumento vivo e dinamico, aggiornato durante l'anno a seguito di nuovi pericoli analizzati e trattati, dalla mappatura dei pericoli esistenti, dal database GSR (report di safety), dall'output delle valutazioni di Change Management, dai Safety investigation report, dagli Audit report.
- Safety risk assessment. Consiste in una valutazione ad hoc dei rischi aeronautici rispetto a tematiche che hanno un impatto in Airside, o la cui attivazione si rende necessaria a causa di aggiornamenti normativi, condividendone i risultati con i Post Holder e le direzioni interessate, tenendo sotto controllo l'efficacia delle azioni correttive. Nel corso del 2025 infatti, oltre ai Risk Assessment direttamente svolti all'interno dei Change Management (applicato ad esempio alle procedure del Manuale di Aerodromo), sono state necessarie analisi per identificare e analizzare l'impatto sull'Airside.
- Change Management. Il Change Management è un processo che viene attivato dalle unità che sono coinvolte in una modifica infrastrutturale/operativa/procedurale impattante dal punto di vista della sicurezza operativa, e che viene gestito dall'Unità Safety con il controllo dell'Unità Compliance Monitoring.

Nel corso del 2025 il processo è stato sempre più strutturato con la programmazione di Safety Action Group dedicati.

- **Comitati di safety.** Nel corso dell'anno sono stati intensificati incontri con specifici stakeholder dell'airside, in generale tali da garantire un copertura mensile, e mirati secondo i destinatari. I temi discussi nei comitati sono stati accostati a tematiche rilevate sul campo, progetti o quanto emerso nelle sessioni precedenti (documenti disponibili nelle archiviazioni dell'Unità Safety e relativi protocolli). All'interno dell'azienda invece, sono di rilievo i Safety Board mensili e i Safety Action Group attivati ad hoc.

- **Esercitazioni di emergenza.** Il Safety Management System (SMS) contribuisce al Piano di Emergenza Aeroportuale attraverso comitati interni ed esterni periodici, oltre a esercitazioni parziali e full scale a livello scalo. Rispetto al 2024, si registra una diminuzione del 33% delle attivazioni dei tre livelli emergenziali (allarme, emergenza, incidente), in parte dovuta a un approccio cautelativo per preparare i first responders. Nel corso del 2025 è di rilievo lo svolgimento di nr.1 esercitazione full scale nel mese di maggio.
- **Reporting system.** La tabella riporta i risultati ottenuti nell'ultimo triennio relativi ai principali report di safety.

INDICI DI SAFETY

	2023	2024	2025
Segnalazioni ricevute	1.016	1.051	952
Danneggiamenti a veicoli in airside	50	31	22
FOD	88	86	68
Uscite non standard	9	12	4
Wildlife control (indice BRI2)	0,14	0,10	0,12
Mandatory occurrence report (MOR)	247	512	537

Nel 2025, le segnalazioni GSR (Ground Safety Report) hanno registrato una diminuzione del 9%, attribuibile principalmente alla riduzione dei movimenti (-5% vs 2024), ma con una netta crescita qualitativa grazie all'incremento della consapevolezza degli operatori, supportato da campagne promozionali con terze parti. Il sistema analizza la tipologia delle segnalazioni, il grado di rischio, e le possibili azioni di follow-up integrate in Safety Action Group, Safety Committee o Safety Bulletin.

Sebbene le collisioni tra veicoli siano diminuite nel 2025 passando da 31 a 22, persistono microcollisioni non gravi, determinate da fattore umano come distrazione e pressione operativa, che portano a collisioni tra operatori. Ulteriore fattore critico è la complacency: l'eccessiva sicurezza porta a sottostimare rischi noti (familiarità vs. vigilanza). Le segnalazioni FOD sono diminuite del 20% nel 2025, mantenendo però volumi significativi legati a condizioni meteo/naturalistiche (pioggia, vento, fauna).

Tra gli eventi FOD spiccano occorrenze legate a “cabin waste” non gestiti correttamente, che attirano fauna sul piazzale che, aprendo i sacchi, lascia materiale in piazzale. Il 2026 si pone come target un'ulteriore riduzione di eventi “cabin waste” tramite la continua sensibilizzazione degli operatori e l'eventuale revisione della procedure post-sbarco al fine di limitare l'attrattività verso la fauna.

Le uscite non standard risultano in netto miglioramento rispetto al 2024 (-70%) e si riferiscono ad eventi di lieve entità prontamente mitigati, prevalentemente causati da equipaggi con poca familiarità con l'infrastruttura.

L'indice BRI2 (Bird Risk Index) relativo al wildlife si conferma al di sotto della soglia (0,5) ed il dato finale di 0,12 è frutto del già citato calo dei movimenti rispetto al 2024. Viene mantenuto un monitoraggio attivo e continuo per eventuali azioni dovuti a trend non desiderati.

Il Regolamento (UE) n. 376/2014 stabilisce quali sono le persone fisiche che sono obbligate a segnalare, entro il limite di 72 ore dal momento in cui ne

vengono a conoscenza, gli eventi elencati nel Regolamento (UE) n. 2015/1018. Sempre ai sensi del Regolamento (UE) n. 376/2014, gli stessi soggetti devono effettuare la segnalazione all'Organizzazione di appartenenza (ENAC) utilizzando il sistema di raccolta ECCAIRS 2. Tale sistema di segnalazione obbligatoria viene definito Mandatory Occurrence Reporting (MOR).

Il 2025 ha visto un incremento in materia di segnalazioni obbligatorie rispetto al 2024 (+5%), in quanto sono stati considerati anche eventi non esaustivamente definiti all'interno dei Regolamenti Europei (Reg.UE 376/2014 art.4 - Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1018). Nel 2026 avverrà una profonda revisione degli eventi segnalati tramite MOR, al fine di concentrare le analisi e le successive valutazioni delle occorrenze in maniera ancor più strutturata e pertinente.

Certificazione di Aeroporto

Quanto trasmesso ad ENAC nel 2024, in merito all'aggiornamento della Base di Certificazione, risulta non ancora formalizzato da parte del Team di Sorveglianza ENAC. Nel corso del 2025, infatti, pur essendoci stati alcuni scambi informali con il suddetto Team, non si sono registrati progressi significativi in merito alla questione. Pertanto, al 31/12/2025, la situazione rimane sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno.

Nel corso del 2025, il Team di Sorveglianza della Certificazione ENAC ha svolto gli audit programmati nell'ambito del ciclo di sorveglianza del triennio 2023-2025, senza rilevare criticità di particolare rilievo; le eventuali non conformità riscontrate sono state gestite in accordo con le procedure previste.

In aggiunta a quanto previsto da programma, sono state condotte da parte del Team ENAC due attività di sorveglianza straordinarie: la formalizzazione dei Finding EASA nel mese di aprile e un'attività di audit congiunto con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la relativa Autorità Competente, nel mese di ottobre.

Dall'attività svolta dal Team di Sorveglianza della Certificazione ENAC, non sono emersi rilievi di livello 1.



LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Con il Sistema di Gestione introdotto sulla base delle norme ISO (International Organization for Standardization), il Gruppo Sacbo si è proposto di migliorare continuamente la propria qualità in coerenza con le aspettative del contesto in cui opera, pianificando attività di prevenzione in grado di gestire in modo ottimale i possibili rischi, convertendoli in opportunità e rafforzando il legame tra strategie aziendali, aspettative del territorio, soddisfazione del cliente e di tutti i portatori di interesse.

La Società è certificata ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che si accompagna alle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni). Di particolare rilievo è stata la predisposizione effettuata nel corso del 2024 della struttura organizzativa di tutela e riservatezza delle informazioni ai sensi dell'edizione 2022 della norma ISO 27001, che prevede la valutazione delle prestazioni dello scalo in ottica di "Business Continuity"

Con il Sistema di Gestione introdotto sulla base delle norme ISO (International Organization for Standardization), il Gruppo Sacbo si è proposto di migliorare continuamente le proprie prestazioni in coerenza con l'evoluzione normativa, pianificando attività di prevenzione in grado di gestire in modo ottimale i possibili rischi, convertendoli in opportunità e rafforzando il legame tra strategie aziendali, aspettative del

territorio, soddisfazione del cliente e di tutti i portatori di interesse. Sacbo non solo definisce gli obiettivi di qualità dell'aeroporto ma ne controlla anche il rispetto da parte di tutti gli operatori. Gli standard di qualità dei servizi aeroportuali vengono recepiti nella Carta dei Servizi ai sensi della circolare Enac GEN 06/2014 e nel Regolamento di Scalo e sono accessibili a tutti gli operatori.

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori di qualità oggettiva del 2025:

- la puntualità in partenza è stata del 66,3% in miglioramento rispetto all'anno 2024 (63,6%). Anche sul nostro scalo, come nel resto degli scali europei, si sono registrati significativi ritardi dei voli in arrivo. Su 49.379 voli passeggeri in arrivo, 14.372 (29,1%) avevano un ritardo superiore a 15 minuti, il ritardo medio dei voli in arrivo è stato poco meno di 55 minuti circa mentre il ritardo medio dei voli in partenza è stato di poco più di 52 minuti circa. Dei 52 minuti di ritardo medio in partenza circa 27 sono dovuti ai problemi di controllo traffico aereo e/o ritardato arrivo (codici ritardo 81-89 e 93).
- i bagagli disguidati con causali di competenza del gestore o dell'handler sono stati pari 0,20 ogni mille passeggeri nel 2025, in leggero peggioramento rispetto a 0,12 del 2024;
- i tempi di riconsegna del 1° bagaglio al 90° percentile, sono stati di 33 minuti, superiori a quelli del 2024 (27 minuti) a causa dei seguenti fattori:
 - il ritardo dei voli in arrivo sia in termini di incidenza percentuale dei voli in ritardo sul totale voli in arrivo con conseguenti

difficoltà di presidio nonostante l'over staffing da parte degli handler;

- il numero di bagagli medi a volo che, per aeromobili con carico sfuso soprattutto con destinazioni quali Dubai, Istanbul, isole Canarie e Marocco, significa aumenti proporzionali dei tempi di scarico;
- aumento dei voli posizionati nelle aree del piazzale più distanti dal terminal (aree 100 e 400 e 800), con conseguenti aumenti della distanza che i carrelli con i bagagli a bordo devono percorrere.

- i tempi di attesa ai banchi check-in (6 minuti e 54 secondi al 90° percentile) sono in miglioramento rispetto al 2024 (incui erano stati di 10 minuti e 21 secondi al 90° percentile). Tale miglioramento è stato generato da incrementi dei presidi dei banchi check-in da parte degli handler e forte cooperazione con il Gestore Aeroportuale che ha messo a disposizione facilitatori dei processi di accodamento e informazione. Positivi effetti sul miglioramento dell'indicatore sono stati anche generati dall'ampliamento della sala accettazione check-in con il passaggio da 35 banchi a 64 banchi;

- i tempi di attesa ai controlli di sicurezza di passeggeri e bagagli a mano sono stati di 14 minuti in miglioramento rispetto ai 14 minuti e 10 secondi registrati nel 2024;

- i tempi di attesa ai controlli passaporti in partenza nel 2025 sono stati sostanzialmente in linea con il valore 2024 (3 minuti e 26 secondi), qualche ridotto peggioramento si è registrato per i tempi di attesa al controllo passaporti in arrivo (il peggioramento

è stato di 4 minuti e 15 secondi circa), a causa di due principali fattori: la fase d'avvio del sistema di controllo entry/exit, basato sulla biometria, e qualche difficoltà dovuta a ritardi di voli da paesi extra Schengen, con le conseguenti sovrapposizioni di flussi.

ASSISTENZA A PASSEGGERI A RIDOTTA MOBILITÀ

Sacbo riserva particolare attenzione ai passeggeri con disabilità. A tal fine la Società ha introdotto e migliorato nel corso degli anni dettagliate procedure che recepiscono quanto previsto dalle vigenti norme europee (Regolamento CE 1107/2006).

L'assistenza alle persone con disabilità è uno degli elementi cardine dei servizi offerti da Sacbo. Nel 2025 sono stati 94.048 passeggeri con disabilità, in crescita rispetto agli 88.480 del 2024. Considerato il calo di traffico registrato sullo scalo nel 2025, la media giornaliera di assistenze fornite è passata dalle 242 assistenze del 2024, alle 258 del 2025 (+7%).

La grande maggioranza dei Passeggeri con Ridotta Mobilità (il 90% del totale) ha evidenziato problemi di deambulazione, con circa il 68% che ha utilizzato sedie a ruote nelle operazioni di imbarco o sbarco dagli aeromobili.

Altre categorie di diversamente abili sono: i non vedenti, i non udenti (ciascuna di queste due tipologie rappresenta circa il 3,5% del totale) ed i passeggeri con problemi intellettivi pari al 3,2% del totale, principalmente soggetti ad autismo, Alzheimer e sindrome di Down.

Si ricorda che l'assistenza ai portatori di disabilità in partenza comprende l'accompagnamento al check-in ed ai controlli di sicurezza (con possibilità di attesa in Sala Amica) e l'imbarco sull'aereo, se la destinazione è extra Schengen è prevista anche l'assistenza durante il controllo passaporti. L'assistenza per i portatori di disabilità in arrivo comprende lo sbarco dall'aereo e l'accompagnamento dall'aereo al terminal, il transito ai controlli passaporti (per provenienze da paesi extra Schengen), il prelievo del bagaglio, l'uscita dal terminal fino al ricongiungimento con coloro che attendono la persona con disabilità oppure l'assistenza si conclude con l'accompagnamento fino al mezzo di trasporto di superficie.

Nel 2025 l'assistenza per i PRM in partenza ha avuto una durata media di un'ora e 27 minuti, mentre l'assistenza in arrivo è durata 19 minuti circa.

In base alle customer survey effettuate la soddisfazione per il servizio fornito è molto elevata, per molte voci si raggiunge il 99%, nonostante, a tutt'oggi, una rilevante percentuale di PRM non segnali in prenotazione, come previsto dalle norme vigenti, la necessità di assistenza e in numerosi casi, raggiunga l'aeroporto con anticipo sull'orario programmato di partenza inferiore alle due ore richieste dalle normative, mancata prenotazione del servizio e arrivo in aeroporto a ridosso dell'orario di partenza del volo contribuiscono a rendere difficile la programmazione delle risorse.

REGOLAZIONE DEI CORRISPETTIVI AEROPORTUALI

Secondo la definizione dell'ART (Allegato A alla delibera n. 118/2019) i diritti aeroportuali sono i prelievi, riscossi a favore del gestore aeroportuale e pagati dagli utenti dell'aeroporto, per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi che sono forniti esclusivamente dal gestore aeroportuale e che sono connessi all'atterraggio, al decollo, all'illuminazione ed al parcheggio degli aeromobili, ed alle operazioni relative ai passeggeri ed alle merci (articolo 2, punto 4, della direttiva 2009/12/CE), nonché all'utilizzo delle infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e di uso esclusivo (articolo 72, comma 1, lettera d, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27).

Nel quadro del rapporto concessorio, la Società di gestione aeroportuale riscuote i diritti aeroportuali, che vengono versati dalle compagnie aeree (vettori), per consentire alle società di gestione il recupero del costo delle infrastrutture e dei servizi connessi all'esercizio degli aerei e alle operazioni relative ai passeggeri e alle merci.

La materia della determinazione dei diritti aeroportuali è stata modificata dagli articoli 71-82 del decreto-legge n. 1/2012 che ha recepito la direttiva 2009/12/CE, la quale ha istituito un quadro comune per la disciplina dei diritti aeroportuali. La normativa ha

previsto che l'importo dei diritti in tutti gli aeroporti aperti al traffico commerciale sia determinato, in un quadro di libera concorrenza, attraverso il confronto fra gestori e le compagnie operanti nello scalo, sulla base dei modelli tariffari adottati dall'Autorità di regolazione dei Trasporti e calibrati sul traffico annuo (in luogo del sistema precedente che vedeva i diritti determinati nell'ambito dei contratti di programma sottoscritti tra ENAC e gestori aeroportuali), con approvazione finale da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, che verifica anche la conformità ai modelli tariffari dei diritti adottati da parte dei vari gestori aeroportuali. Con l'articolo 10 della legge 3 maggio 2019, n. 37 è stata completata l'attribuzione all'ART delle funzioni di Autorità nazionale di vigilanza sulla determinazione dei diritti aeroportuali, essendo ad essa assegnata anche la regolazione degli aeroporti oggetto di contratti di programma, c.d. "in deroga" (precedentemente riservata all'ENAC).

Il meccanismo sopra descritto è divenuto operativo solo dopo l'adozione da parte dell'Autorità di Regolazione dei trasporti, dei Modelli tariffari. A partire dal 2014 ART ha emesso tre differenti delibere per la regolazione dei corrispettivi aeroportuali (Delibera n. 64/2014, Delibera n. 92/2017, Delibera n. 38/2023 attualmente in vigore).

In tale nuovo assetto, il livello dei diritti aeroportuali viene fissato dai gestori previa consultazione degli

utenti aeroportuali, sulla base dei modelli tariffari elaborati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, mentre al contratto di programma tra ENAC e i gestori aeroportuali è affidata l'individuazione del livello degli investimenti.

La struttura tariffaria adottata si basa su criteri riconosciuti a livello internazionale di correlazione con i costi delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo obiettivi di efficienza come previsto dalla direttiva 2009/12/CE e dalla L. n. 27/2012 che ha recepito la stessa direttiva nell'ordinamento nazionale.

Le regole tariffarie si basano su:

- metodo del "price cap" ("RAB-based") che correla le tariffe con i costi dei servizi soggetti a regolazione economica. Il valore della RAB è sottoposto ad aggiornamento annuale per nuovi investimenti/ammortamenti/inflazione con le regole della contabilità regolatoria;
- "dual till", in base al quale i ricavi delle attività commerciali rimangono interamente alla società aeroportuale;
- previsione di premio/penalità quando i valori registrati in materia di indicatori ambientali e di qualità sono al di sopra/al di sotto degli obiettivi fissati con ENAC.

La remunerazione ammessa per biennio appena conclusosi (periodo regolatorio: 2024-2025) il WACC (Weighted Average Cost of Capital) reale pre-tax è stato fissato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti al valore di 5,83%.

In data 19 ottobre 2023 la Società ha provveduto ad inoltrare ad ART l'istanza di avvio delle consultazioni per il periodo regolatorio 2024-2025 sulla base di quanto definito dalla Delibera 38/2023. Sacbo è stata la prima società di gestione aeroportuale ad avviare le consultazioni in applicazione della nuova delibera. In tale occasione la Società ha inoltre provveduto a ri-certificare la contabilità regolatoria dell'annualità 2022 (anno base per il calcolo dei corrispettivi regolamentati) secondo i nuovi modelli ottemperando alle richieste dell'Autorità, benché non fosse esplicitamente previsto dalla Delibera 38/2023.

In data 03 aprile 2024 il Comitato Utenti dello scalo di Bergamo ha espresso voto favorevole alla proposta tariffaria presentata da Sacbo per il periodo regolatorio 2024-2025 e in data 26 giugno 2024 ART emette una prima Delibera (n. 87/2024) con cui viene sancita la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali salvo correttivi e conguagli da applicare nei periodi successivi. Avverso la Delibera ART 87/2024 viene presentato ricorso per motivi aggiuntivi al TAR Piemonte. A decorrere dal 1° luglio 2024 vengono applicati in via transitoria i corrispettivi approvati dagli utenti.

In data 23 ottobre 2024 in occasione della seduta annuale del Comitato Utenti, Sacbo illustra i correttivi applicati alla proposta tariffaria 2024-2025. Anche in questa sede gli utenti presenti esprimono parere favorevole.

Il giorno 7 novembre 2024 ART (Delibera 149/2024) dichiara la non conformità della proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2024 - 2025 per effetto della non corretta applicazione dei correttivi contenuti nella Delibera 87/2024 e impone la presentazione di una nuova proposta tariffaria e il ritorno alle tariffe approvate dagli utenti in sede di consultazione. In data 6 dicembre 2024 Sacbo presenta un nuovo ricorso con motivi aggiuntivi per annullamento della Delibera ART n. 149/2024 e la sospensione dell'efficacia.

Il 3 gennaio 2025 a fronte dell'impegno formale di ART di sospendere l'esecuzione della Delibera 149/2024 fino all'udienza pubblica del 2 aprile 2025, Sacbo ritiene superata l'utilità e rinuncia all'istanza cautelare.

Il 17 gennaio 2025 ART (Delibera 7/2025) notifica a Sacbo l'avvio del procedimento sanzionatorio per inottemperanza agli ordini del dispositivo della delibera n. 87/2024.

Con sentenza del 09 aprile 2025 n. 608/2025, il TAR Torino ha respinto il ricorso di SACBO.

Il giorno 30 ottobre 2025, SACBO pone in consultazione tariffe provvisorie 2026 applicabili fino alla definizione dei nuovi livelli tariffari relativi al periodo regolatorio 2026-2028, ottenendo parere favorevole degli utenti aeroportuali. Le

tariffe provvisorie sono state avallate anche dall'Autorità con comunicazione del 19 dicembre 2025.

Il 26 novembre 2025 ART, con Delibera n°206 sancisce la chiusura procedimento sanzionatorio senza accertamento di infrazione.

Infine, con specifico riferimento al corrispettivo PRM regolamentato da ENAC ai sensi delle Linee Guida ENAC (edizione n.1, agosto 2018), si segnala che in data 30 ottobre 2025 Sacbo ha effettuato la consultazione degli utenti aeroportuali per l'aggiornamento del corrispettivo PRM 2026, ottenendo l'accordo con le compagnie aeree. Con nota prot. n. 0164057-P del 11.11.2025, ENAC ha confermato la proposta tariffaria elaborata da Sacbo comunicando alle biglietterie IATA il corrispettivo PRM pari a 0,44 Euro a passeggero in partenza applicabile a decorrere dal 11 gennaio 2026.

ADDIZIONALI COMUNALI SUI DIRITTI DI IMBARCO PASSEGGERI

L'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è una tassa che grava sui passeggeri in partenza dagli aeroporti italiani, regolamentata nel corso degli anni da diversi interventi legislativi che hanno avuto ad oggetto l'addizionale, introdotta per la prima volta nel 2003 (articolo 2, comma 11 della legge n. 350 del 2003).

Inclusa nel costo del biglietto aereo, viene incassata dalla compagnia aerea, corrisposta al gestore aeroportuale e da quest'ultimo riversata:

- nella misura di 5 euro all'INPS, che a sua volta ne destina 1,5 euro al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (FTA) e 3,5 euro al sostegno delle gestioni previdenziali dell'Istituto stesso;
- per un importo di 1 euro al Bilancio dello Stato, per la successiva riassegnazione ai soggetti beneficiari (ENAV per 30 milioni di euro annui; la restante parte è destinata alla prevenzione e contrasto della criminalità e al potenziamento della sicurezza nelle strutture aeroportuali e nelle principali stazioni ferroviarie e, in minima parte, ai Comuni aeroportuali);
- nella misura di 0,5 euro all'Erario, per compensare il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti e applicabile solo per i passeggeri aventi destinazioni extra-UE in partenza dagli aeroporti con traffico superiore a 10 milioni di viaggiatori all'anno (legge di Bilancio 2025 - 207/2024);
- ove applicabile, per un importo compreso tra 0,5 e 2,5 euro, ai Comuni aeroportuali in cui è situato lo scalo (lo scalo di Milan Bergamo non è incluso tra questi comuni).

CONTRATTO DI PROGRAMMA ENAC / SACBO

In data 4 Luglio 2017, ai sensi di quanto definito dal Codice della Navigazione parte aeronautica ed in seguito alla definizione dei nuovi corrispettivi regolamentati di cui al paragrafo precedente, Sacbo ha sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2017/2020, volto a verificare la rispondenza dell'effettivo sviluppo con la realizzazione del piano degli investimenti, il rispetto degli obiettivi di qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti e il rispetto degli obiettivi di tutela ambientale.

In data 17 agosto 2020 la Società ha proposto ad ENAC la proroga del periodo di validità dell'attuale contratto di programma (17-20) nell'anno 2021. In data 23 aprile 2021 ENAC (prot. 0045510-P), condividendo le motivazioni addotte, ha autorizzato a procedere come da proposta di Sacbo.

In data 28 ottobre 2022 Sacbo ha inoltrato ad ENAC i piani quadriennali degli investimenti, di traffico, della qualità e dell'ambiente relativi al periodo 2022-2025.

Il 18 marzo 2025, ad esito delle consultazioni con gli utenti aeroportuali per la definizione delle tariffe regolamentate 2024-2025 e del successivo inoltro ad ENAC il Piano Economico Finanziario, si è giunti alla sottoscrizione formale del Contratto di Programma 2022-2025.

Nel mese di agosto 2025 è stata formalmente inoltrata ad ENAC tutta la documentazione necessaria (Piano Investimenti, Piano Qualità e Ambiente, Piano Economico Finanziario) propedeutica alla sottoscrizione di un nuovo contratto di programma triennale 2026-2028.

A seguito dell'approvazione in Linea tecnica da parte dell'ENTE, pervenuta in data 16 febbraio 2026, SACBO procederà con la consultazione degli utenti per concordare i livelli tariffari del nuovo periodo regolatorio 2026-2028.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

NOVITÀ NORMATIVE E REGOLATORIE 2025

Regolamentazione ENAC

Regolamento **“Disposizioni sulla costruzione, l’acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico civile di cui all’articolo 704 del Codice della Navigazione affidati in concessione”** – Edizione n° 1, Revisione n° 1 del 24/03/2025, pubblicato il 02/04/2025

Enac in data 2 aprile 2025 pubblicava Regolamento “Disposizioni sulla costruzione, l’acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico civile di cui all’articolo 704 del Codice della Navigazione affidati in concessione”.

Si rende noto, tuttavia, che detto Regolamento “Disposizioni sulla costruzione, l’acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico civile di cui all’articolo 704 del Codice della Navigazione affidati in concessione” – Edizione n° 1, Revisione n° 1 del 24/03/2025 è stato annullato, ex multis, dal TAR Lazio, Sez. III, con sentenza del 22 dicembre 2025, n. 23462.

NUOVA NORMATIVA NAZIONALE

Esonero dei veicoli aeroportuali dall’obbligo RCA

Il 23 dicembre 2023 è entrato in vigore il D.lgs. 184/2023 di recepimento della Direttiva (UE) 2021/2118 in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli. Per quanto di interesse il provvedimento, nel novellare l’art. 122 del Codice delle Assicurazioni Private di cui al D.lgs. 209/2005, ha introdotto l’obbligo di RCAuto per tutti i veicoli, a prescindere dalle caratteristiche e dal loro esclusivo impiego in aree soggette a restrizioni.

Al fine di chiarire che non soggiacciono a tale obbligo i mezzi operativi che circolano in area airside (es. push-back, ambulift, nastri bagagli) in quanto già coperti da assicurazioni “aviation”, con massimali di gran lunga superiori a quelli previsti per le classiche coperture RCAuto di legge, il DDL annuale sulle PMI - all’esame in seconda lettura presso l’Aula della Camera dei Deputati - reca, all’art. 9, co. 2, una specifica disposizione in materia. In particolare, la previsione è volta ad esonerare dall’assicurazione obbligatoria anche i veicoli utilizzati solo in zone non accessibili al pubblico nelle aree aeroportuali, oltre che ferroviarie e portuali, ove tali veicoli siano già coperti da polizza per la responsabilità civile verso terzi diversa dall’assicurazione obbligatoria.

Contributo doganale su beni extra-Ue di valore inferiore a 150 euro

La L. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026) ha previsto, ai co. 126-128, un “contributo alla copertura delle spese amministrative correlate agli adempimenti doganali”.

Tale contributo ammonta a 2 euro e si applica alle spedizioni di valore inferiore a 150 euro provenienti da Paesi extra-UE, conentrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2026. Quanto all’implementazione della misura, l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel rilevare la necessità di adeguamento dei sistemi informativi, ha previsto con Circolare 1/2026 un periodo transitorio dal 1° gennaio al 28 febbraio 2026, durante il quale gli importi dovuti formeranno oggetto di contabilizzazione e pagamento in funzione della dichiarazione da presentare entro il 15 marzo 2026 ai sensi della Circolare 37/2025.

Il contributo istituito dalla Legge di Bilancio si iscrive in un dibattito europeo in stadio già avanzato per quanto attiene a dazi e contributi sulle merci di provenienza extra-UE di valore inferiore ai 150 euro. In particolare, il 13 novembre 2025 l’Ecofin ha raggiunto un accordo per eliminare l’esenzione dei dazi doganali nei confronti della merce di valore inferiore a 150 euro proveniente da Paesi extra-UE, segnando il superamento della franchigia che finora ha consentito l’ingresso di pacchi di modico valore senza dazi, pur in presenza dell’obbligo IVA. Tale previsione entrerà in vigore contestualmente al nuovo Codice doganale UE, atteso per il 2028. Nella stessa riunione i Ministri delle Finanze dei 27 Paesi UE hanno tuttavia concordato sull’urgenza di approvare già

nel 2026 un’identica misura, di carattere provvisorio, da mantenere in vigore fino al varo del nuovo Codice.

Successivamente, il 12 dicembre 2025, l’Ecofin ha raggiunto l’accordo politico sulla misura provvisoria di cui sopra, individuando a partire dal 1° luglio 2026 un dazio doganale fisso di 3 euro per le spedizioni provenienti da Paesi extra-UE di valore inferiore ai 150 euro. Tale accordo non ha al momento assunto una forma giuridica definita ma, una volta formalizzato, dovrebbe permanere come misura temporanea fino al 2028, quando entrerà in vigore il nuovo Codice doganale UE.

La misura in argomento è cosa diversa dalla c.d. “tassa di gestione”, anch’essa in discussione nell’ambito del pacchetto di riforma doganale, la quale non si configura come un vero e proprio dazio, ma piuttosto come una fee tesa a compensare i costi crescenti in capo alle autorità doganali per lo sdoganamento di tali beni. Tale imposta, definita “handling fee”, dovrebbe entrare in vigore a novembre 2026, per un importo che nel febbraio 2025 la Commissione stessa individuava in 2 Euro per spedizione.

Il Regolamento UE 2026/382, pubblicato in GUUE il 18 febbraio 2026, abolisce la franchigia per i pacchi e pone fine all’esenzione prevista per le importazioni che non superano la soglia de minimis dei 150 euro.

Rendicontazione societaria di Sostenibilità

La Direttiva (UE) 2025/794 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 aprile 2025 ha modificato le Direttive (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda le date a decorrere dalle quali gli Stati Membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di Sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della Sostenibilità. La Direttiva 794 è stata recepita in Italia con la Legge 8 agosto 2025 n. 118. Ne è conseguito che con le modificazioni intervenute è stata introdotta una proroga di 2 anni delle scadenze fissate per l'entrata in vigore - per le varie tipologie di imprese della obbligatorietà della rendicontazione di sostenibilità.

In data 16 dicembre 2025 è stato approvato dal Parlamento europeo in via definitiva il pacchetto Omnibus I, che ha modificato in maniera importante l'ambito di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD). La CSRD si applicherà alle aziende con più di 1.000 dipendenti e più di €450 mln di fatturato netto (il Gruppo SACBO sarà, quindi, escluso); mentre la CSDDD si applicherà a imprese con più di 5.000 dipendenti e più di €1,5 mld di fatturato netto. Inoltre, La revisione della CSRD avrà applicazione a decorrere da gennaio 2027. La nuova CSDDD entrerà in vigore a metà 2029.

Entry/Exit System (EES)

A seguito di numerosi rinvii disposti a livello europeo, il 12 ottobre 2025 è entrato in funzione l'Entry/Exit System (EES), il nuovo sistema di controllo alle frontiere esterne dello spazio Schengen introdotto dai Regolamenti (UE) 2017/2225 e 2017/2226.

Con il Regolamento (UE) 2025/1534 del 18 luglio 2025, in deroga a talune disposizioni dei sopracitati Regolamenti, è stata riconosciuta agli Stati Membri la facoltà di dare avvio all'EES in maniera graduale nel corso di un periodo transitorio di 180 giorni, per giungere alla piena operatività il 10 aprile 2026.

L'Italia, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2025/1534, ha predisposto il proprio piano di implementazione nazionale che prevede:

- a) l'avvio dell'EES negli scali di Fiumicino, Malpensa e nei porti di Civitavecchia e Genova dal 12 ottobre 2025 e dal 20 ottobre 2025 in tutti i rimanenti punti di frontiera;
- b) percentuali crescenti di viaggiatori extra-UE da registrare a sistema (10% dalla prima decade di novembre 2025, 35% dalla prima decade di gennaio 2026; 50% dalla prima decade di marzo 2026);
- c) nella fase iniziale, la registrazione a sistema dei soli arrivi;
- d) meccanismi di flessibilità durante le Olimpiadi invernali Milano-Cortina negli scali interessati dalla manifestazione (Malpensa, Linate, Venezia, Verona).

L'EES, cui aderiscono 29 Paesi europei che applicano l'acquis comunitario, richiede la registrazione elettronica dei dati di ingresso e uscita dei cittadini di Paesi terzi che attraversano le frontiere

esterne dell'area Schengen per soggiorni di breve durata. Il sistema va a sostituire il timbro manuale sul passaporto con una registrazione elettronica che raccoglie dati anagrafici, informazioni sul documento di viaggio e dati biometrici (impronte digitali e immagine facciale).

La principale novità consiste nella possibilità di controllare automaticamente il rispetto del limite di 90 giorni di soggiorno su 180, facilitando l'individuazione degli "overstayers" e rafforzando la sicurezza delle frontiere. Il sistema consente inoltre una gestione più efficiente e uniforme dei controlli, aumentando l'affidabilità dei dati e riducendo il rischio di frodi.

Aggiornamenti sulla conformità degli apparati per il controllo dei liquidi, aerosol e gel (LAGs)

Nell'estate del 2024, con Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2108, la Commissione europea aveva rilevato la necessità di riesaminare le configurazioni esistenti dei cd. sistemi EDSCB conformi allo standard C3, ossia gli scanner di ultima generazione che consentono al passeggero di portare nel bagaglio a mano liquidi anche oltre i 100 ml. Pertanto, a partire dal 1° settembre 2024, era stato reintrodotta il citato cap anche negli scali dotati di tali macchinari innovativi.

Il 26 luglio 2025 la Commissione europea, a seguito delle verifiche tecniche e del conseguente parere positivo reso dalla European Civil Aviation Conference (ECAC) al software degli apparecchi Hi-Scan 6040 CTiX realizzati dalla società Smiths Detection, ha adottato una decisione di approvazione tecnica, riconoscendo tali macchinari conformi alle norme di sicurezza dell'UE.

A seguito della decisione, negli aeroporti muniti di tali scanner di nuova generazione è permesso transitare ai controlli di sicurezza con contenitori di liquidi, aerosol e gel (LAGs) fino a 2 litri per contenitore nel bagaglio a mano. ENAC ha in seguito precisato che in Italia sono sei gli aeroporti in cui sono disponibili tali apparecchiature. A Roma Fiumicino i liquidi oltre i 100 ml sono ammessi per tutti i passeggeri, esclusi i voli sensibili verso USA e Israele. A Milano Linate e Milano Malpensa Terminal 1 è consentito trasportare LAGs in contenitori fino a 2 litri, senza separarli dal bagaglio, mentre al Terminal 2 restano in vigore le regole tradizionali, salvo per i passeggeri fast track. All'aeroporto di Bologna e di Bergamo le nuove disposizioni si applicano a tutti i passeggeri e a tutte le destinazioni, mentre a Torino valgono solo per il fast track.

In tutti gli altri scali italiani rimane il limite dei 100 ml in sacchetto da 1 litro ed i passeggeri sono invitati a verificare le regole anche negli aeroporti di ritorno o di transito.

Ad oggi sono in corso le verifiche tecniche sui software degli scanner realizzati da società diverse da Smiths Detection e si è in attesa del parere positivo di ECAC.

Rinnovo CCNL Aeroporti

Il 4 giugno 2025 è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il personale delle aziende di gestione aeroportuale, coinvolgendo parti come Assaeroporti, Aeroporti 2030 e sigle sindacali.



IL CONTENZIOSO

CONTENZIOSI INIZIATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IL 2025

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2025 ed ancora in corso al 31 dicembre 2025.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Sacbo S.p.A. ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 24 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da Sacbo, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.894, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008, interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di

Roma II sez. Civile - n. 13689/2014.

La Corte di Appello di Roma, con la sentenza non definitiva, Sez. I del 28 ottobre 2019 n. 6508/2019 (giudizio n.R.G. 5957/2014), ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 13689, condannando il Ministero al risarcimento del danno causato dal mancato adeguamento dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel corso degli anni 2001-2007 e disponendo la prosecuzione del giudizio con CTU per la sola quantificazione del danno. Nell'ambito del giudizio, la consulenza tecnica d'ufficio depositata il 30 aprile 2020 ha quantificato l'importo dovuto a Sacbo S.p.A., alla data del 1 gennaio 2020, nella misura di: a) Euro 10.891.833 o Euro 11.227.955, ovvero b) nella maggiore misura di Euro 12.836.900, ovvero di Euro 13.241.552, a fronte di complessivi Euro 13.383.745 indicati da Sacbo S.p.A. (rispetto all'importo che precede, la diversa misura complessiva è dovuta unicamente al diverso calcolo degli interessi legali, quantificati perito di parte nel maggiore importo di Euro 2.472.365). Ad esito della CTU, e intercorse le rituali precisazioni delle conclusioni la Corte d'Appello di Roma ha depositato sentenza definitiva n. 2911/2021 il 21 aprile 2021, rigettando l'appello del Ministero. La sentenza non definitiva della Corte d'Appello n. 6508/2019 è stata impugnata dal Ministero con ricorso dinnanzi alla Corte di Cassazione (n.r.g. 10968/2020) che con Ordinanza del 16 gennaio 2023 n. 1112, ne ha dichiarato l'inammissibilità.

Anche avverso la sentenza definitiva n. 2911/2021, l'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione notificato il 20 novembre 2021, al quale Sacbo ha proposto controricorso il 28

dicembre 2021. La Corte di Cassazione con ordinanza n. 6522/2024, pubblicata il 12 marzo 2024 ha cassato la sentenza definitiva n. 2911/2021 della Corte d'Appello rinviando la causa alla medesima Corte per il corrispondente nuovo esame.

Nel luglio 2024 è stato depositato atto di citazione per riassunzione in Corte d'Appello (R.G. 3167/2024). All'esito dell'udienza di prima comparizione svoltasi in data 12.11.2024, la Corte di Appello di Roma ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni con trattazione di udienza in forma scritta al 25 febbraio 2025.

La Corte di Appello di Roma, definitivamente pronunciando nel giudizio in riassunzione proposto, con sentenza n. 4877/2025 del 3 settembre 2025, ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 13689/14 e ha condannato il solo Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture al pagamento in favore di SACBO, della complessiva somma di € 10.243.893,84 oltre rivalutazione con decorrenza dal 2008, oltre ad interessi sulla somma via via rivalutata sino al soddisfo, condannando inoltre il Ministero stesso alla rifusione in favore delle spese e competenze di lite per primo e secondo grado, nonché a quelle del giudizio di rinvio. In data 6 ottobre 2025, SACBO ha notificato al Ministero dei Trasporti la suddetta sentenza, ai fini del decorso dei termini brevi d'impugnazione ex artt. 325 e 326 c.p.c.; in data 4 dicembre 2025, il Ministero dei Trasporti ha infine notificato ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 4877/2025, con deposito del ricorso il 24 dicembre. SACBO S.p.A. alla data del 31.12.2025 ha conferito mandato per la costituzione nei termini di legge e

il controricorso è stato depositato in data 12 gennaio 2026.

Nel giugno 2019 è stata esperita una seconda azione dinnanzi al Tribunale Civile di Roma Sez. II (n. r.g. 40026/2019) per mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata relativamente al periodo dal 1° marzo 2008 al 30 giugno 2017 (data della sottoscrizione del Contratto di Programma 2017/2020). I danni per tale periodo ammontano, in linea capitale, all'importo di Euro 46.808.772, ovvero in subordine Euro 44.428.731, oltre interessi e rivalutazione monetaria sino all'integrale soddisfo e spese di lite. Sacbo lamenta principalmente il fatto che i singoli decreti hanno aggiornato i diritti aeroportuali al solo tasso di inflazione relativo all'anno di riferimento, senza consentire il recupero complessivo della perdita monetaria patita dal gestore aeroportuale dall'ultimo aumento tariffario risalente all'anno 2000 (da calcolarsi in base al prodotto dei tassi di inflazione programmati anno per anno dal 1° gennaio 2001 sino all'anno di riferimento; cd. tasso di inflazione cumulato).

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 7832 del 19 maggio 2022, ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario per essere la controversia devoluta alla giurisdizione del giudice amministrativo. Sacbo ha proposto appello alla Corte di Appello di Roma, insistendo per la cognizione del giudice civile.

La Corte ha fissato il 19 settembre 2024, termine per la precisazione delle conclusioni. La Corte ha disposto la celebrazione a trattazione scritta della già menzionata udienza dando termine sino al 26 settembre 2024 per il deposito

di precisazione delle conclusioni e note d'udienza. A tale udienza il Collegio ha ricalendarizzato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 25 settembre 2025. All'udienza anzidetta la Corte d'Appello di Roma ha rinviato la causa per i medesimi incombenti, atteso il numero di cause sul ruolo, al 28 maggio 2026, con termine fino all'udienza per il deposito delle note scritte.

Sacbo ha, inoltre, proposto ricorso avanti il Tar Lazio sez. Roma, avverso il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21.07.2008 con il quale erano stati aggiornati i diritti aeroportuali all'inflazione programmata nell'anno 2008, poiché l'adeguamento al tasso di inflazione è avvenuto tardivamente e in una misura notevolmente inferiore rispetto a quella che avrebbe dovuto essere prevista (1,7%). Con sentenza n. 6032/2018 il ricorso è stato accolto ed il decreto è stato annullato. In data 26/11/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 9112/2022 del 25 ottobre 2022 ha integralmente respinto l'appello promosso dall'Avvocatura avverso la sentenza 6032/2018 del Tar Lazio (per il prosieguo di questo contenzioso si rinvia al paragrafo successivo relativo al giudizio instaurato nel 2023 avanti GA per risarcimento danno).

A seguito dell'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato 9112/2022, che ha confermato l'illegittimità del decreto ministeriale per errato aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata per il 2008 (vedi sopra) considerato che l'art. 30, c. 5 del c.p.a. dispone che “nel caso

in cui sia stata proposta azione di annullamento la domanda risarcitoria può essere formulata nel corso del giudizio o, comunque, sino a centoventi giorni dal passaggio in giudicato della relativa sentenza”, la Società ha avviato un'azione risarcitoria per l'annualità 2008 dinnanzi al giudice amministrativo, con ricorso del 21 settembre 2023.

Il TAR Lazio ha fissato udienza in data 17 dicembre 2025 e sono state depositate nei termini le memorie difensive. La causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza in data 15 gennaio 2026 il Tar ha dichiarato inammissibile il ricorso, dichiarando il difetto di Giurisdizione del giudice amministrativo in favore del Giudice Ordinario.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale. La Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo cd. antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di Euro annui, al fine di ridurre il costo, a carico dello Stato, del servizio antincendi prestato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del D.L. n. 185 del 29.11.2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28.1.2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

Tutti gli aeroporti sono interessati dall'ambito di applicazione delle norme anzidette. Sacbo, congiuntamente ad altre società di gestione aeroportuale,

ha instaurato appositi ricorsi in sede tributaria, civile ed amministrativa, in quanto ha ritenuto, fra l'altro, che, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 185/2008, le risorse che avrebbero dovuto alimentare il fondo antincendio sarebbero state destinate al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in parte estranee al servizio aeroportuale.

Si elencano i contenziosi pendenti.

1. Con riguardo ai giudizi relativi le annualità 2007, 2008 e 2010, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 4874/8/19 del 2 aprile 2019) ha disposto l'annullamento dei provvedimenti Enac di determinazione delle quote di contribuzione delle rispettive annualità affermando la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e dichiarato venuto meno il presupposto giuridico posto a base dell'obbligo di contribuzione al suddetto Fondo. La sentenza di primo grado è stata confermata in sede di appello dalla Commissione Tributaria della Regione Lazio (sentenza n. 7164/2019). In data 19 febbraio 2020 il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia hanno notificato ricorso in Cassazione avverso tale sentenza; Sacbo si è ritualmente costituita in giudizio. In data 10 gennaio 2024, la Corte di Cassazione si è pronunciata con la sentenza n. 990/2024 in termini particolarmente negativi per le società di gestione aeroportuale. La Corte di Cassazione ha:

I) attribuito alle società di gestione aeroportuale la qualifica di soggetti passivi del Fondo Antincendio in funzione della loro specifica situazione giuridica soggettiva e cioè per il fatto di essere società titolari delle concessioni

per la gestione dei servizi aeroportuali negli scali in cui i servizi antincendi sono di competenza dei Vigili del Fuoco;

II) escluso l'efficacia esterna delle sentenze di merito passate in giudicato nei confronti di altre società di gestione aeroportuale che non erano parti di quei giudizi;

III) statuito che "il vincolo di destinazione è estraneo alla disciplina della fase impositiva del prelievo, ma attiene all'impiego del gettito";

IV) rigettato il sollevato profilo di illegittimità costituzionale affermando che la scelta legislativa di una differente destinazione delle risorse e dell'attribuzione dei costi del servizio antincendi in generale ad una platea limitata di soggetti in luogo della collettività generale non sarebbe irragionevole;

V) rinviato la causa alla CGT di Secondo grado del Lazio per un nuovo esame delle questioni rimaste assorbite.

Contestualmente la Corte di Cassazione ha riconosciuto quanto affermato dalle società di gestione sin dal 2009 sulla sussistenza di uno specifico vincolo di destinazione, affermando il principio di diritto: il Fondo Antincendi Aeroportuale "ha natura di tributo vincolato al fine di ridurre il costo a carico dello Stato nel servizio antincendi negli aeroporti" e precisando ulteriormente che il vincolo di destinazione si pone "limitatamente alla fase d'impiego del gettito".

Si è quindi proceduto a proporre giudizio di rinvio innanzi la CGT di secondo grado del Lazio - RGA n. 3405/2024. È stata fissata un'udienza cautelare per il 30 ottobre 2024. Si ricorda che nell'ambito del giudizio instaurato da SEA avverso la sola annualità 2008 (di cui SACBO non è parte) in data 5 settembre 2024, la Commissione

Tributaria di secondo grado del Lazio ha pubblicato l'Ordinanza n. 1705/2024, con cui ha sollevato, in via incidentale, quattro nuove e specifiche questioni di legittimità costituzionale aventi ad oggetto la Norma Istitutiva del Fondo Antincendi Aeroportuale e la successiva del 2008, non ravvisando la possibilità di una interpretazione costituzionalmente orientata. È stato, quindi, instaurato innanzi la Corte Costituzionale il procedimento n. 191/2024 concluso con l'emissione della sentenza n. 100/2025 del 8 luglio 2025, che ha rigettato la questione di costituzionalità sollevata e di cui si riferirà approfonditamente nel successivo paragrafo. Tale pronuncia rileva anche nell'ambito dei giudizi pendenti per tutti gli altri gestori aeroportuali, avendo sancito la piena legittimità del tributo e della destinazione del gettito dello stesso. È stata fissata udienza per la prosecuzione del giudizio al 29 settembre pv.

Infatti, il giudizio anzidetto RGA n. 3405/2024 è stato sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale nell'ambito del giudizio sopra citato che vede come parte SEA, ora concluso con la sentenza in data 8 luglio us. È stata, quindi, fissata in data 6 maggio 2026 l'udienza di trattazione per la prosecuzione del giudizio. In data 13 febbraio 2026 è stata depositata memoria difensiva in previsione dell'udienza anzidetta.

2. Giudizio di appello innanzi la CGT di Secondo grado del Lazio - RGA n. 5921/2023 avverso la sentenza della CGT di I° Grado di Roma del 2 maggio 2023 n. 5768/2023

Relativamente all'annualità 2012, dopo che il Tribunale di Roma con sentenza n. 2017/2022 ha statuito la competenza del

giudice tributario, Sacbo ha provveduto a riassumere presso l'indicata competente Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma il procedimento R.G. n. 43796/2012, che è stato iscritto in data 9.12.2022 con R.G. n. 15596/2022. All'esito dell'udienza di trattazione tenutasi il giorno 17 aprile 2023 innanzi la IV Sezione, inaspettatamente la CGT di Roma ha pubblicato la sentenza n. 5768/2023 con cui ha respinto il ricorso. In data 4 dicembre 2023 si è notificato alle Amministrazioni il ricorso, presso la Commissione Tributaria Regionale di secondo grado, per la riforma della sentenza della CGT di primo grado n. 5768/23. La data dell'udienza di trattazione del ricorso nel merito è stata fissata per il 23 ottobre 2024. All'udienza del 23 ottobre 2024, la discussione nel merito è stata incentrata sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte di Giustizia Tributaria del Lazio con l'Ordinanza n. 1705/24 e sui profili aggiuntivi sollevati da Sacbo (come evidenziato nel precedente procedimento avente RGA n. 3405/2024).

Il Collegio, sciogliendo la riserva assunta, ha sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale ora concluso con la sentenza in data 8 luglio us. La prossima udienza di trattazione è stata fissata 15 aprile 2026 con termine sino al 25 marzo 2026 per produrre eventuali documenti ed entro il 3 aprile 2026 per memoria conclusiva.

Pare rilevante ribadire ulteriormente che la Corte Costituzionale con sentenza n. 100/25 abbia sancito in modo definitivo i seguenti principi:

a) ha confermato in via definitiva la natura di tributo atipico non vincolato al fine di ridurre i costi a carico dello

Stato del servizio, ponendosi il vincolo di destinazione solamente alla fase di gettito del tributo stesso, argomentando con una mera e sintetica affermazione di principio che non sia “manifestamente irragionevole e in contrasto con il principio di capacità contributiva” la scelta legislativa “di destinare le risorse del fondo a una speciale indennità operativa per il servizio di soccorso tecnico urgente espletato anche all’esterno del perimetro aeroportuale” ;

b) ha escluso una violazione del principio di capacità contributiva, sulla base dell’affermazione che il traffico generato è indice della capacità economica dell’aeroporto;

c) ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale della norma istitutiva del Fondo sul presupposto che la “società di gestione è, quindi, il dominus dell’aeroporto e, per questa ragione, la legge le impone il dovere di concorrere alle spese per il servizio antincendi”.

Conseguentemente la scelta del legislatore di individuare il gestore aeroportuale quale unico soggetto passivo della prestazione patrimoniale imposta/tributo del Fondo Antincendi “si radica nella circostanza che il gestore aeroportuale è il soggetto che per legge utilizza le infrastrutture aeroportuali, usufruendo di una concessione che ne permette lo sfruttamento economico e che, peraltro, gode dei diritti aeroportuali”. Così facendo la Corte ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale avente ad oggetto l’ambito soggettivo di applicazione della norma e ha rigettato la sottostante richiesta di ampliare la platea dei soggetti contribuenti, includendovi anche i vettori e gli handlers (sulla scorta della motivazione che il gestore avrebbe

una differente e preminente posizione rispetto a quella di tutti gli altri soggetti che operano nell’aeroporto).

Gara affidamento stalli autobus per linea Aeroporto Bergamo – Stazione ferroviaria Milano Centrale.

A fine 2022 Sacbo ha indetto gara fra i 5 operatori che hanno espresso interesse, per l’affidamento di n. 3 stalli per l’esercizio della linea Aeroporto Bergamo – Stazione ferroviaria Milano Centrale. Sacbo è controinteressata e costituita nel giudizio avanti al Tar Lazio promosso da Locatelli Autoservizi Srl contro l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l’annullamento di una delibera di quest’ultima, che non ha riscontrato violazioni da parte di Sacbo con riferimento alla gara di cui sopra. Si resta in attesa di fissazione di udienza di discussione.

Sacbo è altresì controinteressata e costituita nei giudizi avanti al Tar Brescia promossi da Terravision Electric spa, Autoservizi Locatelli, Airpullman SpA e Autostradale SpA per l’annullamento dell’Ordinanza Enac inerente la viabilità aeroportuale. Si resta in attesa di fissazione di udienza di discussione.

CONTENZIOSI CON IL PERSONALE

Contenzioso con dipendente per mancato trasferimento da BGYIS a SACBO.

In data 20 dicembre 2024 è stato notificato, da parte di un dipendente di BGYIS S.r.l., un ricorso nei confronti di SACBO e BIS, con la seguente richiesta: Mancato Trasferimento da BIS a SACBO a seguito di selezione interna al Gruppo, in conformità dell'accordo sindacale del 19 dicembre 2016. In data 17 luglio 2025, il Tribunale di Bergamo ha rigettato la domanda del ricorrente. In data 5 gennaio 2026 il dipendente ha appellato la decisione del Tribunale di Bergamo presso la Corte d'Appello di Brescia, con data di fissazione dell'udienza al 12 marzo 2026.

Ricorsi per contratto di lavoro part time – differenze retributive.

Tra la fine del 2024 e l'inizio/metà del 2025 SACBO S.p.A. e BGY International Services s.r.l., hanno ricevuto la notifica di n. 12 ricorsi ex art. 414 c.p.c. di cui 9 da parte dei dipendenti BGYIS in forza, e di due ex dipendenti con le seguenti richieste: definizione dell'orario di lavoro part time all'interno della lettera di assunzione, più risarcimento del danno per intero anche per la lavoratrice con orario part time; richiesta di riconoscimento delle indennità di cui sopra anche durante le giornate di ferie. L'azienda si è costituita in giudizio depositando memorie difensive in vista delle prime due udienze calendarizzate il 12 novembre 2024 e il 31 gennaio 2025 presso il Tribunale di Bergamo. All'esito del tentativo di conciliazione fallito in data 12 novembre 2025, la causa è stata

rinviata per la discussione al 22 maggio 2025. SACBO si è costituita negli altri procedimenti con udienze fissate nel primo quadrimestre del 2025. I giudizi sono ancora pendenti e nel 2026 sono state fissate le udienze di prosecuzione dei giudizi per trattazione ovvero per la conciliazione.

Ricorsi per risarcimento danni lavaggio DPI.

Dopo aver siglato l'accordo sindacale sul riconoscimento del risarcimento per lavaggio DPI in data 25 luglio 2024, a partire da settembre 2024 sono arrivate molteplici lettere di messa in mora da parte di ex dipendenti per rivendicare anche per loro il diritto al risarcimento del danno e di ottenere l'applicazione di quanto stabilito nell'accordo sindacale del luglio 2024. In particolare, a partire dalla data del 4/03/2025, sono stati notificati i primi 2 ricorsi di ex dipendenti SACBO, e di un ex dipendente BIS (di cui SACBO è responsabile in solido). Le prime udienze davanti al Tribunale di Bergamo, a giugno e a luglio 2025, con oggetto il tentativo di conciliazione non sono andate a buon fine, e i Giudici hanno, quindi, rinviato a gennaio/febbraio 2026 per le discussioni tra le parti. Entrambe le cause si sono concluse in data 3 febbraio 2026 con la soccombenza da parte della società, con un criterio di calcolo ed un arco temporale decisamente migliorativo per la stessa.

PRINCIPALI CONTENZIOSI CON COMPAGNIE AEREE:

- **Alitalia Linee aeree italiane.** nel 2008 a seguito dell'ammissione di Alitalia Linee Aeree Italiane all'Amministrazione Straordinaria e della sentenza di insolvenza, Sacbo S.p.A., ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: euro 432.681 in via chirografaria ed euro 237.284 in prededuzione, per un totale di euro 669.965. In data 13 novembre 2018, Sacbo S.p.A. ed i Commissari straordinari sono addivenuti ad un accordo transattivo con rinuncia da parte di Sacbo al 10% del credito in prededuzione (euro 237.284, a cui si deve aggiungere la somma di euro 20.452 per compensi professionali liquidati per un totale complessivo pari ad euro 257.736) Sacbo S.p.A. rimane insinuata nel passivo di Alitalia per i crediti di natura chirografaria. Nessuna novità nell'anno 2025.
- **Alitalia Società Aerea Italiana:** in data 11.03.2024 è stato depositato ricorso per insinuazione al passivo per l'importo di € 33.099,86 (credito riferito ad addizionali e tasse). Con riguardo all'istanza di ammissione al passivo depositata dalla SACBO, i Commissari Straordinari proponevano di escludere la stessa per l'importo di Euro 33.099,86, ritenendo la domanda inammissibile perché - pur trattandosi certamente di insinuazione ultra-tardiva afferente a crediti prededucibili sorti in costanza di procedura - il creditore istante non avrebbe provato che il ritardo nella trasmissione della stessa sia dipeso da causa a lui non imputabile. Tali asserzioni dei Commissari Straordinari risultavano

chiaramente erranee, tant'è che SACBO, prima dell'udienza del 07/11/2024 fissata per l'esame delle domande con richieste di prededuzione, presentava dunque tempestivamente proprie osservazioni scritte ex artt. 53 D.Lgs. 270 del 1999 e 93 II. 95 II comma. In merito all'asserito ritardo nella trasmissione della istanza dipeso da causa non imputabile a SACBO, si precisa come SACBO abbia avuto effettiva consapevolezza di essere tenuta al deposito dell'istanza di ammissione al passivo solo quando il problema dell'identificazione dei gestori aeroportuali quali agenti contabili è stato superato dall'individuazione espressa dalle sentenze della Sezione giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 143/2024 e 144/2024, che hanno definitivamente qualificato le società di gestione aeroportuale quali agenti della riscossione, dovendosi pertanto attivare come gestore aeroportuale per il recupero dei crediti incagliati per addizionali comunali sui diritti di imbarco pagati dai passeggeri. Peraltro, a seguito di questione sollevata dalla Suprema Corte di Cassazione nell'ambito del procedimento di insinuazione al passivo di Aeroporto di Genova Spa proprio nei confronti di Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, con la sentenza 80/2024 la Corte Costituzionale ha sancito che "l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili ha natura tributaria". Per le sue esposte ragioni, il ritardo nella trasmissione della istanza di ammissione al passivo (afferente ad importi da riversare all'Erario e all'INPS) potrà essere ritenuto dipeso da causa non imputabile a SACBO. Sulla base di tali argomentazioni, SACBO ha proposto Ricorso in opposizione

allo stato passivo del Fallimento ex artt. 98-99 L.F. – Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A., avanti il Tribunale di Civitavecchia, R.G. n. 2847/2024; prima udienza di comparizione fissata al 22 maggio 2025. All'udienza, il Giudice, verificata la costituzione in giudizio di Alitalia SAI in A.S., rinviava per la discussione, all'udienza del 28 maggio 2026, disponendo la trattazione scritta e assegnando alle parti termine fino al giorno dell'udienza per il deposito di note;

- **Ernest S.p.A.:** Enac ha adottato in data 29 dicembre 2019 un provvedimento con il quale ha disposto la sospensione della licenza di esercizio di trasporto aerei passeggeri e merci al vettore Ernest spa, cosicché dall'11 gennaio 2020 la Compagnia aerea ha interrotto i voli. Il Tribunale di Milano, con sentenza n. 556/2020, in data 19.11.2020 ha dichiarato il fallimento. Sacbo ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 429.172 in via chirografaria ed Euro 5.646 in prededuzione per un totale di Euro 434.818. In data 21 maggio 2021 il Giudice Delegato della Procedura ha ammesso il solo credito chirografario, escludendo il credito privilegiato. Credito svalutato interamente. Sacbo, in data 28/12/2022 ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per l'importo di euro 969,00 a titolo di imposta per la registrazione del decreto ingiuntivo liquidata in costanza di Fallimento su un credito già ammesso al passivo del Fallimento stesso. Il Fallimento ha instaurato dinanzi al Tribunale di Milano un'azione revocatoria ex art. 67, co. 2, lett. 2 l.f., iscritta al R.G. n. 15912/2019, asserendo di vantare un credito nei confronti di SACBO pari

ad Euro 669.890, oltre interessi ex art. 1284 c.c. Sacbo si è costituita in giudizio, contestando la sussistenza di tale credito e chiedendo dunque il rigetto di tutte le domande proposte da Ernest. All'esito di trattative intercorse, le Parti hanno raggiunto un accordo, Sacbo si è impegnata a corrispondere al Fallimento l'importo onnicomprensivo di € 250.000. In ragione di ciò, nessuna delle Parti è comparsa all'udienza del 9 maggio 2023, a seguito della quale il Giudice ha disposto un rinvio al 13 giugno 2023 ai sensi dell'art. 309 c.p.c. All'esito dell'udienza del 13 giugno, il Giudice, visto l'art. 309 c.p.c., ha dichiarato estinto il procedimento, con cancellazione della causa dal ruolo. Sacbo ha provveduto in data 5 maggio 2023 all'insinuazione ultra tardiva per tale importo. Nella relazione del II semestre 2025 è stato specificato che sono ancora in corso le cause finalizzate al recupero crediti da revocatoria e quelle aventi natura risarcitoria autorizzate dal Giudice delegato e che entro il 31 dicembre 2026 si darà corso alle operazioni di chiusura anche eventualmente con giudizi pendenti onde rispettare il termine di 6 anni dall'apertura del fallimento.

- **Blue Air Aviation SA:** in data 9 ottobre 2020 la Blue Air Aviation SA ha depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Roma, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "secondario" ex artt. 3, par. 2 e 34 ss. del Regolamento UE n. 2015/848 e art. 161, co. 6 l.fall., riservandosi di presentare nei termini assegnati il piano e la proposta di concordato. Il Tribunale ha ammesso la Società alla procedura concordataria. Con decreto emesso in data 9 febbraio 2022, il Tribunale ha omologato il Concordato Preventivo proposto da Blue Air Aviation

S.A. Con dichiarazione del Consiglio di Amministrazione della Blue Air Aviation SA, in data 3 febbraio 2023, la Società debitrice comunicava l'impossibilità, per la stessa, di adempiere correttamente le obbligazioni concordatarie assunte con l'omologazione del concordato preventivo in Italia. A seguito dell'apertura della procedura di liquidazione giudiziale, Sacbo in data 3 maggio 2023 si è insinuata per l'importo di € 85.470,50 (credito privilegiato), relativo ad addizionali diritti di imbarco (addizionale comunale). Il Progetto di stato passivo è stato opposto da alcuni creditori e udienza nel merito è stata fissata per l'11 marzo 2025. In data 9.7.2025, il Tribunale di Bucarest, città ove ha sede legale la compagnia, ha aperto procedura fallimentare ai sensi della Decisione del Tribunale n. 3981 resa il 09.07.2025 e pubblicata nel Bollettino delle Procedure di Fallimento ("PB") n. 16048/14.07.2025, nel fascicolo n. 8307/3/2023. Sacbo è insinuata al passivo per € 85.470,50. La prossima udienza è fissata per il giorno 12.05.2026

della nota ENAC prot. 76164-P del 29.5.2025 trasmessa e SACBO in pari data avente ad oggetto: "Aeroporto di Bergamo Orio al Serio - Proposta per la realizzazione e la gestione del nuovo deposito di carburanti. Riscontro"; nonché il Regolamento adottato da ENAC in data 24 marzo 2025 "Disposizioni sulla costruzione, l'acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico civile di cui all'articolo 704 del Codice della navigazione affidati in concessione" Ed. n. 1, rev. n.1, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente il 2 aprile 2025. È stata richiesta la trasposizione del giudizio avanti il TAR Lazio entro 60 giorni dalla notifica quindi entro fine settembre su impulso del controinteressato.

Intervenuta la trasposizione avanti il TAR Lazio, si potrebbe presumere la fissazione di udienza nei primi mesi del 2026. Si evidenzia che nell'ambito dei giudizi promossi dagli altri scali oltre che da società specializzate nella gestione dell'infrastruttura deposito carburanti, il Tar Lazio con una serie di sentenze in data 22 dicembre 2025 abbia annullato il Regolamento di emanazione ENAC "Disposizioni sulla costruzione, l'acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico civile di cui all'articolo 704 del Codice della navigazione affidati in concessione", Ed. n. 1, rev. n.1, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente il 2 aprile 2025, rilevandone vizi procedurali in fase di formazione dello stesso ed eccesso nel potere regolamentare dell'Ente ove impone obblighi non previsti in concessione ai gestori aeroportuali.

NUOVI CONTENZIOSI INIZIATI NEL 2025

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi nel 2025 ed ancora in corso al 31 dicembre 2025.

Impugnazione Regolamento Enac gestione deposito carburanti.

Con ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica notificato in data 29 luglio 2025 a Enac e quale controinteressato a Levorato Marcevaghi s.r.l., SACBO ha richiesto l'annullamento

FORMULA SERVIZI S.COOP.R.L.

Con atto di citazione del 19 marzo 2025, Formula Servizi S.Coop.R.L., aggiudicataria della gara bandita in data 28 novembre 2023 ad oggetto l'affidamento dei servizi di pulizia dell'aeroporto per la durata di un triennio a decorrere dal 1 giugno 2024, ha convenuto avanti il Tribunale di Brescia sezione specializzata per le Imprese, S.A.C.B.O. s.p.a. domandando: "in via principale: - accertare e dichiarare, la risoluzione del contratto di appalto inter partes ex art. 1453 c.c., per inadempimento ascrivibile a SACBO; - per l'effetto condannare SACBO al risarcimento, ex artt. 1223 e 1453 e segg. c.c., di tutti i danni patiti e patiendi dall'attrice, il tutto nella misura che risulterà di giustizia all'esito dell'espletanda istruttoria oltre rivalutazione ed interessi sino al soddisfo; in subordine: - accertare a dichiarare, la risoluzione del contratto di appalto inter partes per eccessiva onerosità sopravvenuta, salva sua riconduzione ad equità da parte della convenuta; - per l'effetto condannare SACBO, con qualsivoglia statuizione, a tenere indenne Formula Servizi dei costi imprevisti ed imprevedibili sostenuti per la corretta esecuzione dell'appalto nella misura che risulterà di giustizia all'esito dell'espletanda istruttoria - accertare e dichiarare comunque l'illegittimità delle penali ex adverso applicate in quanto illegittime ed abusive".

È stato assegnato il numero di RG n. 3024/2025; la competenza è del Tribunale delle Imprese sezione specializzata trattandosi di appalto di servizi sopra soglia ex d.lgs. 36/23. La prima udienza era prevista per il 5 settembre 2025. Si precisa che SACBO, sin dall'avvio del servizio, aveva contestato in via stragiudiziale una serie di inadempienze in capo a Formula

Servizi nello svolgimento delle attività tali da compromettere il buon esito del servizio e rilevando l'esecuzione non a regola d'arte nonché il mancato svolgimento di alcune delle prestazioni previste contrattualmente nonché mancata implementazione di alcuni sistemi previsti per il controllo della qualità del servizio. Ne è conseguita in data 14 maggio 2025 da parte di SACBO la comunicazione di risoluzione del contratto per inadempimento di Formula Servizi.

Le penali previste ex contractu per gli inadempimenti ammontano ad oggi ad una somma importante pari a € 948.934,97, di cui già applicate e riscosse € 65.534,97, le restanti richieste ma non riscosse in attesa dell'esito del contenzioso.

SACBO si è costituita in data 26 maggio 2025, richiedendo nel merito la declaratoria di inammissibilità ovvero comunque la reiezione di tutte le domande di parte attrice, l'accertamento e la declaratoria che il contratto d'appalto per cui è causa si è risolto, giusta dichiarazione adottata in data 14 maggio 2025 da SACBO e ai termini del contratto, con condanna di Formula Servizi al pagamento delle penali ed al risarcimento dei danni cagionati con i propri inadempimenti e con la conseguente risoluzione del contratto d'appalto, penali e danni da liquidarsi nella misura indicata negli atti di giudizio ovvero in fase di valutazione in corso di causa, il tutto oltre rivalutazione monetaria ed interessi di legge dal dì del dovuto a quello dell'effettivo pagamento, accertandosi e dichiarandosi il diritto di SACBO di compensare detti importi con il corrispettivo dovuto all'appaltatore.

Con successivo provvedimento in data 9 giugno 2025 la prima udienza di trattazione della causa è stata d'ufficio dal Tribunale differita al 6 novembre 2025 e quindi i

termini per le memorie ex art. 171 ter Cod. Proc. Civ. sono divenuti: 26 settembre 2025 (per l'ulteriore precisazione di eccezioni e domande), 17 ottobre 2025 (per la produzione di documenti e la formulazione di istanze istruttorie), 27 ottobre 2025 (per la richiesta di prova contraria).

Con un secondo atto di citazione in data 10 giugno 2025 Formula Servizi ha chiamato nuovamente in giudizio SACBO per richiedere l'accertamento dell'insussistenza degli inadempimenti ascritti a Formula Servizi e, in via subordinata, la non gravità degli inadempimenti contestati; accertando la responsabilità precontrattuale e contrattuale e/o la responsabilità in capo a SACBO ex artt. 1175, 1337 e 1375 c.c.; per l'effetto la declaratoria di illegittimità e/o nullità e/o annullamento della risoluzione del contratto di appalto inter partes comunicata da SACBO giusta nota del 14.05.2025. Formula Servizi ha richiesto inoltre la condanna di SACBO al risarcimento, ex artt. 1223 e 1453 e segg. c.c., di tutti i danni patiti e patienti dall'attrice quale conseguenza della risoluzione anticipata del contratto e/o quale conseguenza del comportamento tenuto dalla stessa sia nella fase pre-contrattuale che in corso di contratto, sia in ordine al danno emergente che al lucro cessante come declinati in parte motiva da commisurarsi nella misura, anche equitativa, che risulterà di giustizia all'esito dell'espletanda istruttoria oltre rivalutazione ed interessi sino al soddisfo; nonché l'accertamento dell'illegittimità delle penali ex adverso applicate e comunque la riduzione in via equitativa, con condanna di SACBO al pagamento di quanto illegittimamente trattenuto a tale titolo. Formula servizi ha chiesto inoltre la declaratoria dell'insussistenza dei presupposti per l'escussione da parte di SACBO della cauzione definitiva prestata in gara.

Formula Servizi ha proposto domande sostanzialmente contrapposte e speculari sia a quelle che, in via riconvenzionale, SACBO ha proposto nel primo giudizio sia a quelle che avrebbe potuto proporre nello stesso giudizio già instaurato (in via riconvenzionale rispetto a quelle di SACBO).

SACBO ha resistito a queste domande, chiedendo la riunione dei due giudizi per la stretta connessione. All'udienza di comparizione delle parti dell'11 dicembre 2025, il Tribunale ha disposto la riunione dei due giudizi, rinviando all'udienza del 15 gennaio 2026 per la decisione delle istanze istruttorie e la valutazione di una conciliazione; è seguito un rinvio per i medesimi incombeni al 31 marzo 2026.

SACBO S.P.A./FORMULA SERVIZI SOC. COOP.

La lite è connessa a quelle riunite, appena sopra indicate. Formula Servizi soc. coop. ha impugnato in data 30 settembre 2025 avanti il Tribunale Amministrativo [TAR Brescia, Sez. I, n. 1135/2025 RR] il diniego di Sacbo s.p.a. al rilascio di copia del contratto d'appalto sottoscritto, ai sensi dell'art. 122 del Codice dei Contratti Pubblici n. 36/2023 con Gestione Servizi Integrati s.r.l. (seconda classificata nella graduatoria della gara d'appalto già aggiudicato proprio a Formula Servizi soc. coop. e risolto da Sacbo s.p.a.) per il servizio di pulizia dell'aeroporto e degli uffici amministrativi. SACBO S.p.A. ha resistito in giudizio, sostenendo l'inammissibilità della richiesta d'accesso formulata dalla ricorrente, essendo già pendente la lite avanti l'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il ricorso è stato

discusso all'udienza in camera di consiglio del 18 dicembre 2025. In data 19 gennaio 2026 il Tar Brescia ha emesso sentenza accogliendo il ricorso di controparte.

CONTENZIOSI CON IL PERSONALE

Ricorso per contratto di lavoro part time – differenze retributive.

In data 22 aprile 2025, è stato notificato alla SACBO ricorso ex art. 414 c.p.c. da un dipendente per vedersi riconosciuto i seguenti diritti: Definizione dell'orario di lavoro part time all'interno della lettera di assunzione, più risarcimento del danno; Risarcimento del danno per mancato lavaggio DPI; Differenze percentuale part-time. È stata calendarizzata l'udienza del 25 settembre 2025, per il tentativo di conciliazione. Esaurita la fase conciliativa, senza il raggiungimento di un accordo tra le parti, escussi i testi citati, il Giudice ha rinviato l'udienza al 16 aprile 2026 per la discussione.

RICORSO PER MAGGIORAZIONI DOMENICALI

Allo stato attuale risultano pendenti 44 ricorsi promossi da dipendenti in forza BGYIS e SACBO Rivolti nei confronti di SACBO e BIS per il riconoscimento delle maggiorazioni per il lavoro nella giornata di domenica. SACBO riveste la qualifica di obbligato in solido, ai sensi dell'art. 2112 c.c., per le pretese relative al periodo 2007-2016. Le udienze di tali contenziosi sono state tutte rinviate per discussione tra maggio e luglio 2026.

ANALISI DEI RISCHI

Entrambe le società del Gruppo pongono molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte le attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate a eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili d'interesse degli stakeholder.

La crescente complessità del contesto in cui operano le Organizzazioni richiede un approccio di gestione dei rischi e delle opportunità continuo, strutturato, sistematico e integrato nei processi aziendali e nella cultura organizzativa. Tale approccio ha l'obiettivo di facilitare e migliorare la gestione, il rafforzamento, la condivisione, la comunicazione e la trasparenza nei confronti delle tematiche relative ai rischi a tutti i livelli dell'organizzazione.

A partire dal 1° ottobre 2024, la Capogruppo Sacbo SpA ha istituito la nuova unità denominata Risk&Compliance incaricata anche del monitoraggio continuativo dei rischi aziendali, siano essi strategici, operativi, finanziari, di compliance.

Le principali responsabilità di tale funzione sono:

- curare l'identificazione e la valutazione in termini di severità e di probabilità di accadimento dei principali rischi aziendali che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, tenendo conto delle

caratteristiche delle attività svolte da Sacboedalle sue controllate, nonché delle soglie di accettabilità (Risk Appetite), stabilite dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale e fornendo supporto al management nella gestione degli stessi. Il lavoro dell'unità Risk Management si traduce nella predisposizione e aggiornamento del Risk Register, che deve essere sottoposto annualmente all'esame del Consiglio di Amministrazione - relazionando sull'attività svolta e sui principali rischi aziendali identificati - nonché ogni qualvolta emerga un nuovo rischio significativo o si modifichi sostanzialmente la severità o la probabilità di accadimento di un rischio;

- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Direttore Generale per conto del CdA:

- contribuendo alla gestione dell'Enterprise Risk Management (ERM), attraverso la promozione continua di attività di miglioramento e di contenimento dei rischi da parte del management;
- verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- adattando e aggiornando l'ERM in funzione delle variabili esterne, della dinamica delle condizioni operative, del panorama legislativo e regolamentare e delle strategie aziendali. Il modello deve essere iterativo, nuove esperienze, conoscenze e analisi possono condurre a una revisione di elementi, azioni e controlli del processo.

Il processo di Enterprise Risk Management prevede il coinvolgimento di tutto il management aziendale, allo scopo di

favorire una valutazione dei rischi che sia trasversale ai diversi livelli aziendali, creando e diffondendo una cultura comune della gestione del rischio all'interno dell'azienda con l'obiettivo di creare valore a lungo termine per gli azionisti.

Di seguito si riportano i principali fattori di rischio del Gruppo.

RISCHI STRATEGICI

Rischi in grado di influenzare o compromettere il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo e/o incidere significativamente sul modello di business e sulla sua concreta applicabilità, con particolare riferimento anche alla struttura organizzativa e di Gruppo.

All'interno di questa categoria risiedono specifiche aree di rischio che sono state singolarmente analizzate e riguardano: il contesto macroeconomico, sociale e di settore, l'evoluzione normativa e il quadro regolatorio, l'evoluzione tecnologica, il cambiamento climatico, il contesto competitivo, i partner e le alleanze strategiche, la strategia e lo sviluppo sostenibile, i progetti strategici e altre operazioni straordinarie, gli stakeholder, la governance e la struttura organizzativa, l'attrazione e la retention di personale chiave, la gestione della comunicazione.

Per cercare di prevenire e limitare i potenziali impatti dei rischi strategici, gli strumenti di gestione dei rischi sono differenti e in continuo aggiornamento da parte di tutto il Gruppo Sacbo. In particolare, le attività effettuate a tal fine sono: analisi di breve, medio e lungo

periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda; programma d'investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale); diversificazione della clientela e dei settori / segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier); accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni; valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali; dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze; cooperazione con le autorità per una corretta applicazione della normativa di riferimento; interventi formativi manageriali.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi allo svolgimento delle attività correlate al business aviation e non-aviation e dei processi operativi, con conseguenze negative sulle performance e l'operatività del Gruppo.

Le specifiche aree monitorate all'interno di questo raggruppamento sono: Cyber security, eventi atmosferici estremi, procurement e terze parti, qualità dei servizi security, safety, gestione e sviluppo delle risorse umane, information technology (integrità, accesso, disponibilità, architettura), ambiente, inquinamento e contaminazione, execution degli investimenti, efficienza e capacità operativa business interruption, pianificazione, reporting e controllo, gestione dei processi autorizzativi.

Ciascuna delle predette aree è presidiata dal management del Gruppo che monitora costantemente le attività di propria

competenza e implementa le azioni necessarie finalizzate alla mitigazione del rischio.

Alcuni esempi riguardano:

- **Safety Management System (SMS).** Assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. Inoltre, i continui investimenti in attività e infrastrutture legate alla safety e alla security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza (operazioni air side, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali) e le simulazioni di emergenza eseguite nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security;
- **Information Technology.** Il Gruppo Sacbo pone grande attenzione alla tematica che potrebbe anche portare a situazioni di sospensione dei servizi e/o degrado della funzionalità dei sistemi stessi. Al fine di minimizzare tale rischio vengono ciclicamente effettuate attività di vulnerability assessment e penetration test dei sistemi aziendali applicando le più moderne e tecnologie e metodologie disponibili.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi alla disponibilità di capitali, alla gestione dei flussi finanziari e della liquidità e del credito e/o legati alla volatilità delle principali variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi commodity, ecc).

La gestione dei rischi finanziari viene costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare le conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità.

Le società del Gruppo ritengono di essere adeguatamente coperte contro il rischio di credito per il 2025, grazie allo stanziamento nei bilanci di appositi fondi svalutazione crediti, ritenuti congrui sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono costantemente monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse e pianificare preventivamente eventuali future necessità di liquidità.

Rischio cambio e tasso di interesse.

È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, le società del Gruppo presentano un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.

Le due società effettuano costantemente il monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario, valutano regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e hanno a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni

in essere. Vista l'instabilità dei mercati finanziari Sacbo ha prudenzialmente deciso di mitigare il rischio connesso al nuovo finanziamento bancario attraverso la sottoscrizione di un derivato definito "zero cost collar".

RISCHI LEGAL & COMPLIANCE

Rischi relativi agli aspetti legali e contrattuali e alla conformità al quadro regolatorio di riferimento, alle leggi e ai regolamenti e a norme applicabili specificamente alle società del Gruppo.

Le aree monitorate in questo raggruppamento sono: compliance a leggi e regolamenti esterni, compliance a policy e regolamenti interni, responsabilità contrattuale, contenziosi e cause, frodi ed atti illeciti, conflitto di interessi, pari opportunità.

Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing, unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, hanno la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

La struttura organizzativa delle società del Gruppo e le procedure in essere inducono a ritenere bassa la possibilità di incorrere in tali fattispecie di rischi.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

GRUPPO SACBO

Ai fini dell'identificazione delle parti correlate, le Società ed il Gruppo hanno fatto riferimento a quanto specificato nello IAS24 e nel Regolamento operazioni con parti correlate della Consob (Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010), in particolare per verificare l'eventuale controllo o l'influenza di un soggetto su una società si considerano i rapporti diretti e indiretti, anche attraverso società controllate, fiduciari e interposte persone. Entrano nel novero delle parti correlate i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche o delle persone che controllano o influenzano in maniera notevole una società. La correlazione dunque si rintraccia per tutte le entità sulle quali le parti correlate di cui sopra abbiano controllo, un'influenza notevole o posseggano direttamente o indirettamente una quota non inferiore al 20% dei diritti di voto.

In merito all'informativa sulle operazioni del Gruppo Sacbo con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo Stato Patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione, viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra il Gruppo Sacbo e Sea nel corso del 2025. Nella tabella successiva sono riportati i debiti e crediti del Gruppo Sacbo nei confronti di Sea SpA.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2025 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2025, nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	SEA S.P.A.	CDA E DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	TOTALE	TOTALE BILANCIO	INCIDENZA PERCENTUALE
Crediti	164	-	164	52.618	0,31%
Debiti	920	-	920	294.267	0,31%
Ricavi	14.168	-	14.168	164.551	8,61%
Costi	3.696	1.033	4.729	114.443	4,13%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti dei membri Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2025.

SACBO S.P.A.

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate di Sacbo S.p.A., allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo Stato Patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione, viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra Sacbo e le parti correlate nel corso del

2025. Nella tabella successiva sono riportati i debiti e crediti di Sacbo nei confronti di BGY International Services e Sea SpA.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2025 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2025, nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	BGY INTERNATIONAL SERVICES SRL	SEA S.P.A.	CDA E DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE	TOTALE	TOTALE BILANCIO	INCIDENZA PERCENTUALE
Crediti	530	164	-	705	46.202	1,53%
Debiti	795	920	-	1.713	286.555	0,60%
Ricavi	3.297	14.168	-	17.465	131.528	13,28%
Costi	1.669	3.696	767	6.132	86.831	7,06%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti dei membri Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2025.

La natura dei costi e dei ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di Conto Economico alle quali si rimanda.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2025 sono stati distribuiti utili a Sea S.p.A. per Euro 2.270.155.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

DATI DI TRAFFICO GENNAIO-FEBBRAIO E PROIEZIONI 2026

I dati di traffico relativi al primo bimestre del 2026, riportati nella tabella seguente, evidenziano una ripresa dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2025 aiutata anche dal contributo fornito dall'evento olimpico di Milano-Cortina avvenuto nel mese di febbraio. In sensibile ripresa è invece il traffico merci, grazie all'avvio delle attività sul lungo raggio di nuovi operatori.

Le stime elaborate per la predisposizione del Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sacbo a dicembre 2025 ipotizzavano una crescita dei passeggeri su base annua del 4,7% circa.

La programmazione estiva, comunicata dalle principali compagnie operanti sullo scalo, conferma una stagione Summer 2026 in crescita rispetto ai valori registrati nello scorso esercizio.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB 2026

	GEN/FEB 2025	GEN/FEB 2026	VAR. %
PASSEGGERI	2.225.934	2.291.879	3,0%
Linea	2.213.370	2.279.565	3,0%
Charter	11.347	10.004	-11,8%
Altri	1.217	2.310	+89,8%
MOVIMENTO AEROMOBILI	13.925	14.250	2,3%
Linea	13.214	13.363	1,1%
Charter	85	95	11,8%
Courier	229	488	113,1%
Altri	397	304	-23,4%
MERCI TRASPORTATE (Kg)	3.657.531	5.971.429	63,3%
UNITA' DI TRAFFICO	2.262.509	2.339.279	3,4%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	1.069.881	1.112.343	4,0%

Le risorse finanziarie disponibili al 31.12.2025 garantiranno la copertura del Piano Investimenti approvato a budget e il rispetto di quanto concordato con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma 2026-2028.

Si ricorda che nel corso del mese di gennaio 2025 Sacbo ha sottoscritto un nuovo finanziamento del valore complessivo di 22 milioni di Euro per la realizzazione della struttura ricettiva al servizio dello scalo la cui realizzazione è iniziata nei primissimi giorni dell'anno. L'opera è stata finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU nell'ambito del PNRR - Fondo di Fondi "Ripresa e Resilienza Italia" - M1C3, intervento 4.2.3 di cui lo Stato italiano è unico contributore, ed affidate in gestione alla Banca Europea per gli Investimenti".

I covenant finanziari considerati nel contratto di finanziamento sottoscritto nel 2023 sono stati rispettati per il terzo anno consecutivo.

In data 10 febbraio 2026 Sacbo ha deliberato un nuovo Piano Industriale valido per il triennio 2026-2028 dal quale è emersa la necessità di rinegoziare il finanziamento sottoscritto nel 2023 al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari richiesti dal Piano Investimenti.

Le interlocuzioni con le banche sono state avviate positivamente sin dai primi giorni del 2026 constatando la disponibilità del pool di banche a rinegoziare gli accordi in essere.

L'ammontare del Patrimonio Netto al 31.12.2025 è pari a Euro 162.747.753 per Sacbo S.p.A. e Euro 18.492.469 per BGY International Services S.r.l..

Viene costantemente monitorata la situazione geopolitica internazionale in costante evoluzione a causa del conflitto bellico iniziato ad inizio marzo in Medio Oriente. L'impatto sulle previsioni di Budget risulta al momento limitato.





PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO
E RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	173.240	288.986
7) altre	13.729.292	10.712.698
Totale immobilizzazioni immateriali	13.902.532	11.001.684
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	298.494.553	265.246.900
2) impianti e macchinario	37.606.102	30.837.055
3) attrezzature industriali e commerciali	1.743.798	1.508.540
4) altri beni	17.256.432	7.349.625
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.278.172	48.466.328
Totale immobilizzazioni materiali	374.379.057	353.408.448
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.146	24.965
Totale crediti verso altri	28.146	24.965
Totale crediti	28.146	24.965
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.404	25.223
Totale immobilizzazioni (B)	388.309.993	364.435.355
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	844.883	957.473
Totale rimanenze	844.883	957.473
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.099.915	39.200.850
Totale crediti verso clienti	41.099.915	39.200.850
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.163.307	1.983.821
Totale crediti tributari	3.163.307	1.983.821
5-ter) imposte anticipate	7.650.112	10.451.596
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	704.369	464.596
Totale crediti verso altri	704.369	464.596
Totale crediti	52.617.703	52.100.863
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	73.395.981	43.593.401
3) danaro e valori in cassa	83.893	115.365
Totale disponibilità liquide	73.479.874	43.708.766
Totale attivo circolante (C)	126.942.460	96.767.102
D) Ratei e risconti	2.455.466	2.949.491
Totale attivo	517.707.919	464.151.948

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.630.248	12.630.248
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	130.834.813	126.095.940
Totale altre riserve	130.834.813	126.095.940
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-116.440	-498.638
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.761.419	7.869.826
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.631.843	13.738.774
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto di gruppo	175.349.883	173.444.150
Totale patrimonio netto consolidato	175.349.883	173.444.150
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	914.968	2.497.072
4) altri	35.173.414	37.177.109
Totale fondi per rischi ed oneri	36.088.382	39.674.181
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.736.189	1.987.639
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.739.180	2.545.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	194.109.706	151.893.134
Totale debiti verso banche	204.848.886	154.438.327
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.188.014	3.055.175
Totale acconti	3.188.014	3.055.175
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.604.075	38.116.286
Totale debiti verso fornitori	40.604.075	38.116.286
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.948.590	29.429.897
Totale debiti tributari	29.948.590	29.429.897
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	878.484	882.325
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	878.484	882.325
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.799.313	15.850.583
Totale altri debiti	14.799.313	15.850.583
Totale debiti	294.267.362	241.772.593
E) Ratei e risconti	10.266.103	7.273.385
Totale passivo	517.707.919	464.151.948

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	159.240.471	161.048.146
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	260.229	294.150
altri ricavi e proventi	5.050.585	3.742.274
Totale altri ricavi e proventi	5.310.814	4.036.424
Totale valore della produzione	164.551.285	165.084.570
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.904.570	3.317.836
7) per servizi	55.212.130	50.599.423
8) per godimento di beni di terzi	14.879.975	14.997.551
9) per il personale		
a) salari e stipendi	25.778.840	26.196.987
b) oneri sociali	7.818.082	7.938.951
c) trattamento di fine rapporto	1.682.544	1.728.146
e) altri costi	823.696	4.582.483
Totale costi per il personale	36.103.162	40.446.567
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.477.024	2.372.680
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.089.118	22.116.083
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	364.338	1.346
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.930.480	24.490.109
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	112.590	-81.332
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	595.000	595.000
14) oneri diversi di gestione	5.230.580	4.938.850
Totale costi della produzione	143.968.487	139.304.004
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.582.798	25.780.566
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.171.146	851.461
Totale proventi diversi dai precedenti	1.171.146	851.461
Totale altri proventi finanziari	1.171.146	851.461
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.761.500	10.781.361
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.761.500	10.781.361
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-8.590.354	-9.929.900
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.992.444	15.850.666
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.332.239	2.256.626
imposte relative a esercizi precedenti	-12.268	-
imposte differite e anticipate	2.040.630	-144.734
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.360.601	2.111.892
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	8.631.843	13.738.774

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.631.843	13.738.774
Imposte sul reddito	3.360.601	2.111.892
Interessi passivi/(attivi)	8.590.354	9.339.330
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	334	7.305
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.583.132	25.197.301
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	2.334.856	7.171.526
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28.566.142	24.488.763
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	30.900.998	31.660.289
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	51.484.130	56.857.590
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	112.590	-81.332
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.710.149	4.891.160
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	125.598	6.122.783
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-585.187	-338.340
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.992.718	-1.114.660
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.076.345	1.920.153
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.011.915	11.399.764
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	54.496.045	68.257.354
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-8.590.354	-9.328.955
(Imposte sul reddito pagate)	-4.359.404	-3.225.681
(Utilizzo dei fondi)	-4.778.916	-3.731.727
Totale altre rettifiche	-17.728.674	-16.286.363
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	36.767.371	51.970.991
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-45.296.099	-70.494.315
Disinvestimenti	378.637	41.231
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.377.872	-3.179.001
Disinvestimenti	-	2.897
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-3.181	-
Disinvestimenti	-	29.481
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-50.298.515	-73.599.707
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	53.000.000	30.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-2.589.441	-8.081.759
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-7.108.307	-6.861.812
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	43.302.252	15.056.429
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	29.771.108	-6.572.287
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	43.593.401	50.190.069
Danaro e valori in cassa	115.365	90.984
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	43.708.766	50.281.053
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	73.395.981	43.593.401
Assegni	83.893	115.365
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	73.479.874	43.708.766



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO



NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile (OIC 10).

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori hanno ritenuto appropriato tale presupposto in considerazione delle evidenze desumibili dalle prospettive future delineate nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, dei risultati conseguiti nel 2025, della patrimonializzazione della Società, delle risorse finanziarie disponibili e delle proiezioni economiche e di traffico per i prossimi esercizi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati predisposti in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo include il bilancio d'esercizio della Sacbo S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata BGY International Services S.r.l., di cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Sacbo S.p.A.;
- BGY International Services S.r.l.

DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DATE DI CHIUSURA DEI BILANCI DA CONSOLIDARE

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società consolidate. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato, vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo, secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo, nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione

delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione;

- la differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a Conto Economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento;
- l'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a Conto Economico nella voce "Oneri diversi di gestione";
- la differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma

al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

- l'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi;
- gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere, il cui trattamento è descritto nel seguito;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del

patrimonio netto;

- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuità dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende

applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34, riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico, mentre restano esclusi: le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristori e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Nello specifico, in virtù di quanto previsto al paragrafo 9 del documento sopra citato, si è provveduto, fin dall'esercizio chiuso al 31.12.2024, ad effettuare il raggruppamento dei contratti per quanto concerne i servizi di incentivazione con le compagnie aeree, portando tali costi a diretta riduzione dei ricavi "aviation".

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA).

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La capogruppo ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale

(VIA). L'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito a magazzino scorte.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato dalle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti,

ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 comma 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deterioramento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Capogruppo.

Per le immobilizzazioni reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore), in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti.

Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

La Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni reversibili allo Stato, tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del D.L. 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni reversibili, finanziati dalla Capogruppo Sacbo:

• Piste Piazzali Infrastrutture Interne:.....	Finanziario
• Viabilità ed Infrastrutture Esterne:.....	Finanziario
• Torre di controllo:.....	4%
• Manufatti su aree in concessione:.....	4% e Finanziario
• Ampliamento aerostazione:.....	4% e Finanziario
• Uffici direzione:.....	4%
• Impianti pista e aerostazione:	10%
• Impianti vari:	10%
• Impianti di segnalazione:.....	31,5%

Beni di proprietà delle società del Gruppo

• Parcheggi e Infrastrutture:.....	3%
• Fabbricati Industriali:.....	4%
• Costruzioni Leggere:.....	10%
• Impianti vari:.....	10%
• Attrezzatura varia e minuta:.....	10%
• Mezzi di carico e scarico:.....	10%
• Mobili e arredi:.....	12%
• Automezzi e mezzi di piazzale:.....	20%
• Macchine elettromeccaniche ed elettroniche:.....	20%
• Autovetture:.....	25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole

approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Beni in locazione finanziaria

I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello Stato Patrimoniale consolidato, a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti

verso altri finanziatori", sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel Conto Economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far

fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo

medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza

tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non

erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non sia attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;
- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a

copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;

- fondo manutenzione ciclica per ripristino beni devolvibili. Sulla base di un programma di manutenzione riguardante i beni oggetto di devoluzione allo Stato, è stato istituito un apposito fondo per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione, normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.
- Strumenti finanziari derivati passivi alla fine della rilevazione del Market to Market (se negativo) alla fine di ogni esercizio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale, sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto

(definite “relazioni di copertura semplici”) e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value, sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di

variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello Stato Patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” per la componente di copertura ritenuta efficace rappresentante la componente di valore intrinseco, mentre la componente corrispondente al valore temporale trova classificazione all'interno della voce “Ratei e Risconti” dello Stato Patrimoniale.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto delle società del Gruppo è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2025, al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della

natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nei vari anni. Le variazioni intervenute nella loro

consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dei debiti.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi, qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti una-tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

Con riferimento all'applicazione dell'OIC34, si fa presente che la Società ha esposto i costi relativi ai contratti di incentivazione con le compagnie aeree a diretta riduzione dei ricavi così come previsto dal paragrafo

9 del principio sopra citato. Criterio più approfonditamente commentato nel paragrafo “criteri di valutazione” e già adottato nel Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio e pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i

debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31.12.2025 ammontano ad Euro 13.902.532 rispetto ad Euro 11.001.684 dell'esercizio precedente.

La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 5.377.872 - di cui acconti per Euro 93.000 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 2.477.024.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.126	288.986	28.913.051	29.215.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	18.200.353	18.213.479
Valore di bilancio		288.986	10.712.698	11.001.684
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		93.000	5.284.872	5.377.872
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-208.746	208.746	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio			2.477.024	2.477.024
Totale variazioni		-115.746	3.016.594	2.900.848
Valore di fine esercizio				
Costo	13.126	173.240	34.406.669	34.593.035
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	20.677.377	20.690.503
Valore di bilancio		173.240	13.729.292	13.902.532

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2025 ammontano a Euro 173.240,

si riferiscono agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA).

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 13.729.292 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione ambientali su beni di terzi

Questa voce comprende:

- interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 5.507.283 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.692.152 di cui Euro 101.064 per la riclassifica di acconti. Tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, l'ammortamento è pari ad Euro 330.924, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo per gli interventi fino al 2018 e quote costanti per gli interventi effettuati a partire dall'anno 2019, applicando l'ammortamento finanziario;
- impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.435.746 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.163.248 di cui Euro 70.222 per la riclassifica di acconti. Tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, l'ammortamento è pari ad Euro 310.888, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Capogruppo

ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 11 milioni di Euro. Sono in corso aggiornamenti di tale stima conseguenti all'approvazione definitiva del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 e della zonizzazione acustica avvenuta a fine 2023.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 4.397.439 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aeroporto e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 151.200. L'ammortamento è pari a Euro 244.302 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti;
- immobili in locazione. Ammontano ad Euro 157.984 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 58.274 e l'ammortamento è pari a Euro 39.496 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.409.685 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.364.264, di cui Euro 37.460 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono pari ad Euro 1.388.637.

Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31.12.2025 ammontano ad Euro 374.379.057, con un incremento di Euro 20.970.609 rispetto all'esercizio precedente (Euro 353.408.448).

Le variazioni intervenute nel corso del 2025 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

Oneri pluriennali PSA e VIA

Ammontano ad Euro 810.852 e sono costituiti dagli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA). Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 64.480. Gli ammortamenti di tali oneri, determinati sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, sono pari ad Euro 162.171.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 10.303 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiaria di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	396.144.933	99.091.747	3.850.520	29.584.972	48.466.328	577.138.500
Rivalutazioni	3.791.362	1.210.800	-	46.463	-	5.048.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.689.395	69.465.492	2.341.980	22.281.810	-	228.778.677
Valore di bilancio	265.246.900	30.837.055	1.508.540	7.349.625	48.466.328	353.408.448
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	20.095.300	6.232.256	497.223	11.287.164	9.326.756	47.438.699
Riclassifiche (del valore di bilancio)	28.567.139	8.595.697	-	1.352.076	-38.514.912	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	378.337	-	-	635	-	378.972
Ammortamento dell'esercizio	15.036.449	6.798.906	261.965	3.991.798	-	26.089.118
Altre variazioni	-	-1.260.000	-	1.260.000	-	-
Totale variazioni	33.247.653	6.769.047	235.258	9.906.807	-29.188.156	20.970.609
Valore di fine esercizio						
Costo	442.203.483	112.278.619	4.347.743	43.391.088	19.278.172	621.499.105
Rivalutazioni	3.791.362	1.210.800	-	46.463	-	5.048.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.500.292	75.883.317	2.603.945	26.181.119	-	252.168.673
Valore di bilancio	298.494.553	37.606.102	1.743.798	17.256.432	19.278.172	374.379.057

Beni di Proprietà della società del Gruppo

I beni di proprietà Sacbo ammontano complessivamente a Euro 115.686.646 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 55.635.141, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 90.324, alienazioni Euro 326.632, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 54.712.750.
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.173.875, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 24.400, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 1.683.972;
- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 15.776.482, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 3.832.917, riclassifiche Euro 5.764.270, alienazioni Euro 352.018, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 21.011.523;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.508.540, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 497.223, e riclassifiche Euro - 1.260.000 il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 1.743.798;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.349.625, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 11.287.164, riclassifiche Euro 1.352.076 e alienazioni

Euro 635, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 17.256.431;

- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 48.466.328, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 9.326.756 e riclassifiche Euro 38.514.912, il valore di Bilancio al 31.12.2025 risulta pari a Euro 19.278.172.

Beni reversibili allo Stato

I beni reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 258.692.411 a fine esercizio e sono così composti:

- piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 82.650.292, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 848.433, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 79.104.055;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.429.663, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 1.362.763, riclassifiche Euro 2.357.455, e alienazioni Euro 51.703 il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 10.512.511;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 67.161.446, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 17.197.297, riclassifiche Euro 26.209.684, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 104.013.792;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio

ammontava a Euro 493.380, non ci sono state variazioni nell'esercizio, pertanto, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 428.117;

- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 40.678.394, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 572.083, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 39.014.648;
- impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 13.196.528, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 2.399.339, riclassifiche Euro 2.575.627, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 15.427.476;
- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.864.045, non ci sono state variazioni nell'esercizio, pertanto, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 1.167.103;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente, si ricorda infatti che nel fondo rischi è ricompresa la quota di contributi ricevuti da parte dello Stato negli esercizi 1993-1995 pari a 9.024.709; il valore residuo di tale immobilizzazione è quindi pari a zero.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società nell'esercizio 2020, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 9.098.364 (al lordo dell'imposta sostitutiva Euro 215.000) riferiti ad alcuni specifici cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700;
- mezzi di carico e scarico Euro 2.680.114;
- costruzioni Leggere Euro 1.516.750;
- automezzi e mezzi di piazzale Euro 534.800.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425, ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per Euro 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 4.773.855 e sono così suddivise:

- terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 1.094.173;
- terreni e Fabbricati reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà Sacbo Euro 128.231;
- impianti e macchinari reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2025 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 19.278.172 rispetto ad Euro 48.466.328 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 38.514.912 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti (e quindi all'ingresso in ammortamento degli stessi) ed Euro 9.326.756 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 10.332.078 di cui 2.173.863 oneri di urbanizzazione alla realizzazione di un

albergo nell'area parcheggi auto esterna al sedime;

- per Euro 3.642.329 agli acconti per i lavori di ampliamento parcheggi e viabilità zona Sud;
- per Euro 1.030.412 agli acconti per la realizzazione di un parcheggio multipiano;
- per Euro 868.832 agli acconti per la realizzazione del deposito carburanti in zona Nord;
- per Euro 643.685 agli acconti per la realizzazione del presidio VVF;
- per Euro 576.716 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 607.200 agli acconti per l'acquisto di automezzi e mezzi piazzale;
- per Euro 216.400 agli acconti per l'acquisto di mezzi di carico e scarico;
- per Euro 1.360.520 ad altri lavori.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 28.404, con un incremento di Euro 3.181 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 25.223).

Si riferiscono per Euro 258 alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Srl e per Euro 28.146 ad altri crediti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Variazioni nell'esercizio		
Valore di bilancio	258	258

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 28.146 e risultano in aumento di Euro 3.181 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 24.965.

Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori “, del piano welfare e del pagamento delle Accise.

	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Valore di inizio esercizio	24.965	24.965
Variazioni nell'esercizio	3.181	3.181
Valore di fine esercizio	28.146	28.146
Quota scadente entro l'esercizio	28.146	28.146

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31

dicembre 2025 ammontano ad Euro 844.883, in diminuzione di Euro 112.590 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 957.473 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	TOTALE RIMANENZE
Valore di inizio esercizio	957.473	957.473
Variazione nell'esercizio	-112.590	-112.590
Valore di fine esercizio	844.883	844.883

Le Rimanenze si riferiscono:

- per Euro 191.420 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 236.493 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 103.044 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 73.230 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti;
- per Euro 1.690 a materiale per il magazzino merci;
- per Euro 239.006 a materiale di rampa.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dalla Società, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

Ammontano a Euro 52.617.703 con un incremento di Euro 516.840 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 52.100.863). Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna

voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2026.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Valore di inizio esercizio	39.200.850	1.983.821	10.451.596	464.596	52.100.863
Variazione nell'esercizio	1.899.065	1.179.486	-2.801.484	239.773	516.840
Valore di fine esercizio	41.099.915	3.163.307	7.650.112	704.369	52.617.703
Quota scadente entro l'esercizio	41.099.915	3.163.307		704.369	52.617.703

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	EUROPA/PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE	TOTALE
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica					
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	39.693.327	366.247	-60.470	1.100.811	41.099.915
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.163.307	-	-	-	3.163.307
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.650.112	-	-	-	7.650.112
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	704.369	-	-	-	704.369
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	51.211.115	366.247	-60.470	1.100.811	52.617.703

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti sono comprensivi di note di credito da emettere per Euro 185.110, fatture da emettere per Euro 3.206.722, crediti in contenzioso per Euro 82.764 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 653.305.

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 41.099.915 con un incremento di Euro 1.899.065 rispetto allo scorso esercizio (Euro 39.200.850) e comprendono Euro 10.220.168 crediti verso clienti per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri, al netto di Euro 32.774 imputati a fondo svalutazione crediti.

Il Fondo Svalutazione Crediti, che ammonta a Euro 653.305 con un decremento di Euro 188.916 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 842.221), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2025 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 364.337 e l'utilizzo per Euro 553.253 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 3.163.307, con un incremento di Euro 1.179.486 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.983.821) e sono costituiti come segue:

- per Euro 1.813.090 dal saldo netto dei maggiori importi versati nell'esercizio 2025 per acconti Ires e Irap;
- per Euro 705.154 dal credito iva;
- per Euro 154.483 dal credito d'imposta Art Bonus;
- per Euro 297.644 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 165.809 dall'acquisizione di un credito d'imposta ai sensi dell'art. 121 DL. 34 2020, intervento di ristrutturazione edilizia;
- per Euro 27.127 dal credito verso l'Erario per ritenute su lavoratori dipendenti.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 7.650.112 con un decremento di Euro 2.801.484 rispetto allo scorso esercizio (Euro 10.451.596). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Tali differenze temporanee sono prevalentemente relative a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito

del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE 2024	EFFETTO FISCALE 2024	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE 2025	EFFETTO FISCALE 2025
Perdite fiscali	6.157.680	1.477.843	-	-
Beni in leasing	1.243.763	350.741	1.205.209	339.869
Fondo svalutazione crediti	754.985	181.196	544.984	130.796
Compensi amministratori	48.945	11.747	21.760	5.222
Costi deducibili per cassa	2.163.557	519.254	2.166.956	520.069
Fondo oneri futuri	19.661.666	4.718.799	18.013.191	4.323.166
F.do manutenzione	8.490.735	2.394.387	8.135.513	2.294.219
Strumenti finanziari derivati	656.103	157.465	153.211	36.771
Totale		9.811.432		7.650.112

Per le informazioni relative alle imposte anticipate e alle perdite fiscali residue al 31.12.2025 si rimanda al commento dettagliato nella sezione “Imposte sul reddito d’esercizio, correnti differite e anticipate” della presente nota.

La variazione dei saldi al 31.12.2024 rispetto al bilancio depositato è imputabile all’effetto delle dichiarazioni integrative presentate nel corso dell’esercizio 2025.

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 704.369, con un incremento di Euro 239.773 rispetto allo scorso anno (Euro 464.596).

Questa voce è costituita per Euro 404.801 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 13.258 da un credito

verso l'INAIL, per Euro 30.140 dagli acconti a fornitori, per Euro 92.131 dagli interessi attivi sui depositi vincolati, per Euro 27.073 da crediti per incassi pos, per Euro 125.683 da crediti per rimborsi assicurativi e per i restanti Euro 11.283 da altri crediti.

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Valore di inizio esercizio	43.593.401	115.365	43.708.766
Variazione nell'esercizio	29.802.580	-31.472	29.771.108
Valore di fine esercizio	73.395.981	83.893	73.479.874

Ammontano ad Euro 73.479.874 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 43.708.766), registrano un incremento di Euro 29.771.108.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2024 e quella al 31.12.2025 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto Rendiconto Finanziario 2025.

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 73.395.981, con un incremento di Euro 29.802.580 rispetto allo scorso esercizio (Euro 43.593.401) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 71.599.125 Intesa San Paolo Spa (di cui Euro 65.180.397 con la Capogruppo e Euro 6.418.728 con BGY);
- per Euro 746.089 Banco BPM Spa.;
- per Euro 1.050.767 Banca Popolare

di Sondrio (di cui Euro 357.758 con la Capogruppo e Euro 693.009 con BGY);

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 83.893, con un decremento di Euro 31.472 rispetto allo scorso esercizio (Euro 115.365). Comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 2.455.466 con un decremento di Euro 494.025 rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.949.491).

La voce risulta essere composta da:

- risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione per Euro 1.349.102 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2026 e per Euro 344.607 a premi assicurativi 2026;
- risconti attivi connessi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati pari ad Euro 761.757 e rappresentanti la componente corrispondente al valore temporale del Market to Market dello strumento al 31 dicembre 2025. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento dei fondi rischi e del commento dedicato nelle "altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	2.949.491	2.949.491
Variazione nell'esercizio	-494.025	-494.025
Valore di fine esercizio	2.455.466	2.455.466



NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART 2427, COMMA 1, NUMERO 4

				ALTRE RISERVE						
	CAPITALE	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	TOTALE ALTRE RISERVE	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO
Valore di inizio esercizio	17.010.000	12.630.248	3.402.000	126.095.940	126.095.940	-498.638	7.869.826	13.738.774	- 6.804.000	173.444.150
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	7.108.310	-	7.108.310
Altre destinazioni	-	-	-	4.738.873	4.738.873	-	1.891.593	-6.630.466	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	382.198	-	2	-	382.200
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	8.631.843	-	8.631.843
Valore di fine esercizio	17.010.000	12.630.248	3.402.000	130.834.813	130.834.813	-116.440	9.761.419	8.631.843	- 6.804.000	175.349.883

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	IMPORTO	ORIGINE / NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
					PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	17.010.000	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	12.630.248	Riserva di capitale	A,B	12.630.248	-	-
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	130.834.813	Riserva di utili	A,B,C	124.030.813	-	-
Totale altre riserve	130.834.813	-	-	124.030.813	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-116.440	-	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	9.761.419	Riserva di utili	A,B,C	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-	-	-	-	-
Totale	166.718.040	-	-	140.063.061	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	16.234.248	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	123.828.813	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Analisi della natura delle voci di Patrimonio Netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.630.248)

Ammontano ad Euro 12.630.248, non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio e sono costituite per Euro 7.418.527 (Euro 6.951.698 Capogruppo ed Euro 466.829 BGY), dalle rivalutazioni di alcuni specifici cespiti a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020. L'importo inoltre è costituito per Euro 2.548.811, a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2025 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del

Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 130.834.813)

Ammonta ad Euro 130.834.813, con un incremento di Euro 4.738.873 rispetto allo scorso esercizio (Euro 126.095.940). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 così come deliberata in data 29.04.2025 dall'Assemblea degli Azionisti.

La Riserva Straordinaria è disponibile per l'importo di Euro 124.030.813, con

esclusione del valore corrispondente alle azioni proprie detenute, e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (Euro -116.440)

Ammonta ad Euro - 116.440 ed esprime il valore intrinseco del Market to Market degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società (IRS), al fine

di limitare la fluttuazione dei tassi d'interesse connessi al finanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio 2023.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (prospetto)

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427-BIS, COMMA 1, NUMERO 1, LETTERA B-QUATER

	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI
Valore di inizio esercizio	-498.638
Variazioni nell'esercizio	-
Incremento per variazioni di fair value	-
Decremento per variazioni di fair value	502.892
Rilascio a Conto Economico	-
Rilascio a rettifica di attività/passività	-
Effetto fiscale differito	120.694
Valore di fine esercizio	-116.440

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2025, non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore

nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato

Nella seguente tabella si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della

Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2025	RISULTATO D'ESERCIZIO 2025
Sacbo S.p.A.	162.747.753	6.257.961
Consolidamento BGY International Services S.r.l.	13.467.469	2.346.199
Altre scritture contabilizzazione locazioni finanziarie	-865.339	27.683
Gruppo Sacbo	175.349.883	8.631.843



FONDI PER RISCHI E ONERI

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il “Fondo per contributi da parte dello Stato”, il “Fondo per Rischi ed Oneri futuri” ed il “Fondo Manutenzione Ciclica per Ripristino beni devolvibili” e il “Fondo strumenti finanziari derivati passivi”.

Complessivamente considerati ammontano ad Euro 36.088.382, con un decremento di Euro 3.585.799 rispetto allo scorso esercizio (Euro 39.674.181) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	2.497.072	37.177.109	39.674.181
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.172.680	1.172.680
Utilizzo nell'esercizio	-	2.291.669	2.291.669
Altre variazioni (rilasci)	-1.582.104	-884.706	-2.466.810
Totale variazioni	-1.582.104	-2.003.695	-3.585.799
Valore di fine esercizio	914.968	35.173.414	36.088.382

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- fondo contributi da parte dello Stato. Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente, tale fondo non ha subito variazioni;
- fondo rischi ed oneri futuri. Ammonta ad Euro 18.013.192, con un decremento di Euro 1.648.474 rispetto alle analoghe risultanze del 2024 (Euro 19.661.666). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. La diminuzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (577.680 Euro), gli utilizzi (1.341.448 Euro) e gli scioglimenti (884.706 Euro) effettuati nel corso del 2025.

Gli accantonamenti dell'esercizio pari ad Euro 577.680 sono riferiti per Euro 548.944 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale (Euro 295.947 Sacbo SpA e Euro 252.997 BGY Srl), per Euro 24.788 a sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera e per Euro 3.948 ad un contenzioso di carattere commerciale.

Gli utilizzi dell'esercizio pari ad Euro 1.341.448 riguardano per Euro 1.120.478 (Euro 701.418 Sacbo e Euro 419.060 BGY Srl) le spettanze riconosciute al personale ed altre pratiche di natura giuslavoristica, per Euro 218.906 gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale privi di quelle caratteristiche che ne consentano l'iscrizione tra le immobilizzazioni e per Euro 2.064 gli stanziamenti riguardanti contenziosi di natura amministrativa

Gli scioglimenti dell'esercizio pari a Euro 884.706 riguardano le spettanze riconosciute al personale (Sacbo SpA Euro 441.473, BGY Srl Euro 439.100) e per Euro 4.133 a contenziosi di natura amministrativa.

Gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, a fine esercizio, comprendono inoltre i valori residui degli anni precedenti e si riferiscono: al contenzioso in essere riguardante il tributo dei Vigili del fuoco arrivato ad uno stanziamento complessivo di Euro 11.317.981 di cui Euro 2.159.891 per la stima degli interessi, (viene data dettagliata informativa nella Relazione di Bilancio al paragrafo "contenziosi"); agli oneri di mitigazione e compensazione ambientale privi di quelle caratteristiche

che ne consentano l'iscrizione tra le immobilizzazioni per complessivi Euro 3.216.836; a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale arrivate ad uno stanziamento complessivo di Euro 3.392.571 e ad un contenzioso di carattere commerciale di Euro 50.872.

- fondo manutenzione ciclica per ripristino beni devolvibili. Ammonta ad Euro 8.135.513 registrando un decremento di Euro 355.221 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.490.734). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 595.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso, al netto degli utilizzi di Euro 950.221 a seguito dei lavori effettivamente svolti nel corso dell'esercizio.
- fondo strumenti finanziari derivati passivi. Ammonta ad Euro 914.968 ed accoglie il valore del Market to Market rappresentante sia il valore intrinseco che il valore temporale degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla capogruppo Sacbo S.p.A., al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito nella relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	1.987.639
Variazioni nell'esercizio	-
Accantonamento nell'esercizio	1.682.544
Utilizzo nell'esercizio	220.685
Altre variazioni	-1.713.309
Totale variazioni	-251.450
Valore di fine esercizio	1.736.189

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31 dicembre 2025 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio

per Euro 1.682.544, i decrementi si riferiscono, per Euro 1.713.309, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 251.450 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2025, per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

DEBITI

Al 31.12.2025, i debiti ammontano ad Euro 294.267.362, con un incremento di Euro 52.494.769 rispetto all'esercizio scorso (Euro 241.772.593).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2026 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	DEBITI VERSO BANCHE	ACCONTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
Valore di inizio esercizio	154.438.327	3.055.175	38.116.286	29.429.897	882.325	15.850.583	241.772.593
Variazione nell'esercizio	50.410.559	132.839	2.487.789	518.693	-3.841	-1.051.270	52.494.769
Valore di fine esercizio	204.848.886	3.188.014	40.604.075	29.948.590	878.484	14.799.313	294.267.362
Quota scadente entro l'esercizio	10.739.180	3.188.014	40.604.075	29.948.590	878.484	14.799.313	100.157.656
Quota scadente oltre l'esercizio	194.109.706	-	-	-	-	-	194.109.706
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	20.600	-	-	-	-	-	20.600

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2026 ammontano complessivamente a Euro 194.109.706 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari e ai finanziamenti. Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2030 ammontano ad Euro 20.600.000.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	TOTALE	ITALIA	EUROPA/ PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Debiti per area geografica					
Debiti verso banche	204.848.886	204.848.886	-	-	-
Acconti	3.188.014	2.670.024	140.930	31.506	345.554
Debiti verso fornitori	40.604.075	26.901.657	12.403.284	362.503	936.631
Debiti tributari	29.948.590	29.948.590	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	878.484	878.484	-	-	-
Altri debiti	14.799.313	12.977.330	1.573.246	21.076	227.661
Debiti	294.267.362	278.224.971	14.117.460	415.085	1.509.846

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31.12.2025 non si rilevano debiti assistiti da garanzie reali.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2025 ammontano ad Euro 204.848.886, con un incremento di Euro 50.410.559 rispetto all'esercizio precedente (Euro 154.438.327) e sono costituiti:

- per Euro 181.907.508 dal mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2023 con Intesa San Paolo SPA, Banco BPM e Banca Popolare di Sondrio finalizzato alla riorganizzazione del debito esistente e alla copertura degli investimenti previsti per gli esercizi futuri. Nell'accordo di finanziamento sono previsti covenant finanziari (DSCR, PFN/EBITDA) che risultano

essere rispettati con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;

- per Euro 22.000.000 dal mutuo chirografario stipulato nell'esercizio con Intesa San Paolo SPA finalizzato alla costruzione dell'albergo nell'area parcheggi auto esterna al sedime;
- per Euro 941.378 dal finanziamento stipulato in questo esercizio da BGY con Banca Popolare di Sondrio finalizzato ad offrire supporto finanziario al piano d'investimenti presentato ai fini della partecipazione al bando CEF della Commissione Europea.

Acconti

Ammontano ad Euro 3.188.014, con un incremento di Euro 132.839 rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.055.175) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 40.604.075, con un incremento di Euro 2.487.789 rispetto allo scorso esercizio (Euro 38.116.286) e si riferiscono:

- per Euro 25.037.492 a debiti verso fornitori;
- per Euro 15.601.587 a fatture da ricevere;
- per Euro 35.004 a note di credito da ricevere.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 29.948.590, con un incremento di Euro 518.693 rispetto allo scorso esercizio (Euro 29.429.897) e sono composti come segue:

- Euro 18.864.622 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al tributo antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 10.767.865 per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri;
- Euro 4.052 per le addizionali regionali e comunali dipendenti;
- Euro 151.956 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 122.071 per l'Irpef lavoratori autonomi;
- Euro 45.953 per diritti Legge 656/94;
- Euro 3.294 per il bollo virtuale;
- Euro 2.336 per le accise sull'energia elettrica;
- Euro -13.559 per rettifiche di consolidamento.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 878.484, con un decremento di Euro 3.841 rispetto all'esercizio 2024 (Euro 882.325) e sono così composti:

- Euro 717.240 per i contributi Inps;
- Euro 5.659 per i contributi Inail
- Euro 155.585 per i fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 14.799.313, con un decremento di Euro 1.051.270 rispetto allo scorso esercizio (Euro 15.850.583) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 6.774.498 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 4.025.064 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, quattordicesima mensilità, retribuzioni del mese di dicembre 2025 ed i relativi contributi;
- Euro 2.303.369 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 587.133 per i debiti verso IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 707.283 per i debiti relativi alla quota di contributo Bando CEF già ricevuto ma non ancora effettivamente maturato in base agli investimenti effettuati nel 2025;
- Euro 219.936 per i debiti relativi alla quota di contributo TXT E-Tech Bando Accomplish già ricevuto ma non ancora effettivamente maturato in base agli investimenti effettuati nel 2025;
- Euro 40.027 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 22.102 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 317 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 119.584 per debiti diversi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31.12.2025 ammontano ad Euro 10.266.103 e registrano un incremento di Euro 2.992.718 rispetto allo scorso esercizio (Euro 7.273.385).

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI – C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4

	RISCONTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	7.273.385	7.273.385
Variazione nell'esercizio	2.992.718	2.992.718
Valore di fine esercizio	10.266.103	10.266.103

Questa voce comprende risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso dell'anno 2025, sono rinviate per competenza economica agli esercizi successivi per Euro 7.910.242, risconto sul bonus investimenti in beni strumentali per Euro 1.026.066 (Euro 394.540 Sacbo Spa

e Euro 631.526 BGY Srl), risconti passivi relativi alle quote di ricavo connesse all'occupazione temporanea delle aree da parte di RFI per Euro 631.469 e risconti passivi dei contributi in conto impianto relativo al bando CEF per l'elettrificazione per Euro 698.326 (Euro 220.432 Sacbo Spa e Euro 477.894 BGY Srl),



NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 164.551.285 in diminuzione di Euro 533.285 rispetto all'esercizio precedente (Euro 165.084.570), sono esposti al netto degli oneri derivanti da accordi con le compagnie aeree e sono costituiti

da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 159.240.471 e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 5.310.814.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 10

	TOTALE	GESTORE AVIATION	RICAVI COMMERCIALI	ASSISTENZA PAX, MERCI E VETTORI
Categoria di attività				
Valore esercizio corrente	159.240.471	53.010.806	72.833.513	33.396.152

La voce Ricavi Aviation ammonta ad Euro 53.010.806, in ossequio alle nuove disposizioni dell'OIC 34 viene esposta al netto dei costi relativi ai servizi di incentivazione alle compagnie aeree che ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 55.255.489.

Nella voce ricavi gestore aviation lordi confluiscono i seguenti corrispettivi aeroportuali: proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 48.614.276), corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 19.064.318), proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 34.161.353) ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 311.336), proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro

4.787.063) ed i ricavi da handlers (Euro 1.327.948).

La voce Ricavi Commerciali ammonta ad Euro 72.833.513 e comprende: i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 39.814.069), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 24.089.139), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 2.064.982), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.611.799), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 2.800.949), i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 1.806.658), ed i restanti Euro 645.917 riferiti ad altri ricavi commerciali.

Nella voce ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 33.396.152) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui la controllata risulta certificata in qualità di handler.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 5.310.814 e comprende Euro 1.496.402 il recupero spese ed utenze,

Euro 154.749 affitti attivi, Euro 104.752 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 884.707 lo scioglimento fondi, Euro 1.044.921 sopravvenienze attive, Euro 260.229 contributi in conto esercizio, Euro 139.509 indennizzi assicurativi, Euro 37.240 contributi in conto impianto relativi al bando Europeo CEF per l'elettificazione ed Euro 1.188.305 i proventi vari.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	EUROPA/ PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRI PAESI	TOTALE
Valore esercizio corrente	147.556.203	4.330.503	4.464.656	2.889.109	159.240.471

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 143.968.487, in aumento di Euro 4.664.483 rispetto all'esercizio precedente (Euro 139.304.004) e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 2.904.570 con una diminuzione di Euro 413.266 rispetto al 2024 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 55.212.130, in aumento di Euro 4.612.707 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per servizi di facchinaggio per Euro 6.184.156 in aumento di Euro 1.696 rispetto al precedente esercizio, da servizi intercampo per Euro 1.950.621 in aumento di Euro 4.099 rispetto al 2024, da costi per incarichi/consulenze per Euro 2.353.467 in aumento di Euro 150.786 rispetto ai valori 2024, da spese di manutenzione per

Euro 9.146.925 in aumento di Euro 575.256 rispetto al 2024, da costi per il servizio di controllo sicurezza per Euro 12.974.939 aumentati di Euro 1.833.464 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 5.880.201 in aumento di Euro 86.009 rispetto ai valori del 2024, da costi per le pulizie Euro 2.082.077 aumentati di Euro 380.376 rispetto allo scorso esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 14.879.975, in diminuzione di Euro 117.576 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 358.441, il canone di concessione della roggia e occupazione area Seriate per

Euro 34.070, gli affitti passivi per Euro 77.513, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 590.397 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 13.819.554.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 36.103.162, con un decremento di Euro 4.343.405 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni Euro 25.778.840, per oneri

sociali Euro 7.818.082, per trattamento di fine rapporto Euro 1.682.544, per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente Euro 548.944 e per Euro 274.752 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 2.477.024 in aumento di Euro 104.344 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 1.388.637 e ad oneri pluriennali vari per Euro 1.088.387 così costituiti: Euro 151.423 per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo

studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), Euro 641.812 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 240.055 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale e per Euro 39.496 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 26.089.118, in aumento di Euro 3.973.035 rispetto all'esercizio 2024 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e fabbricati Euro 15.036.449, in aumento di Euro 2.400.740 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 6.798.906, in aumento di Euro 677.412 rispetto all'esercizio precedente;

- attrezzature e commerciali Euro 261.965, in aumento di Euro 25.518 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 3.991.798, in aumento di Euro 869.365 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce riflette l'entrata in funzione e quindi la messa in ammortamento delle opere migliorative realizzate nel corso dell'esercizio, così come meglio descritto nella relativa sezione del presente documento.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 112.590 contro Euro -81.332 dello scorso esercizio e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino al

31.12.2025, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 844.883, rispetto al valore del 2024 (Euro 957.473).

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 595.000 invariati rispetto ai valori del 2024 e riguardano l'accantonamento

dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica per ripristino dei beni oggetto di devoluzione allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 5.230.580, in aumento di Euro 291.730 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 2.122.376 tributo Vigili del fuoco;
- per Euro 663.847 I.M.U.;
- per Euro 729.001 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 639.484 sopravvenienze passive;
- per Euro 243.500 erogazioni liberali;
- per Euro 458.153 quote associative;
- per Euro 10.021 A.G.C.M.

- per Euro 87.714 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 83.186 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 335 minusvalenze da alienazioni cespiti;
- per Euro 75.676 perdite su crediti;
- per Euro 28.736 accantonamento sanzioni amministrative;
- per Euro 88.551 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 1.171.146, in aumento di Euro 319.685 rispetto ai valori del 2024 e sono composti per Euro 1.161.493 da

interessi attivi su c/c bancari, per Euro 112 da interessi attivi e per Euro 9.541 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 9.761.500, in diminuzione di Euro 1.019.861 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 9.740.968 dagli interessi passivi di

competenza dell'esercizio sui finanziamenti a medio-lungo termine, per Euro 17.202 dagli interessi passivi diversi e per Euro 3.330 da oneri diversi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	DEBITI VERSO BANCHE	ALTRI	TOTALE
Interessi e altri oneri finanziari	9.740.968	20.532	9.761.500

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE
Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano a complessivi Euro 3.360.601 e sono composte come segue:

- Euro 355.264 imposte correnti Ires;
- Euro 976.975 imposte correnti Irap;
- Euro 2.040.630 imposte anticipate;
- Euro - 12.268 imposte esercizi precedenti.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	30.240.825	9.340.722
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	30.240.825	9.340.722
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-9.402.583	-408.849
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.144.785	16.539
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-7.257.798	-392.310

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 la Capogruppo, preso atto degli aspetti di natura tributaria connessi all'evolversi del contenzioso relativo al fondo antincendio, in particolare per quanto riguarda la

definitiva qualifica dello stesso quale tributo, e alla luce del principio di diritto espresso dalla Corte di Cassazione in data 26.1.2024, in relazione alla deducibilità delle imposte per le quali è prevista la

rivalsa, ha ritenuto opportuno presentare dichiarazioni dei Redditi integrative per i periodi d'imposta 2019-2022. Sono state conseguentemente rilevate minori differenze temporanee imponibili IRES per l'importo di euro 8.825.013, cui corrispondono euro 2.118.003 di minori imposte anticipate; in contropartita sono state rilevate maggiori perdite fiscali per l'importo di euro 6.157.680, risultando l'importo di euro 1.477.844 quali maggiori imposte anticipate corrispondenti. È stato infine iscritto un credito tributario

per maggiori imposte corrisposte negli esercizi pregressi pari ad euro 640.159. Il valore dei saldi iniziali è stato pertanto rettificato rispetto a quanto indicato nel bilancio del precedente esercizio al fine di tenere conto degli effetti sopra menzionati.

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

DESCRIZIONE	FONDO RISCHI E ONERI	FONDO MANUTENZIONE	CONTRATTI FIN. DERIVATI	DIFFERENZE DA CONSOLIDAM. IAS 17	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	ALTRE DIFFERENZE TEMPORANEE
Importo al termine dell'esercizio precedente	19.661.666	8.490.735	656.103	1.243.763	754.985	2.212.501
Variazione verificatasi nell'esercizio	-1.648.475	-355.222	-31.181	-38.555	-210.001	-23.784
Importo al termine dell'esercizio	18.013.191	8.135.513	153.211	1.205.209	544.984	2.188.717
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	4.323.166	1.952.523	36.771	289.250	130.796	525.292
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,2%	4,20%	4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP	-	341.692	-	50.619	-	-

Si segnala che le imposte anticipate relative alle differenze emergenti, a seguito della contabilizzazione del Market to Market degli strumenti

finanziari derivati, trovano come contropartita una riserva di Stato Patrimoniale e non transitano pertanto a Conto Economico.

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	ESERCIZIO CORRENTE			ESERCIZIO PRECEDENTE		
	AMMONTARE	ALIQUOTA FISCALE	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE	AMMONTARE	ALIQUOTA FISCALE	IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti	7.251.420			13.782.350		
Totale perdite fiscali	7.251.420			13.782.350		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24%	-	6.157.680	24%	1.477.843

Si ricorda che la Controllante, in aderenza al principio della prudenza, aveva in passato ritenuto preferibile non rilevare imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2021, limitandosi a stanziare la fiscalità differita solamente a fronte delle perdite fiscali dell'esercizio 2020. Fermo restando quanto sopra riferito in relazione alle differenze rilevate nei saldi iniziali a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative, nel corso

dell'esercizio in commento il Gruppo ha assorbito perdite fiscali per euro 6.530.930, a fronte delle quali risultavano stanziare imposte anticipate, sulla minor somma di euro 6.157.680, per un importo di euro 1.477.843.

Alla data del 31.12.2025 residuano perdite fiscali pari ad euro 7.251.420, a fronte delle quali non sono state stanziare imposte anticipate; il risparmio fiscale teorico corrisponderebbe ad Euro 1.740.341



NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di Rendiconto Finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddituale**, il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2025 si attesta a Euro 36.767.371. Il flusso generato dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto. Il punto di partenza di tale metodologia è la determinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio valutato prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze / minusvalenze derivanti da cessioni di attività pari a Euro 20.583.132.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2025 ad Euro 30.900.998 e determinano un flusso finanziario positivo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari ad Euro 51.484.130.
- Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale: incidono positivamente le dinamiche del circolante per complessivi Euro 3.011.915. Nel complesso il flusso finanziario dopo le variazioni di CCN è pari a Euro 54.496.045.
- Altre rettifiche: al netto degli interessi effettivamente pagati nel corso

dell'esercizio (Euro 8.590.354), delle imposte sul reddito pagate (Euro 4.359.404) e dell'utilizzo fondi (Euro 4.778.916) il Gruppo ha generato risorse liquide per Euro 36.767.371.

- **Attività di Investimento**, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2025 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie pari ad Euro 50.298.515.

- **Attività di Finanziamento**, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (utilizzo linee di credito pari a Euro 30.000.000 accensione nuovi finanziamenti pari a Euro 53.000.000 e rimborso finanziamenti pari a Euro 2.589.441) o di variazione di cassa legata a debiti a breve verso le banche o dei pagamenti dei dividendi per Euro 7.108.307. La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 29.771.108.

Al 31/12/2025 permane una liquidità pari a Euro 73.479.874

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	9	39	510	154	0	712

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La capogruppo Sacbo S.p.A. ha stipulato nel corso dell'esercizio 2023 dei contratti derivati con i medesimi istituti di credito coinvolti nel pool di finanziamento al fine di coprirsi

dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Gli strumenti sottoscritti sono tutti di tipo collar con valori di strike e cap fissati rispettivamente al 2,26% (circa) e al 4%.

Per quanto concerne le informazioni relative a tali strumenti, si rimanda alla tabella riportata in calce.

COUNTER-PARTY	EFFECTIVE DATE	EXPIRY	NOTIONAL OUTSTANDING (EUR)	INTEREST RATE CAP		INTEREST RATE FLOOR		MTM BANCHE 31.12.2025
				VARIABLE RATE	STRIKE PRICE	VARIABLE RATE	STRIKE PRICE	
Intesa San Paolo	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	-107.188
Intesa San Paolo	11 Oct. 23	30 Sept. 30	42.300.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	-290.639
Banca Popolare Sondrio	11 Oct. 23	30 Sept. 30	9.400.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	-76.902
Banca Popolare Sondrio	20 Oct. 23	30 Sept. 30	3.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	-28.555
Banco BPM	11 Oct. 23	30 Sept. 30	42.300.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	-300.562
Banco BPM	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	-111.121

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci delle Società del gruppo.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	448.101	281.500

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS

	REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI (*)	ALTRI SERVIZI DI VERIFICA SVOLTI	ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE CONTABILE	TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
Valore	59.565	5.000	7.000	71.565

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia consolidata.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17

AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ PER CATEGORIE	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fidejussioni a favore di terzi: Euro 14.789.479

Questa voce comprende, per Euro 14.563.385 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 97.400 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei

lavori per lo spostamento dell'impianto VORDME, per Euro 114.430 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Regione Lombardia a garanzia dell'intervento compensativo di area boscata, per Euro 14.264 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Parco Regionale del Serio a garanzia dei lavori di abbattimento piante interferenti con il sistema radar di atterraggio.

Fidejussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 34.705.569

Rappresentano l'ammontare delle fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo SpA a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 12.908.432) e dai Fornitori (Euro 21.797.137).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I dati di traffico relativi al primo bimestre del 2026, evidenziano una ripresa dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2025 aiutata anche dal contributo fornito dall'evento olimpico di Milano-Cortina avvenuto nel mese di febbraio. In sensibile ripresa è invece il traffico

merci, grazie all'avvio delle attività sul lungo raggio di nuovi operatori.

Le stime elaborate per la predisposizione del Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sacbo a dicembre 2025 ipotizzavano una crescita dei

passaggeri su base annua del 4,7% circa.

La programmazione estiva, comunicata dalle principali compagnie operanti sullo scalo, conferma una stagione Summer 2026 in crescita rispetto ai valori registrati nello scorso esercizio.

Le risorse finanziarie disponibili al 31.12.2025 garantiranno la copertura del Piano Investimenti approvato a budget e il rispetto di quanto concordato con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma 2026-2028.

I covenant finanziari considerati nel contratto di finanziamento sottoscritto nel 2023 sono stati rispettati per il terzo anno consecutivo.

In data 10 febbraio 2026 Sacbo ha deliberato un nuovo Piano Industriale valido per il triennio 2026-2028 dal

quale è emersa la necessità di rinegoziare il finanziamento sottoscritto nel 2023 al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari richiesti dal Piano Investimenti.

Le interlocuzioni avviate con le banche sono state avviate positivamente sin dai primi giorni del 2026 constatando la disponibilità del pool di banche a rinegoziare gli accordi in essere.

L'ammontare del Patrimonio Netto al 31.12.2025 è pari a Euro 162.747.753 per Sacbo S.p.A. e Euro 18.492.469 per BGY International Services S.r.l..

Viene costantemente monitorata la situazione geopolitica internazionale in costante evoluzione a causa del conflitto bellico iniziato ad inizio marzo in Medio Oriente. L'impatto sulle previsioni di Budget risulta al momento limitato.

INFORMATIVA ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA PER I CONTRIBUTI PUBBLICI

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 sono stati ricevuti i contributi di seguito riepilogati:

SACBO S.P.A. (C.F. 00237090162)

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA/ VALORE VANTAGGIO FRUITO (EURO)	DATA INCASSO/ DISPONIBILITÀ	CAUSALE
Fondimpresa	2.200	21/03/2025	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	4.845	13/08/2025	Attività di formazione del personale

BGY I.S. s.r.l. (C.F. 04158360166)

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA/ VALORE VANTAGGIO FRUITO (EURO)	DATA INCASSO/ DISPONIBILITÀ	CAUSALE
Fondimpresa	39.850	26/02/2025	Attività di formazione del personale

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2025, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012

oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo Sacbo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili delle società appartenenti al gruppo e alle scritture di consolidamento.

Grassobbio, 26 Marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Sanga', is written over a horizontal line.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 26 marzo 2026

EY S.p.A.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)



PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO
E RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	173.240	288.986
7) altre	13.729.292	10.712.698
Totale immobilizzazioni immateriali	13.902.532	11.001.684
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	299.699.762	266.490.663
2) impianti e macchinario	25.059.154	18.872.071
3) attrezzature industriali e commerciali	1.283.773	1.007.117
4) altri beni	15.111.280	7.195.764
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.562.572	47.560.028
Totale immobilizzazioni materiali	359.716.541	341.125.643
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.025.000	5.025.000
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	5.025.258	5.025.258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.146	24.965
Totale crediti verso altri	28.146	24.965
Totale crediti	28.146	24.965
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.053.404	5.050.223
Totale immobilizzazioni (B)	378.672.477	357.177.550
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	586.896	646.881
Totale rimanenze	586.896	646.881
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.692.753	33.094.708
Totale crediti verso clienti	35.692.753	33.094.708
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.985	932.013
Totale crediti verso imprese controllate	540.985	932.013
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.414.193	1.331.499
Totale crediti tributari	2.414.193	1.331.499
5-ter) imposte anticipate	6.941.055	9.577.793
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	612.632	437.327
Totale crediti verso altri	612.632	437.327
Totale crediti	46.201.618	45.373.340
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	66.284.244	37.575.439
3) danaro e valori in cassa	34.168	53.352
Totale disponibilità liquide	66.318.412	37.628.791
Totale attivo circolante (C)	113.106.926	83.649.012
D) Ratei e risconti	2.346.996	2.885.956
Totale attivo	494.126.399	443.712.518

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.163.419	12.163.419
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	130.834.813	126.095.940
Totale altre riserve	130.834.813	126.095.940
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-116.440	-498.638
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.257.961	11.847.183
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto	162.747.753	163.215.904
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	914.968	2.497.072
4) altri	33.830.104	35.234.833
Totale fondi per rischi ed oneri	34.745.072	37.731.905
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	921.751	995.188
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.499.680	2.545.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	193.407.828	151.893.134
Totale debiti verso banche	203.907.508	154.438.327
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.045.175	2.998.652
Totale acconti	3.045.175	2.998.652
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.220.378	35.132.065
Totale debiti verso fornitori	36.220.378	35.132.065
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.162	337.909
Totale debiti verso imprese controllate	792.162	337.909
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.950.251	29.370.555
Totale debiti tributari	29.950.251	29.370.555
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	499.106	514.432
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	499.106	514.432
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.140.560	12.436.165
Totale altri debiti	12.140.560	12.436.165
Totale debiti	286.555.140	235.228.105
E) Ratei e risconti	9.156.683	6.541.416
Totale passivo	494.126.399	443.712.518

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.874.158	124.840.899
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	119.936	174.185
altri ricavi e proventi	6.534.113	5.864.695
Totale altri ricavi e proventi	6.654.049	6.038.880
Totale valore della produzione	131.528.207	130.879.779
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.069.946	2.486.486
7) per servizi	46.355.755	41.825.330
8) per godimento di beni di terzi	14.784.998	14.997.621
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.130.198	13.068.143
b) oneri sociali	4.088.549	4.032.740
c) trattamento di fine rapporto	866.129	876.572
e) altri costi	428.039	2.676.603
Totale costi per il personale	18.512.915	20.654.058
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.477.024	2.372.680
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.793.915	20.146.791
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	351.014	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.621.953	22.519.471
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59.985	-93.520
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	595.000	595.000
14) oneri diversi di gestione	5.047.573	4.801.683
Totale costi della produzione	114.048.125	107.786.129
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.480.082	23.093.650
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.122.976	850.981
Totale proventi diversi dai precedenti	1.122.976	850.981
Totale altri proventi finanziari	1.122.976	850.981
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.743.407	10.744.753
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.743.407	10.744.753
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-8.620.431	-9.893.772
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.859.651	13.199.878
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	765.388	1.104.770
imposte relative a esercizi precedenti	47.177	-
imposte differite e anticipate	1.875.884	247.925
proventi da consolidato fiscale	-86.759	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.601.690	1.352.695
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.257.961	11.847.183

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.257.961	11.847.183
Imposte sul reddito	2.601.690	1.352.695
Interessi passivi/(attivi)	8.620.432	9.303.201
Dividendi	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	334	34.900
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.480.417	22.537.979
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.682.958	4.542.451
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.270.939	22.519.471
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	27.953.897	27.061.922
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	45.434.314	49.599.901
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	59.985	-93.520
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.403.987	5.843.501
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	214.924	6.035.545
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-540.252	-326.292
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.615.267	-1.014.218
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.634.787	1.865.944
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.580.724	12.310.960
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	48.015.038	61.910.861
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-8.620.432	-9.303.201
(Imposte sul reddito pagate)	-2.864.386	-2.022.513
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-3.355.183	-2.712.883
Totale altre rettifiche	-14.840.001	-14.038.597
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	33.175.037	47.872.264
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-41.843.871	-65.913.400
Disinvestimenti	378.637	11.914
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.377.872	-3.179.001
Disinvestimenti	-	2.897
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-3.181	14.119
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-46.846.287	-69.063.471

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	52.000.000	30.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-2.530.819	-8.031.678
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-7.108.310	-6.861.813
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	42.360.871	15.106.509
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	28.689.621	-6.084.698
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	37.575.439	43.679.686
Danaro e valori in cassa	53.352	33.803
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	37.628.791	43.713.489
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	66.284.244	37.575.439
Danaro e valori in cassa	34.168	53.352
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	66.318.412	37.628.791

RITIRO BAGAGLI-USCITA ↑
Baggage claim-Exit





NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025



NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente Bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017. Tiene conto inoltre delle modifiche al principio contabile n. 34 sui ricavi approvate ad aprile 2023 dal Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e già applicate nel Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il presente Bilancio d'esercizio 2025 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro

il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato (art. 2423, c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2025, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice Civile, riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori hanno ritenuto appropriato tale presupposto, in considerazione degli ottimi risultati conseguiti nel 2025 della patrimonializzazione della Società, delle

risorse finanziarie disponibili, delle proiezioni economiche e di traffico per i prossimi esercizi, nonché delle risultanze emergenti dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Come per l'esercizio precedente, la Società, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 c.c.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità

elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Nello specifico, in virtù di quanto previsto al paragrafo 9 del documento sopra citato, si è provveduto, fin dall'esercizio 2024, ad effettuare il raggruppamento dei contratti per quanto concerne i servizi di incentivazione con le compagnie aeree, portando tali costi a diretta riduzione dei ricavi "aviation".

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA).

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti

all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito a magazzino scorte.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in

un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti, riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile, si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato, da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società.

Per le immobilizzazioni reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e degli ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore), in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è calcolato in rapporto alla

durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è determinato tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

La Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni reversibili allo Stato, tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione, in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del DL 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti e decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni reversibili, finanziati da Sacbo:

• Piste Piazzali Infrastrutture Interne:.....	Finanziario
• Viabilità ed Infrastrutture Esterne:.....	Finanziario
• Torre di controllo:.....	4%
• Manufatti su aree in concessione:.....	4% e Finanziario
• Ampliamento aerostazione:.....	4% e Finanziario
• Uffici direzione:.....	4%
• Impianti pista e aerostazione:	10%
• Impianti vari:	10%
• Apparecchiature di segnalazione:.....	31,5%

Beni di proprietà Sacbo

• Parcheggi e Infrastrutture:.....	3%
• Fabbricati Industriali:.....	4%
• Costruzioni Leggere:.....	10%
• Impianti vari:.....	10%
• Attrezzatura varia e minuta:.....	10%
• Mezzi di carico e scarico:.....	10%
• Mobili e arredi:.....	12%
• Automezzi e mezzi di piazzale:.....	20%
• Macchine elettromeccaniche ed elettroniche:.....	20%
• Autovetture:.....	25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione,

corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata, che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

BENI IN LEASING

Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto

del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente

significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO

I versamenti effettuati dai soci, che non prevedono un obbligo di restituzione, sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci, che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte, per un valore corrispondente al loro costo di acquisto, in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non sia attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;
- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica per ripristino beni devolvibili. Sulla base di un programma di manutenzione riguardante i beni oggetto di devoluzione allo Stato, è stato istituito un apposito fondo per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.
- Strumenti finanziari derivati passivi per

il valore del Market to Market dei relativi strumenti (se negativi) alla fine di ogni esercizio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale, sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice

Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
- iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o

siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello Stato Patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione

programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, rappresentante la componente di valore intrinseco, mentre la componente corrispondente al valore temporale trova classificazione all'interno della voce "Ratei e Risconti" dello Stato Patrimoniale.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2025 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti

siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito, siano di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nei vari anni. Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dei debiti.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo, rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi all'interno della galleria commerciale dell'aerostazione, qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti una-tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

Con riferimento all'applicazione dell'OIC34, si fa presente che la Società ha esposto i costi relativi ai contratti di incentivazione con le compagnie aeree a diretta riduzione dei ricavi così come previsto dal paragrafo 9 del principio sopra citato. Criterio già adottato nel Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio e pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite

e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha sottoscritto unitamente alla società controllata, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sia tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello Stato Patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio, solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio e che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Alla data del 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 13.902.532, rispetto ad Euro 11.001.684 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 5.377.872, di cui acconti per Euro 93.000, al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 2.477.024

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio			
Costo	288.986	28.842.051	29.131.037
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	18.129.353	18.129.353
Valore di bilancio	288.986	10.712.698	11.001.684
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	93.000	5.284.872	5.377.872
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-208.746	208.746	-
Decrementi per alienazioni		-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	2.477.024	2.477.024
Totale variazioni	-115.746	3.016.594	2.900.848
Valore di fine esercizio			
Costo	173.240	34.335.669	34.508.909
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-20.606.377	-20.606.377
Valore di bilancio	173.240	13.729.292	13.902.532

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2025 ammontano a Euro 173.240, si riferiscono agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA).

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 13.729.292 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione ambientali su beni di terzi

Questa voce comprende:

- interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 5.507.283 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.692.152 di cui Euro 101.064 per la riclassifica di acconti. Tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, l'ammortamento è pari ad Euro 330.924, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo per gli interventi fino al 2018 e quote costanti per gli interventi effettuati a partire dall'anno 2019, applicando l'ammortamento finanziario;
- impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.435.746 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.163.248 di cui Euro 70.222 per la riclassifica di acconti. Tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile

dei beni stessi, l'ammortamento è pari ad Euro 310.888, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 11 milioni di Euro. Sono in corso aggiornamenti di tale stima conseguenti all'approvazione definitiva del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030 e della zonizzazione acustica avvenuta a fine 2023.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 4.397.439 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aeroporto e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 151.200. L'ammortamento è pari a Euro 244.302 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti;
- immobili in locazione. Ammontano ad Euro 157.984 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 58.274 e l'ammortamento è pari a Euro 39.496 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.409.685 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.364.264, di cui Euro 37.460 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono pari ad Euro 1.388.637.

Oneri pluriennali PSA e VIA

Ammontano ad Euro 810.852 sono costituiti dagli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA). Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 64.480. Gli ammortamenti di tali oneri, determinati sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, sono pari ad Euro 162.171.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 10.303 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiaria di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 359.716.541, con un incremento di Euro 18.590.898 rispetto all'esercizio precedente (Euro 341.125.643).

Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2025 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	389.813.034	75.104.271	3.163.879	28.561.909	47.560.028	544.203.121
Rivalutazioni	3.791.362	1.210.800	-	46.463	-	5.048.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.113.733	57.443.00	2.156.762	21.412.608	-	208.126.103
Valore di bilancio	266.490.663	18.872.071	1.007.117	7.195.764	47.560.028	341.125.643
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	20.095.300	3.159.205	475.073	10.423.050	8.611.156	42.763.784
Riclassifiche (del valore di bilancio)	28.567.139	7.837.897	-	1.203.576	-37.608.612	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-378.336	-	-	-635	-	-378.971
Ammortamento dell'esercizio	15.075.004	4.810.019	198.417	3.710.475	-	23.793.915
Totale variazioni	33.209.099	6.187.083	276.656	7.915.516	-28.997.456	18.590.898
Valore di fine esercizio						
Costo	435.871.585	85.900.292	3.638.952	40.095.411	18.562.572	584.068.812
Rivalutazioni	3.791.362	1.210.800	-	46.463	-	5.048.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	139.963.184	62.051.939	2.355.179	25.030.594	-	229.400.896
Valore di bilancio	299.699.762	25.059.154	1.283.773	15.111.280	18.562.572	359.716.541

BENI DI PROPRIETÀ SACBO

I beni di proprietà Sacbo ammontano complessivamente a Euro 101.024.130 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 56.878.904, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 90.324, alienazioni Euro 326.632, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 55.917.959;
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.173.875, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 24.400, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 1.683.972;
- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.811.498, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 759.866, riclassifiche Euro 5.262.270, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 8.464.575;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.007.117, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 475.073, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 1.283.773;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.195.764, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 10.423.050, riclassifiche Euro 1.203.576 e alienazioni Euro 635 il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 15.111.279;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 47.560.028 a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 8.611.156 e riclassifiche Euro 37.608.612, il valore di Bilancio al 31.12.2025 risulta pari a Euro 18.562.572.

BENI REVERSIBILI ALLO STATO

I beni reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 258.692.411 a fine esercizio e sono così composti:

- piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 82.650.292, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 848.433, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 79.104.055;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.429.663, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 1.362.763, riclassifiche Euro 2.357.455, e alienazioni Euro 51.703 il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 10.512.511;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 67.161.446, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 17.197.297, riclassifiche Euro 26.209.684, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 104.013.792;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 493.380, non ci sono state variazioni nell'esercizio, pertanto, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 428.117;
- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 40.678.394, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 572.083, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 39.014.648;
- impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 13.196.528, a fronte delle variazioni intervenute nel 2025 per nuove acquisizioni Euro 2.399.339, riclassifiche Euro 2.575.627, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 15.427.476;
- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.864.045, non ci sono state variazioni nell'esercizio, pertanto, il valore di Bilancio al 31.12.2025, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 1.167.103;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente, si ricorda infatti che nel fondo rischi è ricompresa la quota di contributi ricevuti da parte dello Stato negli esercizi 1993-1995 pari a 9.024.709; il valore residuo di tale immobilizzazione è quindi pari a zero.

RIVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La società nell'esercizio 2020, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 7.166.698 (al lordo dell'imposta sostitutiva Euro 215.000), applicando il criterio della riduzione del fondo di ammortamento per alcuni cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700;
- mezzi di carico e scarico Euro 1.283.248;
- costruzioni Leggere Euro 1.516.750.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425, ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per Euro 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati reversibili allo Stato. Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 4.773.855 e sono così suddivise:

- terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 1.094.173;
- terreni e Fabbricati reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà Sacbo Euro 128.231;
- impianti e macchinari reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.



IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2025 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 18.562.572 rispetto ad Euro 47.560.028 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 37.608.612 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 8.611.156 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 10.332.078 di cui 2.173.863 oneri di urbanizzazione alla realizzazione di un albergo nell'area parcheggi auto esterna al sedime;
- per Euro 3.642.329 agli acconti per i lavori di ampliamento parcheggi e viabilità zona Sud;
- per Euro 868.832 agli acconti per la realizzazione del deposito carburanti in zona Nord;
- per Euro 1.030.412 agli acconti per la realizzazione di un parcheggio multipiano;
- per Euro 576.716 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 643.685 agli acconti per la realizzazione del presidio VVF;
- per Euro 108.000 all'acconto per l'acquisto di un mezzo Ambulift;
- per Euro 1.360.520 ad altri lavori.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC-Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2025, qualora l'immobile acquisito in leasing fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazioni Materiali ed ammortizzato.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LOCATARIO)

La tabella successiva riporta i valori espressi in migliaia di Euro.

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 22

	IMPORTO
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.247
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	133
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	-
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 5.053.404 con un incremento di Euro 3.181 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 5.050.223).

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258

INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

I valori riportati nella tabella che segue sono riferiti al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della controllata BGY International Services S.r.l. approvato dal CDA in data 20 marzo 2026.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO IN IMPRESE CONTROLLATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 5

DENOMINAZIONE	BGY INTERNATIONAL SERVICES SRL	TOTALE
Codice fiscale (per imprese italiane)	04158360166	
Capitale in Euro	1.010.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	2.346.199	
Patrimonio netto in Euro	18.492.469	
Quota posseduta in Euro	5.025.000	
Quota posseduta in %	100	
Valore a bilancio o corrispondente credito	5.025.000	5.025.000

- partecipazioni in imprese controllate. Al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 5.025.000 e si riferiscono alla partecipazione nella società BGY International Services S.r.l., costituita in data 17 giugno 2016, controllata al 100%, avente per oggetto sociale la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei;
- partecipazioni in imprese collegate. Al 31 dicembre 2025 non risultano partecipazioni in imprese collegate;
- partecipazioni in altre imprese. Al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Srl.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: ALTRI CREDITI

Al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 28.146 e risultano in aumento di Euro 3.181 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 24.965. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Valore di inizio esercizio	24.965	24.965
Variazioni nell'esercizio	3.181	3.181
Valore di fine esercizio	28.146	28.146
Quota scadente entro l'esercizio	28.146	28.146

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 586.896, in diminuzione di Euro 59.985 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 646.881, come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	TOTALE RIMANENZE
Valore di inizio esercizio	646.881	646.881
Variazione nell'esercizio	59.985	59.985
Valore di fine esercizio	586.896	586.896

Le Rimanenze si riferiscono:

- per Euro 191.420 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 217.512 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 103.044 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 73.230 materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti;
- per Euro 1.690 a materiale per il magazzino merci.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dalla Società, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

CREDITI

I crediti ammontano a Euro 46.201.618, con un incremento di Euro 828.278 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 45.373.340).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2026.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Valore di inizio esercizio	33.094.708	932.013	1.331.499	9.577.793	437.327	45.373.340
Variazione nell'esercizio	2.598.045	-391.028	1.082.694	-2.636.738	175.305	828.278
Valore di fine esercizio	35.692.753	540.985	2.414.193	6.941.055	612.632	46.201.618
Quota scadente entro l'esercizio	35.692.753	540.985	2.414.193		612.632	39.260.563

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	EUROPA:PAESI UE	EUROPA: PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE	TOTALE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.444.033	307.906	-84.179	1.024.993	35.692.753
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	540.985	-	-	-	540.985
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.414.193	-	-	-	2.414.193
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.941.055	-	-	-	6.941.055
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	612.632	-	-	-	612.632
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.952.898	307.906	-84.179	1.024.993	46.201.618

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti sono comprensivi di note di credito da emettere per Euro 184.369, fatture da emettere per Euro 3.186.150, crediti in contenzioso per Euro 82.764 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 351.014.

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 35.692.753, con un aumento di Euro 2.598.045 rispetto allo scorso esercizio (Euro 33.094.708) e comprendono, Euro 10.220.168 crediti verso clienti per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri; al netto di Euro 32.774 imputati a fondo svalutazione crediti

Si segnala che i crediti dei primi dieci clienti rappresentano il 84,28% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta a Euro 351.014. Il decremento di Euro 194.058 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 545.072), è riferito all'utilizzo per Euro 545.072 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili verso clienti assoggettati a procedure concorsuali e all'accantonamento di Euro 351.014.

Il Fondo al 31.12.2025 è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano ad Euro 540.985, con un decremento di Euro 391.028 rispetto allo scorso esercizio (Euro 932.013) e sono costituiti dai crediti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Service Srl, relativi alle competenze riferite ai contratti di prestazioni dei servizi amministrativi, information technology, officina meccanica, di affidamento spazi per uffici, magazzini e aree, alla vendita di carburante per automezzi ad uso strumentale.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 2.414.193, con un incremento di Euro 1.082.694 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.331.499) e sono costituiti come segue:

- per Euro 1.728.587 dal saldo netto dei maggiori importi versati nell'esercizio 2025 per acconti Ires e Irap;
- per Euro 77.510 dal credito iva;
- per Euro 154.483 dal credito d'imposta Art Bonus;
- per Euro 287.804 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 165.809 dall'acquisizione di un credito d'imposta ai sensi dell'art. 121 DL. 34 2020, intervento di ristrutturazione edilizia.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 6.941.055, con un decremento di Euro 2.636.738 rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.577.793). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Tali differenze temporanee sono prevalentemente relative a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge stabilità 2015) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE 2024	EFFETTO FISCALE 2024	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE 2025	EFFETTO FISCALE 2025
Fondo svalutazione crediti	545.072	130.817	351.014	84.243
Compensi amministratori	21.708	5.210	21.760	5.222
Costi deducibili per cassa	2.163.557	519.254	2.165.950	519.828
Perdite fiscali	6.157.680	1.477.843	-	-
Fondo oneri futuri	17.719.390	4.252.653	16.669.882	4.000.772
F.do manutenzione	8.490.735	2.394.387	8.135.513	2.294.219
Strumenti finanziari derivati	656.103	157.465	153.211	36.771
Totale		8.937.629		6.941.055

Per le informazioni relative alle imposte anticipate e alle perdite fiscali residue al 31.12.2025 si rimanda al commento dettagliato nella sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate" della presente nota.

La variazione dei saldi al 31.12.2024 rispetto al bilancio depositato è imputabile all'effetto delle dichiarazioni integrative presentate nel corso dell'esercizio 2025.

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 612.632 rispetto allo scorso anno (Euro 437.327), registrando un incremento di Euro 175.305.

Questa voce è costituita per Euro 404.801 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 92.131 dagli interessi attivi sui depositi vincolati, per Euro 30.140 da acconti a fornitori, per Euro 19.392 da crediti per incassi pos e per i restanti Euro 66.168 da altri crediti.



VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Valore di inizio esercizio	37.575.439	53.352	37.628.791
Variazione nell'esercizio	28.708.805	-19.184	28.689.621
Valore di fine esercizio	66.284.244	34.168	66.318.412

Ammontano ad Euro 66.318.412 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 37.628.791), registrano un incremento di Euro 28.689.621.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2024 e quella al 31.12.2025 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto Rendiconto Finanziario 2025.

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 66.284.244, con un incremento di Euro 28.708.805 rispetto allo scorso esercizio (Euro 37.575.439) e sono costituiti dai saldi di conto corrente o time deposit presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 746.089 Banco BPM Spa.;
- per Euro 65.180.397 Intesa San Paolo Spa;
- per Euro 357.758 Banca Popolare di Sondrio;

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 34.168, con un decremento di Euro 19.184 rispetto allo scorso esercizio (Euro 53.352) e comprendono le disponibilità della cassa centrale, delle casse distributori automatici e delle carte di debito prepagate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 2.346.996, con un decremento di Euro 538.960 rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.885.956).

Questa voce comprende:

- risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 1.300.458, la cui competenza economica è riferita agli esercizi successivi e per Euro 284.781 a premi assicurativi 2026;
- risconti attivi connessi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati pari ad Euro 761.757 e rappresentanti la componente corrispondente al valore temporale del Market to Market dello strumento al 31 dicembre 2025. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento dei fondi rischi e del commento dedicato nelle "altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	2.885.956	2.885.956
Variazione nell'esercizio	-538.960	-538.960
Valore di fine esercizio	2.346.996	2.346.996

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	CAPITALE	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	TOTALE ALTRE RISERVE	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore di inizio esercizio	17.010.000	12.163.419	3.402.000	126.095.940	126.095.940	-498.638	11.847.183	-6.804.000	163.215.904
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi							7.108.310		7.108.310
Altre destinazioni				4.738.873	4.738.873		-4.738.873		
Altre variazioni									
Incrementi									
Decrementi						382.198			382.198
Risultato d'esercizio							6.257.961		6.257.961
Valore di fine esercizio	17.010.000	12.163.419	3.402.000	130.834.813	130.834.813	-116.440	6.257.961	-6.804.000	162.747.753

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	IMPORTO	ORIGINE / NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
					PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	17.010.000			-		
Riserve di rivalutazione	12.163.419	Riserva di capitale	A,B	12.163.419		
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	130.834.813	Riserva di utili	A,B,C	124.030.813		
Totale altre riserve	130.834.813			124.030.813		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-116.440					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000			-		
Totale	156.489.792			139.596.232		
Quota non distribuibile				15.565.419		
Residua quota distribuibile				124.030.813		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi della natura delle voci di Patrimonio Netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.163.419)

Ammontano ad Euro 12.163.419, non hanno subito variazioni e sono costituite, per Euro 6.951.698, dalle rivalutazioni di alcuni specifici cespiti a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020.

L'importo, inoltre, è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2025 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale.

Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 130.834.813)

Ammonta ad Euro 130.834.813, con un incremento di Euro 4.738.873 rispetto allo scorso esercizio (Euro 126.095.940). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 così come deliberata in data 29.04.2025 dall'Assemblea degli Azionisti.

La Riserva Straordinaria è disponibile per l'importo di Euro 124.030.813, con esclusione del valore corrispondente alle azioni proprie detenute, e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (Euro -116.440)

Ammonta ad Euro - 116.440 ed esprime il valore intrinseco del Market to Market degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società (IRS), al fine di limitare la fluttuazione dei tassi d'interesse connessi al finanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio 2023.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI (PROSPETTO)

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427-BIS, COMMA 1, NUMERO 1, LETTERA B-QUATER

	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI
Valore di inizio esercizio	-498.638
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazioni di fair value	
Decremento per variazioni di fair value	502.892
Rilascio a Conto Economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	120.694
Valore di fine esercizio	-116.440

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2025 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna,

per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri", il "Fondo Manutenzione Ciclica per Ripristino beni devolvibili" e il "Fondo strumenti finanziari derivati passivi".

Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 34.745.072, con un decremento di Euro 2.986.833 rispetto allo scorso esercizio (Euro 37.731.905), conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	2.497.072	35.234.833	37.731.905
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		907.289	907.289
Utilizzo nell'esercizio		1.870.545	1.870.545
Altre variazioni	-1.582.104	-441.473	-2.023.577
Totale variazioni	-1.582.104	-1.404.729	-2.986.833
Valore di fine esercizio	914.968	33.830.104	34.745.072

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- fondo contributi da parte dello Stato. Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni;
- fondo rischi ed oneri futuri. Ammonta ad Euro 16.669.882, con un decremento di Euro 1.049.508 rispetto alle analoghe risultanze del 2024 (Euro 17.719.390). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. La diminuzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+ 312.289 Euro), gli scioglimenti (- 441.473) e gli utilizzi (- 920.324 Euro) effettuati nel corso del 2025.

Gli accantonamenti dell'esercizio pari a Euro 312.289 sono riferiti per Euro 295.947 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale, per Euro 12.394 per le sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera, e per Euro 3.948 ad un contenzioso di carattere commerciale.

Gli utilizzi dell'esercizio pari a Euro 920.324, riguardano per Euro 701.418 le spettanze riconosciute al personale di Sacbo SpA., per Euro 218.906 gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale privi di quelle caratteristiche che ne consentano l'iscrizione tra le immobilizzazioni.

Gli scioglimenti dell'esercizio pari a Euro 441.473 riguardano le spettanze riconosciute al personale di Sacbo SpA.

Gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, a fine esercizio, comprendono inoltre i valori residui degli anni precedenti che sono riferiti: al contenzioso in essere riguardante il tributo dei Vigili del fuoco arrivato ad uno stanziamento complessivo di Euro 11.317.981 di cui Euro 2.159.891 per la stima degli interessi, (viene data dettagliata informativa nella Relazione di Bilancio al paragrafo “contenziosi”); agli oneri di mitigazione e compensazione ambientale privi di quelle caratteristiche che ne consentano l’iscrizione tra le immobilizzazioni per complessivi Euro 3.216.836; a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale arrivate ad uno stanziamento complessivo di Euro 2.067.852 e ad un contenzioso di carattere commerciale di Euro 50.872.

- fondo manutenzione Ciclica per ripristino beni devolvibili. Ammonta ad Euro 8.135.513, registrando un decremento di Euro 355.221 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.490.734). La variazione è dovuta all’accantonamento dell’esercizio di Euro 595.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d’uso al netto degli utilizzi di Euro 950.221.

- fondo strumenti finanziari derivati passivi. Ammonta ad Euro 914.968 ed accoglie il valore del Market to Market rappresentante sia il valore intrinseco che il valore temporale degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Sacbo S.p.A., al fine di mitigare gli impatti economici derivanti dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Per informazioni su altre potenziali passività future, si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito nella relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2025, per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	995.188
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	866.129
Utilizzo nell'esercizio	54.320
Altre variazioni	-885.246
Totale variazioni	-73.437
Valore di fine esercizio	921.751

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla Società verso i dipendenti fino al 31.12.2025 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 866.129, i decrementi si riferiscono, per Euro 885.246, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e infine, per Euro 54.320 si riferiscono agli importi di Tfr liquidati nel corso dell'esercizio 2025 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

DEBITI

Al 31.12.2025, i debiti ammontano ad Euro 286.555.140, con un incremento di Euro 51.327.035 rispetto l'esercizio scorso (Euro 235.228.105).

Il seguente prospetto evidenzia, distintamente per ciascuna voce i debiti, che verranno corrisposti entro il 2026 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	DEBITI VERSO BANCHE	ACCONTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
Valore di inizio esercizio	154.438.327	2.998.652	35.132.065	337.909	29.370.555	514.432	12.436.165	235.228.105
Variazione nell'esercizio	49.469.181	46.523	1.088.313	454.253	579.696	-15.326	-295.605	51.327.035
Valore di fine esercizio	203.907.508	3.045.175	36.220.378	792.162	29.950.251	499.106	12.140.560	286.555.140
Quota scadente entro l'esercizio	10.499.680	3.045.175	36.220.378	792.162	29.950.251	499.106	12.140.560	93.147.312
Quota scadente oltre l'esercizio	193.407.828	-	-	-	-	-	-	193.407.828
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	20.600.000	-	-	-	-	-	-	20.600.000

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2026 ammontano complessivamente a Euro 193.407.828 e si riferiscono ai mutui fondiari e ai finanziamenti.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2030 ammontano ad Euro 20.600.000.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	EUROPA:PAESI UE	EUROPA:PAESI EXTRA UE	ALTRI PAESI	TOTALE
Debiti verso banche	203.907.508	-	-	-	203.907.508
Acconti	2.650.018	136.849	29.438	228.870	3.045.175
Debiti verso fornitori	23.979.240	10.943.114	361.393	936.631	36.220.378
Debiti verso imprese controllate	792.162	-	-	-	792.162
Debiti tributari	29.950.251	-	-	-	29.950.251
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	499.106	-	-	-	499.106
Altri debiti	10.924.954	1.026.687	11.525	177.394	12.140.560
Debiti	272.703.239	12.106.650	402.356	1.342.895	286.555.140

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Al 31.12.2025 non si rilevano debiti assistiti da garanzie reali.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

DEBITI VERSO BANCHE

Al 31.12.2025 ammontano ad Euro 203.907.508, con un incremento di Euro 49.469.181 rispetto all'esercizio precedente (Euro 154.438.327) e sono costituiti:

- per Euro 181.907.508 al mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2023 con Intesa San Paolo SPA, Banco BPM e Banca Popolare di Sondrio finalizzato alla riorganizzazione del debito esistente e alla copertura degli investimenti previsti per gli esercizi futuri.

Nell'accordo di finanziamento sono previsti covenant finanziari (DSCR, PFN/EBITDA) che risultano essere rispettati con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;

- per Euro 22.000.000 al mutuo chirografario stipulato nell'esercizio con Intesa San Paolo SPA, finalizzato del Centro Servizi Aeroportuale sito presso l'area parcheggi auto P3, esterna al sedime;

ACCONTI

Ammontano ad Euro 3.045.175, con un incremento di Euro 46.523 rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.998.652), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 36.220.378, con un incremento di Euro 1.088.313 rispetto allo scorso esercizio (Euro 35.132.065) e si riferiscono:

- per Euro 21.611.064 a debiti verso fornitori;
- per Euro 14.644.297 a fatture da ricevere;
- per Euro 34.983 a note di credito da ricevere;

Si segnala che esiste una posizione debitoria espressa in valuta estera di importo non significativo.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 792.162, in aumento di Euro 454.253 rispetto al valore 2024 (Euro 337.909) e sono costituiti per Euro 283.799 dai debiti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Services Srl, relativi principalmente ai contratti di prestazioni di servizi operativi

terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri sala vip, per Euro 431.363 dal debito del consolidato fiscale, per Euro 77.000 dal deposito cauzionale a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo.

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano ad Euro 29.950.251, con un incremento di Euro 579.696 rispetto allo scorso esercizio (Euro 29.370.555) e sono composti come segue:

- Euro 18.864.622 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al tributo antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 10.767.865 per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri;
- Euro 3.533 per le addizionali regionali e comunali dipendenti;
- Euro 151.956 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 112.132 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2025;
- Euro 45.953 per diritti Legge 656/94;
- Euro 2.336 per le accise sull'energia elettrica;
- Euro 1.854 per il bollo virtuale.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI ENTRO I 12 MESI

Ammontano ad Euro 499.106, con un decremento di Euro 15.326 rispetto allo scorso esercizio (Euro 514.432) e sono così composti:

- Euro 389.087 per i contributi Inps;
- Euro 5.659 per i contributi Inail;
- Euro 104.360 per i fondi di previdenza integrativa.

ALTRI DEBITI ENTRO I 12 MESI

Ammontano ad Euro 12.140.560, con un decremento di Euro 295.605 rispetto allo scorso esercizio (Euro 12.436.165) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 6.774.498 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 2.232.039 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, quattordicesima mensilità, retribuzioni del mese di dicembre 2025 ed i relativi contributi;
- Euro 2.213.355 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 40.027 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 22.102 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 317 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 586.533 per i debiti relativi alla quota di contributo Bando CEF già ricevuto ma non ancora effettivamente maturato in base agli investimenti effettuati nel 2025;
- Euro 219.936 per i debiti relativi alla quota di contributo TXT E-Tech Bando Accomplish già ricevuto ma non ancora effettivamente maturato in base agli investimenti effettuati nel 2025;
- Euro 51.753 per debiti diversi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31.12.2025 ammontano ad Euro 9.156.683 e registrano un aumento di Euro 2.615.267 rispetto allo scorso esercizio Euro 6.541.416.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI – C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4

	RISCONTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	6.541.416	6.541.416
Variazione nell'esercizio	2.615.267	2.615.267
Valore di fine esercizio	9.156.683	9.156.683

Questa voce comprende i risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso dell'esercizio 2025, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2026 e successivi per Euro 7.910.242, risconti passivi relativi alle quote di ricavo connesso

all'occupazione temporanea di aree da parte di RFI per Euro 631.469, risconto sul bonus investimenti in beni strumentali Euro 394.540 e Euro 220.432 da risconti passivi dei contributi in conto impianti relativo al bando CEF per l'elettrificazione.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 131.528.207, sono esposti al netto degli oneri derivanti da accordi con le compagnie aeree e sono costituiti da “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per Euro 124.874.158, e da “Altri Ricavi e Proventi” per Euro 6.654.049. La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	RICAVI AVIATION	RICAVI COMMERCIALI	TOTALE
Valore esercizio corrente	53.739.591	71.134.567	124.874.158

La voce Ricavi Aviation ammonta ad Euro 53.739.591, in ossequio alle nuove disposizioni dell'OIC 34, viene esposta al netto dei costi relativi ai servizi di incentivazione alle compagnie aeree che ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 55.255.489.

Nella voce Ricavi Aviation lordi confluiscono i seguenti corrispettivi aeroportuali: proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 48.614.276), corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 19.064.318), proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 34.161.354) ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 311.336), proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 4.787.063) ed i ricavi da handlers (Euro 2.056.733 di cui Euro 728.785 infragruppo).

La voce Ricavi Commerciali ammonta ad Euro 71.134.567 e comprende: i proventi

derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 39.814.069), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 24.089.139), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 2.064.982), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.611.799), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 2.778.511 di cui Euro 53.678 infragruppo) ed i restanti Euro 776.067, di cui Euro 130.150 infragruppo riferiti ad altri ricavi commerciali.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 6.654.049 e comprende, Euro 1.335.722 il recupero spese ed utenze, Euro 154.749 affitti attivi, Euro 104.752 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 441.473 lo scioglimento fondi, Euro 917.629 sopravvenienze attive, Euro 119.936 contributi in conto esercizio, Euro 11.885 contributi in conto impianto,

Euro 79.427 indennizzi assicurativi ed Euro 1.104.553 i proventi vari.

Nella voce Altri Ricavi e Proventi, inoltre, confluiscono Euro 2.383.923 per prestazioni rese alla società controllata BGY International Services Srl riferite a carburanti (Euro 674.785),

servizi amministrativi (Euro 400.000), information technology (Euro 317.400), servizi per l'officina meccanica (Euro 445.600), noleggio mezzi (Euro 55.000), utenze (Euro 183.152), materiale di consumo (Euro 210.668), pulizie (Euro 72.000) ed Euro 25.318 per ricavi diversi.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	EUROPA: PAESI UE	EUROPA: PAESI EXTRA UE	ALTRI PAESI	TOTALE
Valore esercizio corrente	115.736.875	3.359.841	3.484.102	2.293.340	124.874.158

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 114.048.125, in aumento di Euro 6.261.996 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 2.069.946 e registrano una diminuzione di Euro 416.540 rispetto al 2024 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 46.355.755, in aumento di Euro 4.530.425 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da spese di manutenzione Euro 8.482.687, in aumento di Euro 482.061 rispetto al 2024; da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 12.961.335, aumentati di Euro 1.820.093 rispetto allo scorso esercizio; da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 5.831.580, in aumento di Euro 88.539 rispetto ai valori del 2024; da costi per le pulizie Euro 2.082.077, aumentati di Euro 380.376 e da costi per incarichi e consulenze varie Euro 2.120.534 in aumento di Euro 156.631 rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Costi per servizi" accoglie inoltre Euro 1.668.656, riferiti ai servizi ricevuti dalla società controllata BGY International Services Srl, Euro 903.716 ai servizi operativi sul piazzale e area di movimento, Euro 274.999 ai servizi operativi in area terminal, Euro 210.000 ai servizi operativi di presidio in aeroporto, Euro 210.030 ai servizi Sala Vip ed Euro 69.911 ad altre voci.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 14.784.998, in diminuzione di Euro 212.623 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 263.464, il canone di concessione della roggia e occupazione area Seriate per Euro 34.070, gli affitti passivi per Euro 77.513, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 590.397 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 13.819.554.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 18.512.915, con una diminuzione di Euro 2.141.143 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 13.130.198), per oneri sociali (Euro 4.088.549), per trattamento di fine rapporto (Euro 866.129), per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 295.947) e per Euro 132.092 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 2.477.024, in aumento di Euro 104.344 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 1.388.637, e ad oneri pluriennali vari per Euro 1.088.387 così costituiti: Euro 162.171 per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA),

Euro 641.812 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 240.055 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale ed Euro 39.496 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 23.793.915, in aumento di Euro 3.647.124 rispetto all'esercizio 2024 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e fabbricati Euro 15.075.004, in aumento di Euro 2.486.374 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 4.810.019, in aumento di Euro 395.624 rispetto allo scorso esercizio;
- attrezzature industriali e commerciali Euro 198.417, in aumento di Euro 16.450 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 3.710.475, in aumento di Euro 748.676 rispetto allo scorso esercizio.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 59.985 e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2025, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 586.896, rispetto al valore del 2024 (Euro 646.881)

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 595.000, invariati rispetto ai valori del 2024 e riguardano l'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica per ripristino dei beni oggetto di devoluzione allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 5.047.573 in aumento di Euro 245.890 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- Euro 2.122.376 per il tributo Vigili del fuoco;
- Euro 663.847 per I.M.U.;
- Euro 701.318 per T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- Euro 617.715 per sopravvenienze passive;
- Euro 401.087 per quote associative;
- Euro 243.500 per erogazioni liberali;
- Euro 83.186 per contributo Authority Trasporti;
- Euro 75.676 per perdite su crediti;
- Euro 69.280 per imposte e tasse non sul reddito;
- Euro 16.342 per accantonamento a fondo rischi;
- Euro 10.021 per A.G.C.M.
- Euro 335 per minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- Euro 42.890 per altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 1.122.976, in aumento di Euro 271.995 rispetto ai valori del 2024 e sono composti per Euro 1.113.758 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 112 da interessi attivi e per Euro 9.106 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 9.743.407 in diminuzione di Euro 1.001.346 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 9.740.968 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui finanziamenti a medio-lungo termine, per Euro 2.407 oneri diversi e per Euro 32 dagli interessi passivi diversi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	DEBITI VERSO BANCHE	ALTRI	TOTALE
Interessi e altri oneri finanziari	9.740.968	2.439	9.743.407

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 2.601.690 e sono composte come segue:

- Euro 765.388 imposte correnti Irap;
- Euro 1.875.884 utilizzo imposte anticipate;
- Euro 47.177 imposte relative ad esercizi precedenti;
- Euro - 86.759 proventi da consolidato fiscale.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	27.497.330	8.135.513
Differenze temporanee nette	27.497.330	8.135.513
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	- 8.581.018	- 356.611
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.981.659	14.919
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	- 6.599.359	- 341.692

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 la Società, preso atto degli aspetti di natura tributaria connessi all'evolversi del contenzioso relativo al fondo antincendio, in particolare per quanto riguarda la definitiva qualifica dello stesso quale tributo, e alla luce del principio di diritto espresso dalla Corte di Cassazione in data 26.1.2024, in relazione alla deducibilità delle imposte per le quali è prevista la rivalsa, ha ritenuto opportuno presentare dichiarazioni dei Redditi integrative per i periodi d'imposta 2019-2022. Sono state conseguentemente rilevate minori differenze temporanee imponibili IRES per l'importo di Euro 8.825.013, cui corrispondono Euro 2.118.003 di minori imposte anticipate; in contropartita sono

state rilevate maggiori perdite fiscali per l'importo di Euro 6.157.680, risultando l'importo di Euro 1.477.844 quali maggiori imposte anticipate corrispondenti.

È stato infine iscritto un credito tributario per maggiori imposte corrisposte negli esercizi pregressi pari ad Euro 640.159.

Il valore dei saldi ad inizio esercizio è stato pertanto rettificato rispetto ai valori indicati nel bilancio del precedente esercizio al fine di tenere conto degli effetti sopra menzionati.

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b), si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

DESCRIZIONE	FONDO RISCHI E ONERI	FONDO MANUTENZIONE	ALTRE DIFFERENZE TEMPORANEE	FONDO SVAL. CREDITI	CONTRATTI FIN. DERIVATI
Importo al termine dell'esercizio precedente	17.719.390	8.490.735	2.185.264	545.072	656.103
Variazione verificatasi nell'esercizio	- 1.049.508	- 355.222	2.447	- 194.058	- 502.892
Importo al termine dell'esercizio	16.669.882	8.135.513	2.187.711	351.014	153.211
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	4.000.772	1.952.523	525.051	84.243	36.771
Aliquota IRAP		4,2%			
Effetto fiscale IRAP	-	341.692	-		-

Si segnala che le imposte anticipate relative alle differenze emergenti a seguito della contabilizzazione del Market to Market degli strumenti finanziari derivati trovano come contropartita una riserva di Stato Patrimoniale e non transitano pertanto a Conto Economico.

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	ESERCIZIO CORRENTE			ESERCIZIO PRECEDENTE		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali dell'esercizio	-					
di esercizi precedenti	7.251.420			13.782.350		
Totale perdite fiscali	7.251.420			13.782.350		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24%	-	6.157.680	24%	1.477.843

Si ricorda che la Società, in aderenza al principio della prudenza, aveva in passato ritenuto preferibile non rilevare imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2021, limitandosi a stanziare la fiscalità differita solamente a fronte delle perdite fiscali dell'esercizio 2020. Fermo restando quanto sopra riferito in relazione alle differenze rilevate nei saldi iniziali a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative, nel corso

dell'esercizio in commento la Società ha assorbito perdite fiscali per Euro 6.530.930, a fronte delle quali risultavano stanziare imposte anticipate, sulla minor somma di Euro 6.127.680, per un importo di Euro 1.477.843.

Alla data del 31.12.2025 residuano perdite fiscali pari ad Euro 7.251.420, a fronte delle quali non sono state stanziare imposte anticipate; il risparmio fiscale teorico corrisponderebbe ad Euro 1.740.341.

RICONCILIAZIONE IRES E IRAP

Come richiesto dal principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

RICONCILIAZIONE IRES		
Utile ante imposte	a	8.859.651
Aliquota IRES	b	24%
Imposte teoriche	$c = a \times b$	2.126.316
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	d	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	e	309.363
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	f	-692.485
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti	g	-1.567.423
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	h	-225.939
Detrazioni IRES	l	-36.592
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		-86.759

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro - 2.213.076.

RICONCILIAZIONE AI FINI IRAP		
Utile ante imposte	A	8.859.651
Differenze nella base imponibile IRAP	b	28.079.360
Totale	$c = a + b$	36.939.011
Aliquota IRAP	d	4,20%
Imposte teoriche	$e = c \times d$	1.551.438
Variazioni fiscali	f	-786.051
Imposta IRAP a Conto Economico	$g = e + f$	765.387

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro - 786.051.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di Rendiconto Finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- Gestione Reddittuale, il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2025 è positivo per Euro 33.175.037.

Il flusso della gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio conteggiato prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze / minusvalenze derivanti da cessioni di attività, risulta positivo di Euro 17.480.417 ed è in riduzione di Euro 5.057.562.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2025 ad Euro 27.953.897 e determinano un flusso finanziario positivo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a Euro 45.434.314.
- Variazioni di CCN: sulla gestione reddituale incidono le dinamiche del circolante che hanno generato liquidità per Euro 2.580.724. Ciò determina un flusso finanziario positivo dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 48.015.038.

- Altre rettifiche: al netto del saldo interessi nel corso dell'esercizio (negativo per Euro 8.620.432), dell'utilizzo fondi (Euro 3.355.183) e del pagamento delle imposte (Euro 2.864.386), la Società ha generato liquidità per Euro 33.175.037.

- Attività di Investimento, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2025 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 46.846.287.

- Attività di Finanziamento, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Nel corso del 2025 sono state utilizzate linee di credito disponibili nell'ambito di finanziamenti esistenti per Euro 30.000.000 ed è stato acceso un nuovo finanziamento del valore di 22 milioni di Euro, rimborsati finanziamenti già esistenti per Euro 2.530.819 e distribuiti dividendi per Euro 7.108.310.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide pari ad Euro 28.689.621.

Al 31/12/2025 permane una liquidità pari a Euro 66.318.412.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	8	36	186	39	269

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La capogruppo Sacbo S.p.A. ha stipulato nel corso dell'esercizio dei contratti derivati con i medesimi istituti di credito coinvolti nel pool di finanziamento, al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse.

Gli strumenti sottoscritti sono tutti di tipo collar con valori di strike e cap fissati rispettivamente al 2,26% (circa) e al 4%. Per quanto concerne le informazioni relative a tali strumenti si rimanda alla tabella riportata in calce.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

COUNTERPARTY	EFFECTIVE DATE	EXPIRY	NOTIONAL OUTSTANDING (EUR)	INTEREST RATE CAP		INTEREST RATE FLOOR		MTM BANCHE 31.12.2025
				VARIABLE RATE	STRIKE PRICE	VARIABLE RATE	STRIKE PRICE	
Intesa San Paolo	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	107.188
Intesa San Paolo	11 Oct. 23	30 Sept. 30	42.300.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	290.639
Banca Popolare Sondrio	11 Oct. 23	30 Sept. 30	9.400.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	76.902
Banca Popolare Sondrio	20 Oct. 23	30 Sept. 30	3.000.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	28.555
Banco BPM	11 Oct. 23	30 Sept. 30	42.300.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,265%	300.562
Banco BPM	20 Oct. 23	30 Sept. 30	13.500.000	3m Euribor	4,000%	3m Euribor	2,258%	111.121

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	394.501	261.500

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS

	REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI (*)	ALTRI SERVIZI DI VERIFICA SVOLTI	ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE CONTABILE	TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
Valore	47.065	3.000	7.000	57.065

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17

AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ PER CATEGORIE	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma n.9, del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fidejussioni a favore di terzi: Euro 14.789.479

Questa voce comprende, per Euro 14.563.385 la fidejussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale; per Euro 97.400 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei

lavori per lo spostamento dell'impianto VORDME; per Euro 114.430 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Regione Lombardia a garanzia dell'intervento compensativo di area boscata; per Euro 14.264 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Parco Regionale del Serio a garanzia dei lavori di abbattimento piante interferenti con il sistema radar di atterraggio.

Fidejussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 34.705.569

Rappresentano l'ammontare delle fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo SpA a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 12.908.432) e dai Fornitori (Euro 21.797.137).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I dati di traffico relativi al primo bimestre del 2026, riportati nella tabella seguente, evidenziano una ripresa dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2025 aiutata anche dal contributo fornito dall'evento olimpico di Milano-Cortina avvenuto nel mese di febbraio. In sensibile ripresa è invece il traffico merci, grazie all'avvio delle attività sul lungo raggio di nuovi operatori.

Le stime elaborate per la predisposizione del Budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sacbo a dicembre 2025 ipotizzavano una crescita dei passeggeri su base annua del 4,7% circa.

La programmazione estiva, comunicata dalle principali compagnie operanti sullo scalo, conferma una stagione Summer 2026 in crescita rispetto ai valori registrati nello scorso esercizio.

Le risorse finanziarie disponibili al 31.12.2025 garantiranno la copertura del Piano Investimenti approvato a budget e il rispetto di quanto concordato con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma 2026-2028.

I covenant finanziari considerati nel contratto di finanziamento sottoscritto nel 2023 sono stati rispettati per il terzo anno consecutivo.

In data 10 febbraio 2026 Sacbo ha deliberato un nuovo Piano Industriale valido per il triennio 2026-2028 dal quale è emersa la necessità di rinegoziare il finanziamento sottoscritto nel 2023 al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari richiesti dal Piano Investimenti.

Le interlocuzioni avviate con le banche sono state avviate positivamente sin dai primi giorni del 2026 constatando la disponibilità del pool di banche a rinegoziare gli accordi in essere.

L'ammontare del Patrimonio Netto al 31.12.2025 è pari a Euro 162.747.753 per Sacbo S.p.A. e Euro 18.492.469 per BGY International Services S.r.l..

Viene costantemente monitorata la situazione geopolitica internazionale in costante evoluzione a causa del conflitto bellico iniziato ad inizio marzo in Medio Oriente. L'impatto sulle previsioni di Budget risulta al momento limitato.

INFORMATIVA ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA PER I CONTRIBUTI PUBBLICI

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati ricevuti da Sacbo S.p.A. (C.F. 00237090162) i contributi di seguito riepilogati:

SACBO S.P.A. (C.F. 00237090162)

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA/VALORE VANTAGGIO FRUITO (EURO)	DATA INCASSO/DISPONIBILITÀ	CAUSALE
Fondimpresa	2.200	21/03/2025	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	4.845	13/08/2025	Attività di formazione del personale

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2025, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 6.257.960,64 come segue:

- Dividendi per Euro 3.129.099,80 corrispondente al 50% (salvo arrotondamenti) dell'utile netto, con ciò stabilendo in Euro 0,9103 il dividendo unitario per azione avente diritto, escluse pertanto le azioni proprie ai sensi dell'Art. 2357-ter del Codice Civile;
- Riserva straordinaria, per la restante parte pari a Euro 3.128.860,84.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

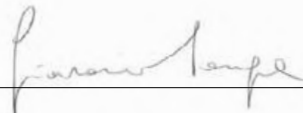
Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 26 Marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione

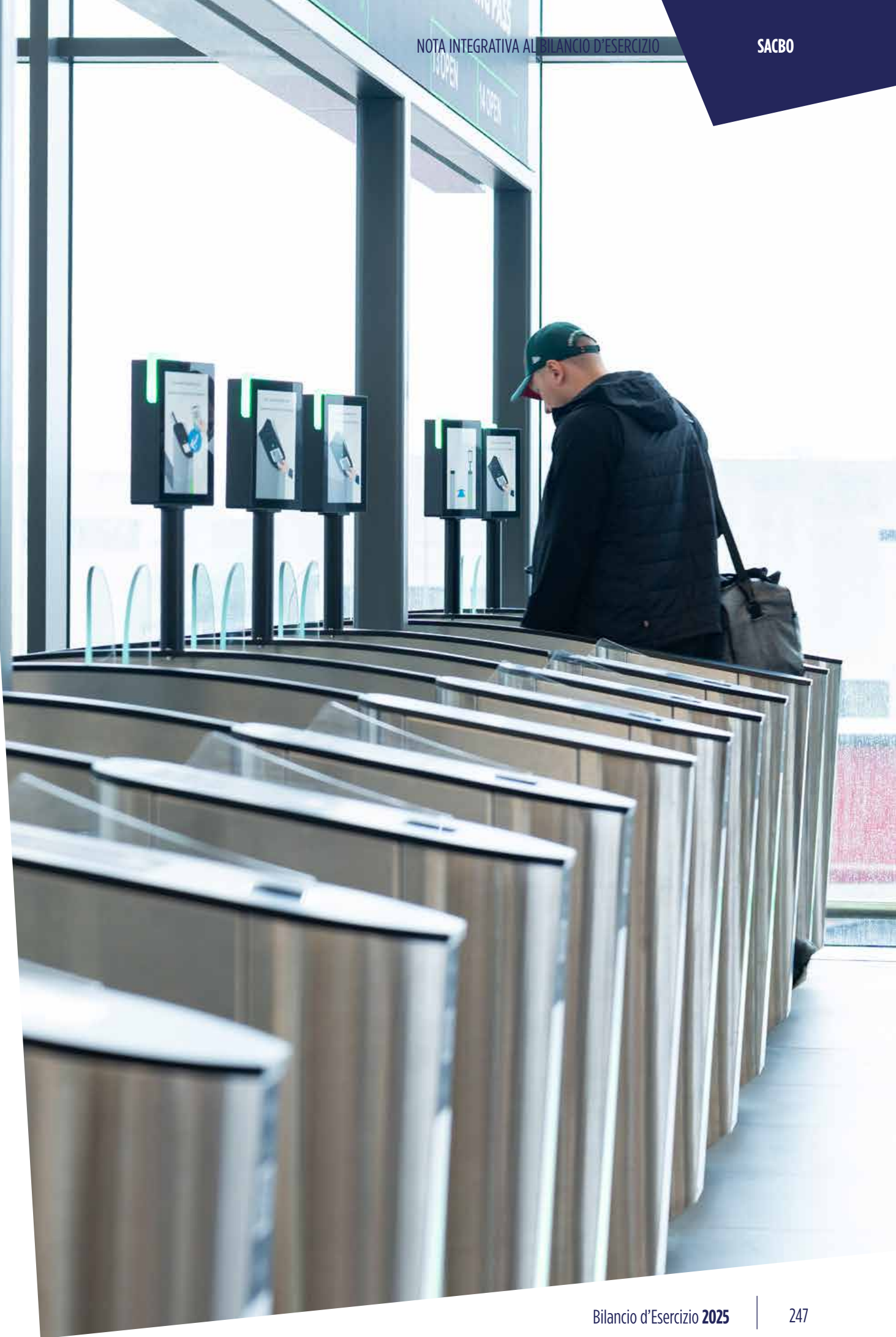
IL PRESIDENTE

Giovanni Sanga



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.





A photograph of a person with dark hair, seen from the back, sitting at a desk in an office. They are using a laptop and a computer mouse. The desk is cluttered with various items, including a printer, a scanner, and some papers. In the background, there are large windows and office partitions.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SACBO SPA 2025

S.A.C.B.O. Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SACBO SPA IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2025, AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento in relazione alle Società non quotate del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i fatti di rilievo elencati di seguito, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Traffico:

la Relazione contiene le principali informazioni economiche, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 relative al gruppo Sacbo ("il Gruppo").

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un preannunciato rallentamento del traffico passeggeri. Già a partire dalla stagione winter 2024/2025, erano apparsi i primi segnali di rallentamento da parte di Ryanair, principale vettore operante sullo scalo di Bergamo, seguiti dall'azzeramento delle operazioni da parte di Easyjet (5° vettore nel 2024) e il rallentamento di WizzAir (2° vettore nel 2024) alle prese con una limitata disponibilità di aeromobili. Al termine del primo semestre il traffico passeggeri evidenziava un calo del 6,2% rispetto all'anno precedente.

Anche grazie alle rinnovate intese commerciali raggiunte con Ryanair che garantiranno una crescita costante per il prossimo decennio, la seconda parte dell'esercizio ha progressivamente migliorato i risultati chiudendo con un calo del 2,4% rispetto al 2024. Nonostante ciò, il 2025 è stato il secondo anno più trafficato della storia dello scalo con 16.937.976 passeggeri.

Anche il traffico merci, stazionario nella prima parte dell'anno, ha ricevuto un positivo impulso dai primi voli di lungo raggio operati in via sperimentale a partire dal mese di novembre. L'esercizio si è chiuso con una crescita delle merci trasportate del 6,8%.

Nonostante la lieve flessione, i risultati ottenuti (16.937.976 passeggeri e 24.531 tonnellate di merce) hanno consentito di mantenere il posizionamento competitivo dello scalo di Bergamo sia a livello europeo, dove occupa la 41a posizione nella graduatoria pubblicata da ACI Europe a fine anno, che a livello nazionale, dove si posiziona stabilmente al terzo posto dopo Fiumicino e Malpensa.

Risultati economici: Il Valore della produzione di Gruppo ha superato i 164 milioni di Euro, in diminuzione dello 0,3% rispetto al 2024.

Il risultato operativo (EBIT) è risultato pari a 20,58 milioni di Euro, mentre il risultato netto di Gruppo ammonta a 8,63 milioni di Euro.

La marginalità operativa di Gruppo a fine esercizio si attesta sui 49,3 milioni di Euro (EBITDA Euro 49.339.398), in diminuzione del 9,7% rispetto al risultato dello scorso esercizio pari a 54,7 milioni di Euro.

Investimenti: È proseguita senza soste l'intensa attività di ampliamento ed ammodernamento delle infrastrutture pianificata con ENAC. Con riferimento alla Capogruppo Sacbo SpA, l'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di acquisizioni/realizzazioni effettuate nel corso del 2025 complessivamente pari a Euro 48.141.655 (Euro 5.377.871 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 42.763.784 per immobilizzazioni materiali) mentre la società controllata BGY International Services Srl ha effettuato acquisizioni per Euro 4.674.915 nel corso del 2025.

Particolare rilevanza va data all'inaugurazione delle nuove aree dell'aerostazione avvenute nel corso dell'anno in due fasi successive e destinate all'ampliamento delle sale check-in (maggio) e alla rilocalizzazione e riorganizzazione dell'area dedicata ai controlli di sicurezza dei passeggeri (novembre). Quest'ultimo intervento ha permesso di effettuare le operazioni di sicurezza attraverso l'impiego

di macchine radiogene di ultima generazione e in una nuova area posta al primo piano del terminal, con superficie doppia rispetto a quella precedentemente utilizzata per tali attività.

Il Gruppo ha investito circa 9,3 milioni di Euro per la sostenibilità dello scalo. Sono state realizzate opere di mitigazione e compensazione e di miglioramento dell'accessibilità/intermodalità, postazioni di ricarica per veicoli elettrici in area airside, un impianto fotovoltaico al servizio dello scalo, acquistati nuovi Ground Services Equipment elettrici per le attività di handling e interventi finalizzati all'efficientamento energetico delle infrastrutture.

Il processo di trasformazione digitale rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo dello scalo e a tal fine il Gruppo ha investito 2,8 milioni di Euro.

L'agenda della trasformazione digitale di Sacbo si basa su una ampia strategia che si declina sia nel piano industriale 2026/2028 che nel "Master plan digitale 2029/2043" inviato ad Enac.

Un chiaro esempio di quanto la Società sia impegnata in tale ambito è rappresentato dal progetto AVIO, finanziato dal MIMIT con il Fondo per l'innovazione tecnologica, attraverso il quale è stato realizzato un Digital Twin dell'aeroporto, combinando tecnologie di Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale e Deep Learning per migliorare la gestione delle operazioni di scalo e dal progetto ACCOMPLISH, focalizzato sugli aspetti di compliance attraverso le nuove tecnologie, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del piano Horizon.

Questi progetti prevedono attività di ricerca, sviluppo e innovazione che alla data del 31.12.2025 risultano ancora in corso e verranno rendicontate nei prossimi esercizi.

Contenziosi: Al Collegio Sindacale è stato rappresentato in corso d'anno lo stato dei principali contenziosi, sia quelli instauratisi ante esercizio 2025, sia quelli intervenuti nel corso del 2025 ed ancora pendenti al 31/12/2025.

Il Collegio mette in evidenza, per l'entità del possibile impatto economico, il contenzioso relativo al cd. Fondo Servizio antincendio in ambito aeroportuale ad esito della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 100/2025, che ha sancito in modo definitivo i principi che ci si accinge a ricapitolare aventi un impatto negativo per le società di gestione aeroportuale. La sentenza è stata pronunciata all'esito del giudizio di legittimità costituzionale instaurato dalla Commissione Tributaria di secondo grado del Lazio nell'ambito del giudizio promosso da Sea

sull'annualità 2008. Nondimeno la sentenza ha effetti per i giudizi pendenti in cui è parte SACBO - ovvero i due giudizi pendenti in appello innanzi la CGT di Secondo grado del Lazio ad oggetto rispettivamente l'annualità del 2012 e le annualità 2007, 2008 e 2010) che erano stati sospesi nell'attesa dell'emissione dell'anzidetta sentenza - e in relazione a cui, a seguito della pronuncia all'esame, sono state fissate nel primo semestre del 2026 le udienze di trattazione.

Quanto sancito dalla Corte Costituzionale può così riassumersi:

- a) ha confermato in via definitiva la natura di tributo atipico non vincolato del cd. Fondo Servizio antincendio istituito Legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328 e alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di Euro annui, al fine di ridurre i costi a carico dello Stato del servizio, ponendosi il vincolo di destinazione solamente alla fase di gettito del tributo stesso;
- b) ha escluso una violazione del principio di capacità contributiva, sulla base dell'affermazione che il traffico generato è indice della capacità economica dell'aeroporto;
- c) ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale della norma istitutiva del Fondo sul presupposto che la "società di gestione è, quindi, il dominus dell'aeroporto e, per questa ragione, la legge le impone il dovere di concorrere alle spese per il servizio antincendi". Così facendo la Corte ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale avente ad oggetto l'ambito soggettivo di applicazione della norma e ha rigettato la sottostante richiesta di ampliare la platea dei soggetti contribuenti, includendovi anche i vettori e gli handlers (sulla scorta della motivazione che il gestore avrebbe una differente e preminente posizione rispetto a quella di tutti gli altri soggetti che operano nell'aeroporto).

L'intero sistema aeroportuale risulta interessato dall'applicazione della normativa e sono pendenti ad oggi diversi procedimenti giudiziari che vedono quale parte anche SACBO S.p.A.. Contestualmente, alla proposizione dei contenziosi, si sono tenuti in seno all'associazione Assaeroporti tavoli di confronto molto intensi tra gli scali aeroportuali in merito ai vari profili della tematica. E' in corso la proposizione di una proposta di modifica legislativa, che possa avere valore di definizione anche transattiva della controversia per tutti gli aeroporti interessati e a sanatoria per tutti gli anni pregressi (in sede di legge di bilancio gli emendamenti proposti con il DDL Bilancio 2026 e poi ritirati).

Si osserva inoltre come l'orientamento della magistratura sul tema a decorrere dal 2023 sia divenuto sfavorevole ai gestori aeroportuali, come è comprovato dall'ultima sentenza della Corte Costituzionale.

Le annualità del Fondo oggetto di contestazione sono oggi diciotto (dal 2007 al 2024).

Gli oneri per il tributo antincendio sono imputati nello Stato Patrimoniale in quota parte nella voce “Debiti Tributari” per un importo di Euro 18.864.622 e in quota parte tra i “Fondi rischi e oneri” per un importo di Euro 11.317.980 (di cui Euro 9.158.089 per le quote annuali di competenza ed Euro 2.159.891 a titolo di interessi per ritardati pagamenti).

Sono iscritti tra i debiti gli oneri accumulati dal 01.07.2017 in corrispondenza con l’avvio della regolamentazione tariffaria. Tali oneri sono interamente considerati tra le tariffe regolamentate.

La quota annua di competenza del 2025 è iscritta a Conto Economico nella voce “Oneri diversi di gestione” ed ammonta a Euro 2.122.376.

Al Collegio Sindacale è stato rappresentato, inoltre, che nel corso del 2024 è stato instaurato da SACBO un procedimento avanti il TAR Piemonte nei confronti dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) avverso la delibera ART n. 38/2023 e avverso le Delibere ART n. 87/2024 e n. 149/2024, con autonomi ricorsi e motivi aggiunti.

Precisamente, nel merito, si informa che in data 19 ottobre 2023, SACBO ha formalmente inviato ad ART istanza di avvio consultazioni per la revisione dei livelli tariffari in vigore, ed applicabili nel biennio 2024-2025. Il documento di avvio della consultazione proposto dalla Società ad ART è formato in coerenza con la delibera n. 38/2023 di ART. Tuttavia, gli uffici di ART, prima nella corrispondenza con la Società e, poi, in sede di audizione hanno fornito letture integrative della delibera n. 38/2023 che sono state contestate dalla Società– sia nella corrispondenza preliminare, sia in sede di audizione.

La Società ha pertanto provveduto, in data 15 gennaio 2024 (i) ad impugnare avanti al Tar di Torino la delibera n. 38/2023 per come interpretata dagli uffici, con successivi motivi aggiunti. Analogamente, sono state impugunate le successive e conseguenti Delibere ART n. 87/2024 e n. 149/2024.

I procedimenti sono stati tutti riuniti al primo instaurato e con sentenza del 9 aprile 2025 (n. 608/2025), il TAR di Torino ha respinto il ricorso promosso dalla Società; è stato avviato un tavolo tecnico di confronto informale al fine di concordare con l’Autorità alcuni aspetti necessari per ottemperare alle prescrizioni contenute nelle Delibere n. 87/2024 e n. 149/2024.

Il 17 gennaio 2025 ART ha notificato a Sacbo la Delibera n. 7/2025, con cui si è avviato il procedimento sanzionatorio per l’asserito inadempimento a talune delle prescrizioni contenute nella precedente Delibera n. 87/2024.

Con memoria procedimentale il 14 febbraio 2025 Sacbo ha argomentato in ordine alla infondatezza di tutte le contestazioni mosse dalla Delibera n. 7/2025, nonché l'insussistenza di ogni presupposto per l'esercizio del potere sanzionatorio, chiedendo pertanto:

- l'archiviazione del procedimento sanzionatorio avviato con la Delibera;
- e in subordine, di sospendere il procedimento nelle more della definizione del Giudizio, all'esito del quale Sacbo si riserva, in caso di soccombenza con sentenza definitiva, di presentare degli impegni idonei a rimuovere la violazione contestata;
- nonché una audizione innanzi all'Ufficio Vigilanza e Sanzioni.

L'audizione di cui sopra è stata concessa e si è svolta in data 11 marzo 2025. Il procedimento è stato sospeso su richiesta di Sacbo fino alla successiva audizione del 6 giugno. Si precisa che in seno all'udienza è stato chiarito che la proposta di impegni da parte di SACBO costituisce un sub-procedimento volto alla chiusura del procedimento senza l'accertamento dell'infrazione, ovviamente qualora vi sia, oltre all'adempimento da parte della Società, anche un quid pluris.

In data 6 Giugno 2025 è avvenuta la seconda audizione relativa alla procedura sanzionatoria avviata da ART con Delibera n. 7/2025, all'esito della quale sono stati presentati in data 16 luglio 2025 una proposta di impegni per ottemperare alle delibere con versamento del conguaglio tariffario, presentazione di due azioni costituenti quid pluris e impegno a rinunciare al giudizio pendente in appello a fronte dell'accoglimento della proposta stessa e della chiusura del procedimento sanzionatorio.

Nelle more SACBO ha promosso appello avverso la sentenza del Tar Torino con ricorso notificato in data 9 luglio 2025.

ART ha notificato in data 27 novembre 2025 la Deliberazione n. 206 del 26 novembre 2025, con cui ha approvato e reso obbligatori gli impegni presentati da SACBO con nota del 16 luglio 2025 (e oggetto di successivi chiarimenti in data 12 settembre), così dichiarando chiuso senza l'accertamento dell'infrazione il procedimento sanzionatorio avviato con la Delibera n. 7/2025 del 17 gennaio 2025 per l'inottemperanza alla Delibera n. 87/2024.

Si precisa che la proposta di impegni è stata dichiarata ammissibile preliminarmente da ART con la Delibera n. 155/2025 del 25 settembre 2025, cui è seguita la consultazione pubblica sulla proposta stessa avviata con la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità. Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte dei terzi interessati.

L'ottemperanza agli impegni prevede, altresì, la trasmissione di una serie di informative all'Autorità a decorrere dal 20 dicembre 2025, data entro la quale SACBO ha regolarmente fornito evidenza della rinuncia al contenzioso pendente

in sede di appello avanti il Consiglio di Stato ad oggetto l'impugnativa della sentenza emanata dal TAR Piemonte n. 608/2025, del 9 aprile 2025. Il giudizio è stato rinunciato in data 5 dicembre 2025 e la procedura giudiziale si è quindi conclusa.

Al Collegio Sindacale è stato recentemente comunicato l'esito del procedimento avente ad oggetto il mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata, promosso da SACBO S.p.A. avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009; azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 24 giugno 2014 il Tribunale di Roma aveva emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da Sacbo, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.894, oltre rivalutazione monetaria, interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato aveva notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile – n. 13689/2014.

La Corte di Appello di Roma, con la sentenza non definitiva, Sez. I del 28 ottobre 2019 n. 6508/2019 (giudizio n. r.g. 5957/2014), aveva confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 13689, condannando il Ministero al risarcimento del danno causato dal mancato adeguamento dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel corso degli anni 2001-2007 e disponendo la prosecuzione del giudizio con CTU per la sola quantificazione del danno. Ad esito della CTU, e intercorse le rituali precisazioni delle conclusioni, la Corte d'Appello di Roma ha depositato sentenza definitiva n. 2911/2021 il 21 aprile 2021, rigettando l'appello del Ministero. La sentenza non definitiva della Corte d'Appello n. 6508/2019 è stata impugnata dal Ministero con ricorso dinnanzi alla Corte di Cassazione (n. r.g. 10968/2020) che con Ordinanza del 16 gennaio 2023 n. 1112 ne ha dichiarato l'inammissibilità.

Anche avverso la sentenza definitiva n. 2911/2021, l'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione notificato il 20 novembre 2021, al quale Sacbo ha proposto controricorso il 28 dicembre 2021. La Corte di Cassazione con ordinanza n. 6522/2024, pubblicata il 12 marzo 2024 ha cassato la sentenza definitiva n. 2911/2021 della Corte d'Appello rinviando la causa alla medesima Corte per il corrispondente nuovo esame. Nel luglio 2024 è stato depositato atto di citazione

per riassunzione in Corte d'Appello (R.G. 3167/2024).

La Corte di Appello di Roma, definitivamente pronunciando nel giudizio in riassunzione proposto, con sentenza n. 4877/2025 del 3.9.2025, ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 13689/14 e ha condannato il solo Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture al pagamento in favore di SACBO, della complessiva somma di € 10.243.893,84 oltre rivalutazione con decorrenza dal 2008, oltre ad interessi sulla somma via via rivalutata sino al soddisfo, condannando inoltre il Ministero stesso alla rifusione in favore delle spese e competenze di lite per primo e secondo grado, nonché a quelle del giudizio di rinvio.

In data 6 ottobre 2025, SACBO ha notificato al MIT la suddetta sentenza, ai fini del decorso dei termini brevi d'impugnazione ex artt. 325 e 326 c.p.c.; in data 4 dicembre 2025, il MIT ha infine notificato ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 4877/2025, con deposito del ricorso il 24 dicembre 2025. SACBO S.p.A. alla data del 31.12.2025 ha conferito mandato per la costituzione nei termini di legge (depositata in data 13 gennaio 2026).

Per quanto attiene al contenzioso giuslavoristico, il Collegio è stato informato che tra la fine del 2024 e l'inizio/metà del 2025, SACBO S.p.A. e BGY International Services s.r.l., hanno ricevuto la notifica di dodici ricorsi ex art. 414 c.p.c., volti ad ottenere la definizione dell'orario di lavoro part time all'interno della lettera di assunzione, oltre il risarcimento del danno; il riconoscimento delle indennità variabili (turno, campo, giornaliera e di presenza) per intero anche per dipendente con orario part time; e richiesta di riconoscimento delle medesime indennità anche durante le giornate di ferie. Le società del Gruppo si sono costituite in tutti i giudizi pendenti.

Nel corso del 2025 ad oggi, sempre nei confronti di SACBO S.p.A. e della controllata BGY International Services S.r.l. sono stati notificati ricorsi da parte di circa 50 dipendenti per vedersi riconosciute indennità per maggiorazione dominicale. Sono tuttora pendenti i ricorsi in materia.

Il Giudice del Tribunale di Bergamo si è già pronunciato in merito a un ricorso instaurato da un dipendente di BGY International Services S.r.l. accogliendo le domande del ricorrente. La società ha già conferito mandato al difensore per impugnare la sentenza e ricorrere in Corte d'Appello.

Per il contenzioso in ambito giuslavoristico è stato previsto un fondo rischi rapportato all'alea dei procedimenti in essere.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato all'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025, ed alle quindici riunioni del Consiglio di Amministrazione. Durante le riunioni il Collegio non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito dieci volte nel corso dell'esercizio 2025 per l'espletamento delle verifiche periodiche durante le quali ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha avuto scambi d'informazione con la società EY S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. La Società, nel corso dell'esercizio, ha efficacemente mantenuto ed aggiornato, anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo".

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di

amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla gestione Sacbo SpA

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che è stato messo a sua disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferisce quanto segue.

Il Bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2025, presenta un Utile netto di Euro 6.257.961 a fronte di un risultato di Euro 11.847.183 dell'esercizio precedente.

Al Collegio non è stata demandata la revisione legale del Bilancio; il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale proposito, riferisce che il Bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili emanati dall'OIC.

Come previsto dall'indicata normativa la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza e non ha osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, quinto comma, Codice Civile, per quanto a sua conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto nella Nota Integrativa le singole voci del Bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, nonché i criteri adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società e le altre informazioni richieste dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonché dell'indicazione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

Il Collegio ha acquisito la Relazione della Società di Revisione EY S.p.A. relativa

al medesimo Bilancio al 31/12/2025 emessa in data 26/03/2026 dalla quale si evince un giudizio senza rilievi, né richiami d'informativa.

Il Collegio Sindacale prende, inoltre, atto di quanto evidenziato nella Nota Integrativa in merito alla capacità della Società di adattarsi efficacemente alle mutate condizioni operative e alla complessità gestionale che ha caratterizzato l'esercizio in esame.

Il Collegio rileva inoltre come nel corso dell'esercizio si siano verificati due eventi di rilievo di natura differente.

In data 28 giugno 2025, un malfunzionamento del sistema Radar di Milano ACC, che controlla il traffico aereo sul Nord-Ovest Italia, ha determinato la sospensione temporanea del traffico aereo compromettendo l'operatività complessiva di tutti gli aeroporti del Nord-Ovest, nella fascia oraria compresa tra le 20:00 e le 23:00 con conseguenti cancellazioni, dirottamenti e ritardi dei voli.

Nell'ambito della propria competenza, SACBO, in coordinamento con gli stakeholder coinvolti, ha gestito l'evento con estrema tempestività ed efficacia, implementando le misure necessarie a contenere i disagi per i passeggeri e garantendo un supporto operativo e informativo continuo.

In data 8 luglio 2025 è avvenuto un tragico evento che ha visto il decesso, per aspirazione nel motore di un aereo, di un uomo che ha fatto incursione in airspace illecitamente forzando le misure di sicurezza. Il Collegio ha esaminato l'evento in due sedute rispettivamente del 15 e del 24 luglio 2025 (in quest'ultima anche in contraddittorio con l'Organismo di Vigilanza).

L'evento è stato gestito, con assoluta priorità ed efficacia, con una verifica immediata delle misure e della dinamica dell'evento; le analisi condotte - anche da parte dell'Autorità competente - ad oggi hanno comprovato l'assenza di profili di criticità in merito alla struttura organizzativa.

Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA

Il progetto di Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di cui all'art 2429 c.c.; in merito al medesimo riferisce quanto segue.

Il Bilancio del Vostro Gruppo, relativo all'esercizio 2025, presenta un risultato netto positivo di Euro 8.631.843 rispetto a Euro 13.738.774 dell'esercizio precedente.

Al riguardo, il Collegio Sindacale ha acquisito la Relazione del Sindaco Unico della società BGY International Services Srl emessa in data 26/03/2026, dalla quale

risulta che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Il Collegio ha altresì acquisito la Relazione della Società di Revisione EY S.p.A. incaricata per la revisione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo S.p.A. emessa in data 26/03/2026, la quale riporta, anche in questo caso, un giudizio senza rilievi, né richiami d'informativa.

Report di sostenibilità

Il Collegio ha preso atto della rendicontazione di sostenibilità che il Gruppo volontariamente redige, apprezzando lo sforzo di dare corso nel 2025 ad un adeguamento importante seppure non integrale alla normativa europea e ai nuovi dettami dalla stessa imposti.

Si è preso atto delle modifiche legislative che hanno dapprima rinviato di due anni le scadenze per l'introduzione dell'obbligatorietà della rendicontazione di sostenibilità in capo alle imprese (Direttiva (UE) 2025/794, recepita con Legge 118/25) e poi modificato i presupposti applicativi, rendendo per SACBO allo stato attuale non obbligatoria l'adozione della reportistica di sostenibilità (a riguardo, l'approvazione del cosiddetto Pacchetto Omnibus I in data 16 dicembre 2025 da parte del Legislatore europeo).

Nondimeno resta ferma l'importanza della continuità in capo al Gruppo dalla rendicontazione stessa in considerazione dei temi illustrati.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, tenuto conto che dalla relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio della Sacbo Spa emessa in data 26/03/2026 non emergono rilievi o richiami d'informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli Amministratori, concordando sulla proposta di destinazione dell'Utile netto di esercizio 2025.

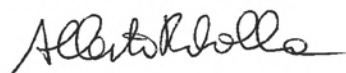
Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 9 maggio 2023. Conseguentemente la convocanda Assemblea degli Azionisti è chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2026-2028.

Con l'occasione il Collegio Sindacale ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata e tutta la struttura della Società per la costante collaborazione fornita in questi anni di mandato.

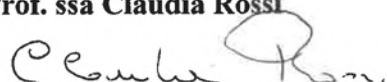
Grassobbio, 30 marzo 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto Ribolla



Prof. ssa Claudia Rossi



Dott. Marco Baschenis

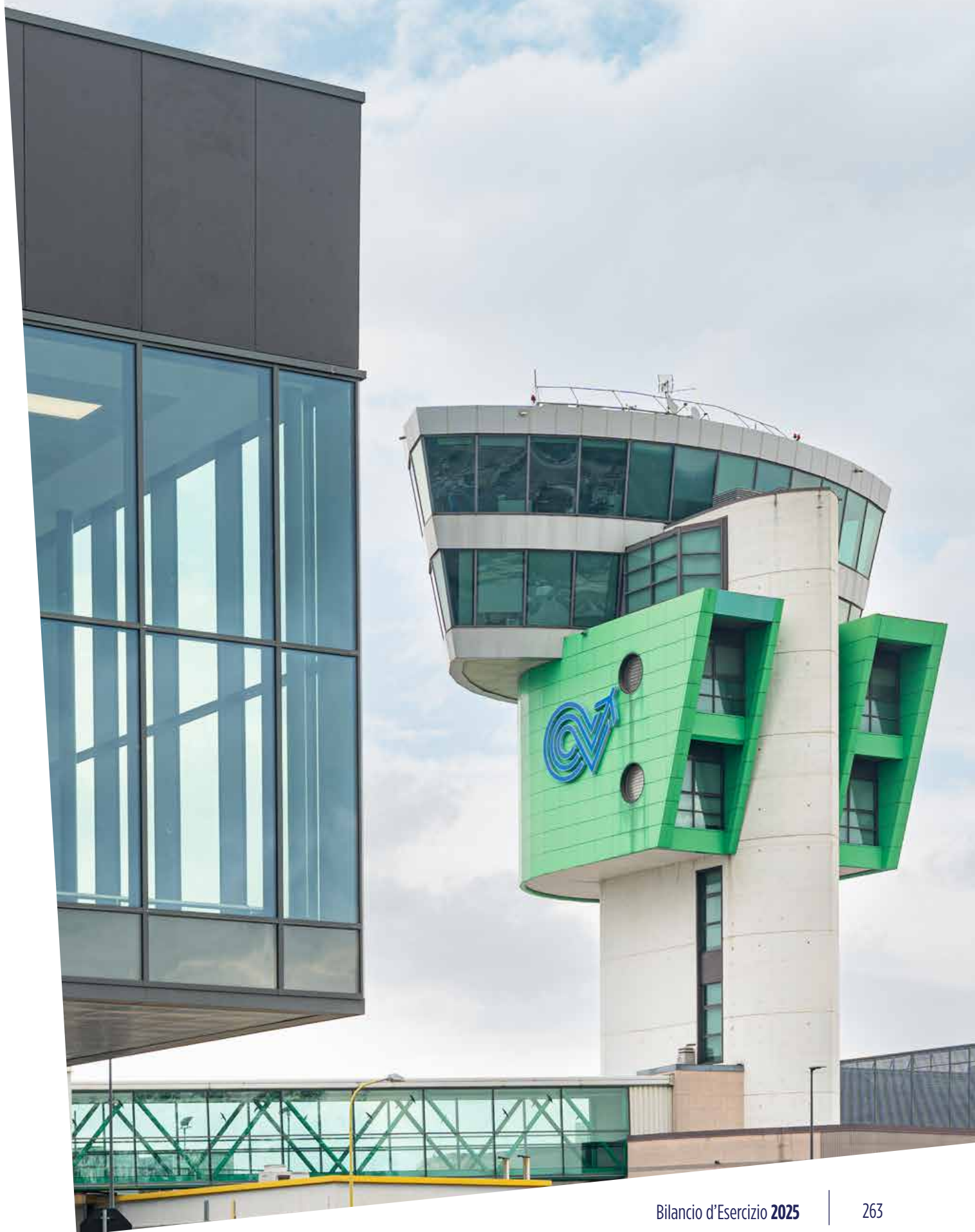


Dott. Paolo Meago



Dott. Marco Luigi Valente







Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 26 marzo 2026

EY S.p.A.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

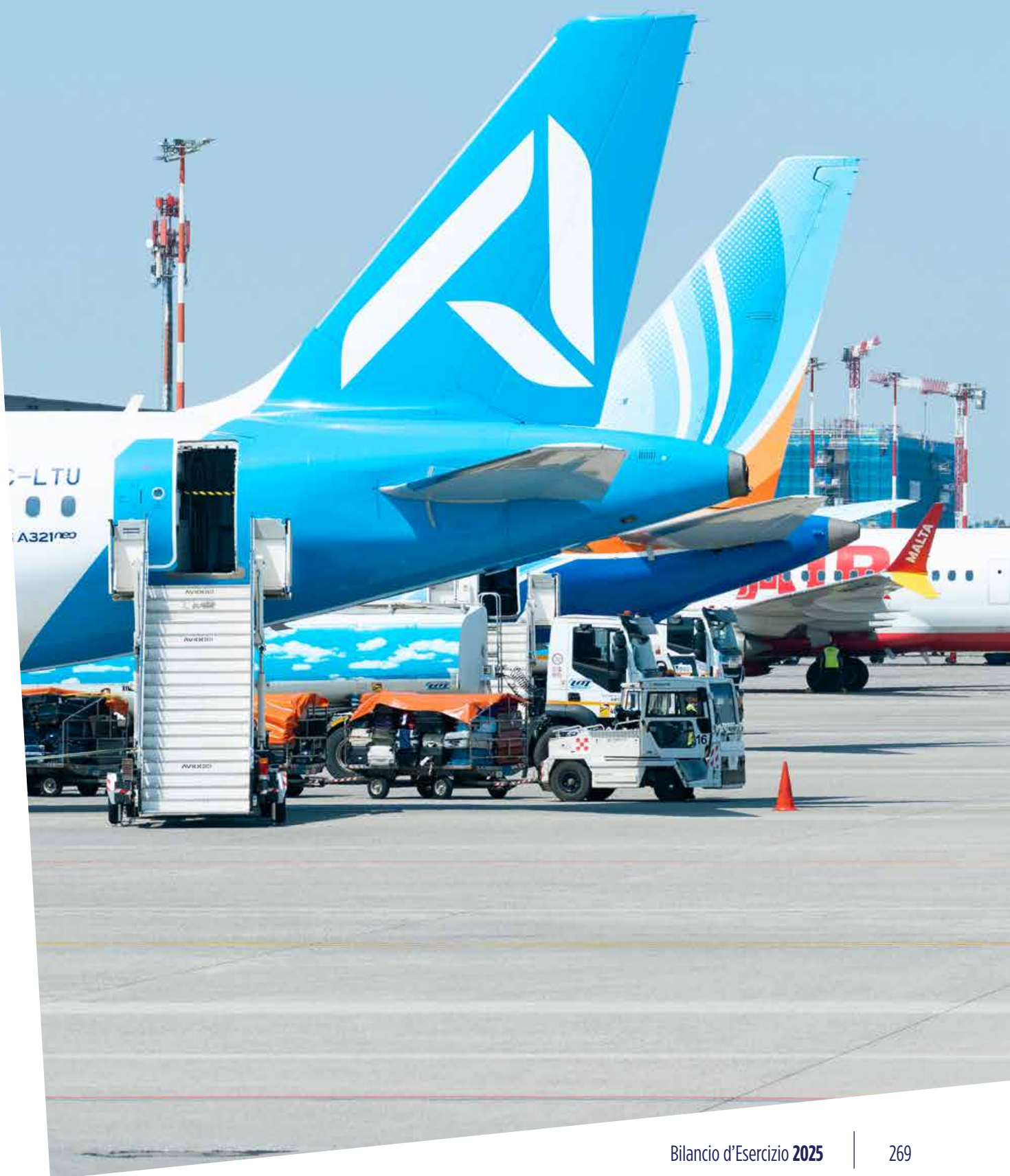
Estratto verbale riunione del 30 Aprile 2026

L'Assemblea all'unanimità approva Bilancio d'Esercizio 2025 di SACBO SpA (Relazione unica sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) e il Bilancio Consolidato al 31/12/2025 e

DELIBERA

di destinare l'Utile Netto di esercizio 2025 di SACBO SpA pari a Euro 6.257.960,64 come segue:

- Dividendi per Euro 3.754.713,53 corrispondente al 60% (salvo arrotondamenti) dell'utile netto, con ciò stabilendo in Euro 1,0923 il dividendo unitario per azione avente diritto, escluse pertanto le azioni proprie ai sensi dell'Art. 2357-ter del Codice Civile;
- Riserva straordinaria, per la restante parte pari a Euro 2.503.247,11.



SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
LETTERA AGLI AZIONISTI	9
TRAFFICO E SCENARIO DI RIFERIMENTO	13
Traffico aeroportuale internazionale	13
Traffico aeroportuale italiano	15
Traffico dello scalo di Bergamo	16
Stima impatto economico dello scalo	21
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO	22
Il profilo della Società e il sistema di governo societario	22
Informazioni sugli assetti proprietari	23
L'Assemblea degli Azionisti	26
Il Consiglio di Amministrazione	27
Il Collegio Sindacale	30
La società di revisione	31
Governance Risk & Compliance	31
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	40
Conto Economico Riclassificato	40
La struttura patrimoniale	50
Margini e indici	53
Investimenti	54
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2025	60
Il personale e l'organizzazione	60
L'ambiente e le relazioni con il territorio	70
La sicurezza in aeroporto	74
La qualità dei servizi	78
Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità	79
Regolazione dei corrispettivi aeroportuali	80
Addizionali comunali sui diritti di imbarco passeggeri	83
Contratto di Programma ENAC / SACBO	84
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	85
Novità normative e regolatorie 2025	85
IL CONTENZIOSO	90
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2025	90
Nuovi contenziosi iniziati nel 2025	99
ANALISI DEI RISCHI	102
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	106
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	108

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025	111
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	117
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	118
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	133
Immobilizzazioni	133
Attivo circolante	142
Ratei e risconti attivi	147
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	148
Patrimonio netto	148
Fondi per rischi e oneri	152
Trattamento di fine rapporto lavoro	154
Debiti	155
Ratei e risconti passivi	158
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	159
Valore della produzione	159
Costi della produzione	160
Proventi e oneri finanziari	162
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	163
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	167
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	168
Dati sull'occupazione	168
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	169
Compensi revisore legale o società di revisione	170
Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo.	170
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	171
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	171
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	172
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	174
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	175
PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025	181
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	189
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	190
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	203
Immobilizzazioni	203
Attivo circolante	213
Ratei e risconti attivi	219
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	220

Fondi per rischi e oneri	222
Trattamento di fine rapporto lavoro	225
Debiti	226
Ratei e risconti passivi	229
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	230
Valore della produzione	230
Costi della produzione	232
Proventi e oneri finanziari	234
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	234
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	238
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	239
Dati sull'occupazione	239
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	240
Compensi revisore legale o società di revisione	240
Categorie di azioni emesse dalla società	241
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	242
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	242
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	243
Proposta di destinazione degli utili	244
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	245
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	246

IMBARCHI B5-B11 ↑
Gates

IMBARCHI B7-B11 ↑
Gates

B5
B6

PRIORITY
↓

PRIORITY
↓
BGY

NON PRIORITY
↓





